



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Istituto “Clair” – sede di Padova
Scuola dell’Infanzia “Maria Immacolata”
con Sezione Primavera – Polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

P.T.O.F.

PIANO
TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2015/2018

Scuola dell’Infanzia con Sezione Primavera – Polo prima infanzia e Scuola Primaria
Cod. Meccanografico PD1P10001 (PD1A100001 infanzia - PD1E00200N primaria)

Riviera Paleocapa, 46 - 35141 Padova

Tel. 049/8719055

PEO Istituto: clairist@libero.it

PEO segreteria: segreteriaclair@insiemepereducare.it

PEC: scuolaclairpd@pec.fismpadova.it

sito web: www.istitutoclair.it

Scuola dell’Infanzia federata alla F.I.S.M. - Federazione Italiana Scuole Materne
Scuola primaria federata alla F.I.D.A.E. – Federazione Istituti di Attività Educative

REV. N. 1 – ottobre 2017



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Sommario	Pag. 2
Premessa	5
1. DESCRIZIONE DELL’ AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI	6
1.1 Analisi del contesto e bisogni del territorio di riferimento: sociale, ambientale, culturale e economica	6
1.2 Risorse professionali	6
1.3 Risorse strutturali	7
1.3.1 Risorse strutturali sezione primavera	7
1.3.2 Risorse strutturali scuola dell’infanzia	8
1.3.3 Risorse strutturali scuola primaria	10
1.4 Risorse economiche	11
2. IDENTITÀ STRATEGICA	12
2.1 Cenni storici e quadro fondativo	12
2.2 Identità della scuola	13
2.3 La pedagogia	13
2.3.1 Il progetto educativa della scuola dell’infanzia	14
2.4 L’idea di scuola	16
2.5 L’idea di bambino	16
2.6 L’idea di insegnante	17
2.7 La mission e i suoi principi guida	17
2.8 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento	18
3. CURRICOLO DELL’ISTITUTO	19
3.1 Estratto della indicazioni nazionali per il curricolo	19
3.1.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	19
3.1.2 Traguardi per lo sviluppo delle competenze	20
3.1.3 Obiettivi di apprendimento	20
3.2 Curricolo sezione primavera – polo prima infanzia	20
3.2.1 Obiettivi specifici della programmazione in relazione a risorse e competenze dei bambini	21
3.2.2 Obiettivi specifici della programmazione in relazione alla programmazione annuale	23
3.2.3 I campi di esperienza nella sezione primavera – polo prima infanzia	24
3.2.4 La metodologia nella sezione primavera – polo prima infanzia	25
3.3 Curricolo scuola dell’infanzia	25
3.3.1 Finalità educative	25
3.3.2 Principi fondamentali	27
3.3.3 Il curricolo	28
3.4 Traguardi attesi al termine della sezione primavera e della scuola dell’infanzia	35
3.5 Curricolo scuola primaria	37



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

3.6 Inclusione scolastica	38
3.6.1 Perché inclusione	40
3.6.2 Soggetti coinvolti nell’inclusione scolastica	41
3.6.3 Finalità dell’inclusione	45
3.6.4 Procedure	46
3.7 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze	50
3.7.1 La valutazione nella scuola dell’infanzia	51
4. ORGANIZZAZIONE	53
4.1 Organizzazione dell’ambiente di apprendimento nella sezione primavera	53
4.2 Organizzazione dell’ambiente di apprendimento nella scuola dell’infanzia	53
4.3 Organizzazione dell’ambiente di apprendimento nella scuola primaria	55
4.4 Organizzazione generale delle attività della scuola	55
4.4.1 Documenti scolastici	55
4.4.2 La segreteria della scuola	56
4.4.3 Reti e convenzioni	56
4.4.4 Organi di partecipazione	56
4.4.5 Anticipi	57
4.5 Relazioni scuola famiglia	58
4.5.1 Patto di corresponsabilità	58
4.5.2 Relazioni scuola famiglia	58
4.5.3 Procedura di reclamo	59
5. PIANO DI FORMAZIONE	60
5.1 Piano di formazione del personale	60
5.2 Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza	60
6. PIANO DI MIGLIORAMENTO	61
6.1 Nucleo di valutazione	61
6.2 Processo di miglioramento	61
6.3 Modalità	61
6.4 Monitoraggio	62
7. ALLEGATI	63
7.1 Elenco delle risorse professionali dell’Istituto Clair – sede di Padova	64
7.2 Organigramma dell’Istituto Clair	65
7.3 Funzionigramma dell’Istituto Clair	66
7.4 Planimentria dell’Istituto Clair – sede di Padova	67
7.5 Progetti sezione primavera	69
7.6 Progetti anno scolastico scuola dell’infanzia	86



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

7.7	Curricoli scuola primaria	108
7.8	Regolamento dell’Istituto Clair	109
7.9	Regolamento pediatrico	122
7.10	Regolamento di ristorazione	
7.11	Regolamento visite di istruzione	
7.12	Patto di corresponsabilità	126
7.13	Tabella corsi obbligatori	127
7.14	Piano di formazione	128
7.15	Piano di miglioramento	128
7.16	Dati generali della scuola e riferimenti	129



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Premessa

Facendo riferimento all'Art 1, commi 12/19 della Legge 107 è possibile capire che il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è un documento predisposto da ciascuna Istituzione Scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti.

“...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, ...esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro Autonomia... contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, e ne definisce le risorse occorrenti

...è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi, determinati a livello nazionale...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa...comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche...valorizza le corrispondenti professionalità.

...è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico...ed approvato dal Consiglio d'Istituto.... Il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori ...”

... Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di sensibilizzare e informare studenti, docenti e genitori...”

“...le Istituzioni Scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali, che sono pubblicati nel Portale Unico... il Dirigente individua il personale da assegnare ai posti dell'autonomia.... Le Istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei P.T.O.F..”

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto “Clair”.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- informare sull'organizzazione e funzionamento dell'istituto,
- presentare il piano educativo che l'istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi,
- orientare, rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, il P.T.O.F., rispetta le reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

1. DESCRIZIONE DELL’ AMBIENTE DI RIFERIMENTO E RISORSE DISPONIBILI

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO: SOCIALE, AMBIENTALE, CULTURALE E ECONOMICA

La sede principale dell’Istituto “Clair” si trova nel centro storico della città di Padova in un edificio antico dove in precedenza sorgeva un “Collegio convitto di famiglia” per giovani donne. L’area circostante è caratterizzata da scarsa immigrazione, basso tasso di disoccupazione e alto livello di istruzione. Le famiglie che aderiscono alle proposte educative dell’Istituto a partire dalla Sezione primavera (24 mesi d’età) fino alla scuola primaria sono generalmente caratterizzata dalla presenza di entrambi i genitori lavoratori, principalmente liberi professionisti o impiegati nel settore terziario, e hanno pertanto la disponibilità economica per sostenere le attività didattiche dei propri figli. Mediamente le famiglie hanno un figlio unico o due figli, sono rare le famiglie più numerose.

Si sottolinea la presenza di numerose scuole nel territorio limitrofo, pertanto le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra diverse strutture secondo le proprie preferenze, è anche per questo motivo che l’offerta dell’Istituto “Clair” è varia e attenta alle esigenze dei propri alunni.

Le scuole dell’Istituto “Clair” di Padova sono frequentate principalmente da alunni residenti nei quartieri limitrofi la scuola. Vista la vicinanza al centro della città alla struttura vi accedono anche famiglie residenti nei comuni limitrofi che per motivi lavorativi raggiungono il centro città.

La struttura può accogliere, secondo la nuova normativa vigente, bambini a partire dai 12 mesi ai 36 mesi di età nella Sezione Primavera (sistema educativo integrato 0-6 D. Lgs n. 65 del 13/04/2017), bambini dai 3 ai 6 anni nella Scuola dell’Infanzia e ragazzi dai 6 agli 11 anni di età nella scuola primaria.

1.2 RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola dell’Infanzia e la Scuola Primaria dell’Istituto “Clair” di Padova dispongono di diverse risorse professionali:

- il Legale Rappresentante che rappresenta l’intero Istituto e a cui fa capo la congregazione religiosa delle suore “Ancelle di Maria Immacolata” che hanno fondato l’Istituto “Clair”;
- il Dirigente Scolastico che si occupa della gestione didattica delle scuole;
- il Coordinatore didattico che affianca il Dirigente scolastico nella gestione didattica delle scuole;
- il personale docente per la Scuola dell’Infanzia e la scuola primaria;
- il personale ausiliario per i servizi correlati alle attività didattiche

L’Istituto “Clair” si avvale dal 2014 della collaborazione di “Insieme per Educare” Impresa Sociale s.r.l. per la gestione dell’amministrazione e la contabilità e per i servizi di segreteria.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.1 Elenco delle risorse professionali dell’Istituto Clair – sede di Padova

Allegato 7.2 Organigramma dell’Istituto Clair

Allegato 7.3 Funzionigramma dell’Istituto Clair

1.3 RISORSE STRUTTURALI

Le scuole dell’Istituto “Clair” sorgono in un antico edificio chiamato “Colombana” sito al civico 46 in riviera Paleocapa a Padova a pochi passi dalla Specola e dalle famose piazze che caratterizzano il centro storico.

Lo stabile è diviso in due aree comunicanti: una in cui si trovano i locali della scuola Primaria e l’altra dove si trovano i locali della Scuola dell’Infanzia e della Sezione Primavera.

Allegato 7.4 Planimetria dell’Istituto Clair – sede di Padova

1.3.1 Risorse strutturali della Sezione Primavera

I locali riservati alla Sezione Primavera sono così suddivisi:

- **L’aula:** è studiata per ricevere i piccoli, in modo accogliente e familiare essendo per la maggior parte di loro la prima esperienza di scuola. Per questo è stato creato un angolo morbido, ovvero uno spazio in cui il bambino può rifugiarsi nei momenti in cui sente il bisogno di essere coccolato e di rilassarsi, qui il bambino vi si sdraia, si siede, rotola... ma può anche socializzare nei momenti di condivisione e comunicazione strutturati dall’insegnate. Gli elementi principali che lo caratterizzano sono un tappeto morbido, materassini, cuscini di diversa misura. Altro angolo importante è quello della casetta dove i bambini possono rivivere l’ambiente familiare grazie anche all’utilizzo di utensili da cucina di piccole dimensioni: pentole, tovaglie, telefoni, carrelli della spesa, bambole, vestiti, ferro da stiro, alimenti-gioco, tavolino, sedie da bambino, poltroncine, mobile da cucina.

Inoltre i bambini hanno disposizione una serie di giochi suddivisi in diversi cassetti: palline, macchinine, costruzioni. Infine è presente un piccolo angolo della lettura, importante perché nonostante i bimbi di quest’età non sanno leggere, il fatto di poterli prendere in mano, sfogliarli ed osservarli li avvicina all’acquisizione di tale abilità. Anche nella Sezione Primavera, alle pareti vengono appesi i cartelloni fatti con i bambini durante le attività.

- **Il dormitorio:** è una stanza accogliente, in cui troviamo anche gli armadietti, uno per ciascun bambino. In questo luogo sono posizionati i loro lettini e qui possono riposarsi e dormire ascoltando musiche rilassanti.
- **Il bagno:** è a proporzione di bambino, qui hanno a disposizione una fontanella, due rubinetti, una piccola vasca, un fasciatoio con annesso scaffale in cui vengono ordinati i pannolini dei bambini.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

La struttura della Sezione Primavera è pensata a misura di bambino e progettata appositamente per lui. Gli ambienti sono strutturati ponendo particolare attenzione allo spazio. Quando si parla di spazio si intende sia lo spazio fisico, sia lo spazio psicologico, entrambi rivolti a valorizzare il mondo interno (le emozioni) e il mondo esterno del bambino (azioni che favoriscono l'acquisizione di nuove competenze). In questo senso il bambino troverà nella Sezione Primavera non solo uno spazio sicuro e accogliente, ma anche uno spazio di sviluppo. I bambini hanno:

- bisogno di esplorare spostandosi nell'ambiente;
- bisogno di sentire con il loro corpo (mani, sensi.);
- bisogno di ripetere le esperienze.

Gli ambienti saranno strutturati ponendo molta attenzione al luogo di entrata e di uscita (luogo di accoglienza), al luogo di rassicurazione (sezione), al luogo di attività (sezione, salone e giardino), al luogo di socializzazione (spazi per attività di gruppo), al luogo d'igiene e autonomia personale (bagno). In questo contesto sarà data attenzione affinché nello spazio collettivo, il bambino possa trovare il suo spazio individuale, riconoscibile, e rispettato dal gruppo.

L'ambiente offrirà inoltre la possibilità di esperire più situazioni: di tipo percettivo-senso-motorio, rappresentative, espressive, sociali.

In uno spazio così pensato e previsto, il bambino potrà prendere l'iniziativa di esplorare e manipolare, sperimentando azioni e percezioni ed arricchendo i suoi schemi di azione.

La scelta di allestire gli ambienti con situazioni stabili come gli “angoli” va nella direzione di una continua qualificazione della proposta educativa che deve sostenere e incuriosire, motivare e rafforzare il percorso di apprendimento individuale e sociale di ciascuno.

L'angolo è uno spazio ben identificabile per le sue caratteristiche peculiari: un contenitore di situazioni, di giochi, di materiali, di attività, di incontri e comunicazioni.

Oltre agli angoli i bambini saranno stimolati dalle insegnanti attraverso attività ludico-laboratoriali specifiche. L'aula infatti possiede anche dei piccoli tavoli dove potranno sperimentare le varie attività.

Lo stesso ambiente verrà utilizzato per il pranzo dopo essere stato pulito.

Il salone, ambiente polivalente, è pensato per attività ludiche e per l'educazione motoria.

Il giardino è un ampio spazio ricreativo per giochi di gruppo con un'area giochi.

La sala del riposo pomeridiano è dotata di lettini che vengono spostati nel momento dell'uscita, momento in cui i genitori e i bambini accederanno nella stanza per raggiungere gli armadietti con gli oggetti personali.

1.3.2 Risorse strutturali della Scuola dell'Infanzia

I locali della Scuola dell'Infanzia sono così suddivisi:

- **L'ingresso e il salone:** L'ingresso è il luogo di passaggio per accedere a tutti i locali della scuola. Sono presenti delle panchine a disposizione dei genitori e dei bambini per il saluto prima di essere accompagnati in classe ed inoltre sulle pareti laterali vengono appese su una bacheca le comunicazioni per le famiglie, il menù e altro tipo di comunicazione. Dall'ingresso si aprono le porte per la Sezione Primavera e lo spogliatoio con gli armadietti per i bambini di quest'ultima, i



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

bagni ed il salone. Il salone, luogo privilegiato per la socializzazione, favorisce l’attività di gioco e movimento. Attraverso la fruizione degli spazi e dei giochi comuni, il bambino esprime la propria personalità, la propria creatività e impara a condividere giochi e materiali con altri coetanei. Nel salone, ambiente ampio, sono presenti diversi giochi che sono usati liberamente dai bambini in base alle loro preferenze del momento. Al centro del salone è presente un grande tappeto circondato da un divisorio; inoltre si trovano alcune panchine.

Il salone è usato per i momenti comuni della giornata, per l’attività motoria e per il gioco libero e per il canto.

- **L’atrio con gli armadietti:** l’atrio è una grande stanza che collega tutte le sezioni, qui i bambini con i propri genitori trovano ciascuno il proprio armadietto; quest’ultimo è il primo spazio personale che il bambino trova quando arriva a scuola al mattino. Per essere facilmente riconoscibile, a ogni bambino è assegnato un contrassegno grazie al quale lo stesso si identifica con maggior facilità. Al suo interno il bambino può lasciare il proprio zainetto con i cambio e le proprie cose.
- **Le aule didattiche:** L’aula di ogni sezione va razionalmente studiata, organizzata e strutturata per rispondere ai tanti momenti nella vita quotidiana: le attività di routine e le esperienze di relazione, il gioco in tutte le sue tipologie, l’acquisizione di competenze, le attività manipolative, espressive e creative. In tutte le aule delle sezioni sono presenti un pavimento antiurto e colorato dove i bambini possono giocare senza farsi male e prendere freddo. L’aula viene utilizzata al mattino, durante l’accoglienza, nelle attività di sezione o intersezione, e nel pomeriggio nelle attività di gruppo. In ogni sezione ci sono sedie e banchi per le attività. Il materiale didattico la documentazione delle attività dei bambini e i giochi sono sistemati su scaffali facilmente raggiungibili da tutti gli alunni. Alle pareti sono appesi i cartelloni fatti con i bambini durante le attività.
- **Il refettorio:** Il pasto rappresenta, probabilmente, la routine più significativa sia in ambito familiare che scolastico, tutto deve essere progettato con cura: nutrirsi è infatti un’esperienza globale che coinvolge componenti biologiche, cognitive ed affettive.

Lo spazio dedicato al pranzo viene allestito in modo che il bambino, nonostante la presenza delle insegnanti, possa gestirsi da solo.

La scuola è dotata di un’ampia e spaziosa, sala da pranzo strutturata con tavoli ottagonali e rettangolari ed è usata nel momento del pranzo da tutti i bambini con tre insegnanti e la cuoca che distribuiscono il cibo e aiutano chi ha bisogno. Inoltre un aula viene adibita a “ristorante” per non sovraffollare la sala da pranzo e per agevolare la distribuzione del cibo rendendo questo momento più sereno.

Per quanto riguarda la Sezione Primavera, il pranzo avviene nella sezione stessa allestita per tale momento.

- **Il dormitorio:** Il dormitorio è una stanza che accoglie tutti i bambini piccoli nel momento del riposo pomeridiano. Al piano inferiore è allestito il dormitorio per la Sezione Primavera, mentre al piano superiore è presente quello della Scuola dell’Infanzia. Qui ciascuno ha il proprio lettino con cuscino lenzuolo/coperta portati da casa. Per rendere questo momento più sereno ciascun



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

bambino può portarsi un effetto personale (ciuccio, peluches...) per addormentarsi. Inoltre per favorire il riposo vengono fatte ascoltare delle ninne nanne o musiche rilassanti.

- **I servizi:** Il bambino trascorre molto tempo ai servizi: la presenza dell’acqua invita a giocare, a spruzzare, ad aprire e chiudere i rubinetti. Per questo sostare ai servizi diventa non solo la risposta ai bisogni più immediati, ma anche un gioco.

Nella scuola ci sono tre bagni due al piano terra e uno al primo piano. Nei servizi del piano terra ci sono sette wc, una piccola vasca, otto rubinetti, un fontanella, sapone liquido o saponette e salviette usa e getta. Nei servizi al primo piano ci sono quattro wc, cinque rubinetti, una fontanella, sapone liquido o saponette e salviette usa e getta.

- **Il giardino:** viene utilizzato per i momenti di gioco libero, ma anche quando si crea l’occasione per momenti di attività, e quindi di apprendimento. Il giardino è usato per feste con i genitori quando il clima e il tempo lo permettono.

Vi sono collocate diverse strutture: due casette, scivoli, il dragone, un castello, il bruco- tunnel, gli anelli. Le casette hanno la finalità di far rivivere l’ambiente familiare, dando al bambino la possibilità di sviluppare il gioco di imitazione, d’identificazione dei ruoli e il gioco simbolico. Tutti gli altri giochi: il castello di legno con scivolo, spalliera, corde, anelli, il dragone, il tunnel di plastica rigida a forma di bruco; consentono al bambino di sviluppare e di potenziare le sue abilità motorie: strisciare, saltare, arrampicare, rotolare, dondolare...ecc. Attraverso il movimento, il bambino fa esperienza dello spazio: sotto-sopra, dentro-fuori, in alto-in basso...ecc.

- **Il salone polivalente/teatro:** È uno spazio ampio, in comunità e condivisione con la scuola primaria. Viene utilizzato in alcuni momenti di attività didattica o per i momenti d’incontro che la scuola propone come la messa d’inizio anno, gli spettacoli dei bambini in occasione del Natale.

1.3.3 Risorse strutturali della Scuola Primaria

L’ala dell’edificio riservata alla Scuola primaria si compone di:

- Un **ampio ingresso con la portineria** dove i genitori possono accompagnare per l’inizio delle lezioni e attendere i bambini al termine della scuola.
- Un **salone polivalente** al piano terra per le attività motorie, i laboratori teatrali, la ricreazione nel periodo invernale e in caso di maltempo. Il salone è dotato di attrezzature sia per l’attività motoria come ad esempio le spalliere sia per le altre attività con impianto audio/video, un palcoscenico con sipario.
- Le **aule didattiche** sono collocate al primo piano della struttura e sono tutte dotate di attrezzature didattiche interattive oltre a librerie e spazi dove riporre il materiale scolastico. Nelle aule i docenti dispongono della connessione wireless per accedere al registro elettronico come previsto dalle nuove normative.
- Un **laboratorio di informatica** dotato di n. 15 postazioni computer per alunni e una postazione computer per il docente oltre al videoproiettore e alle stampanti.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- Un’**aula riservata agli insegnanti** dove preparare, correggere e visionare compiti e lezioni, condividere opinioni. L’aula è attrezzata con un computer, una stampante e un archivio fornito con materiale didattico da utilizzare come supporto alle attività in aula.
- I **bagni** si trovano dislocati in varie zone della scuola primaria così da permettere agli alunni un facile accesso in caso di necessità sia durante l’orario di lezione sia nei momenti di pausa. I servizi sono tutti a misura di bambino con le idonee attrezzature per un’adeguata igiene personale.
- I **refettori** sono due e si trovano al piano terra. Grazie alla separazione degli alunni in due gruppi in ambienti distinti il momento del pranzo è più sereno.
- La parte di **giardino** dedicata agli alunni della scuola primaria è attrezzata con giochi oltre alla rete da pallavolo e porte per il calcio.
- Gli alunni della scuola primaria hanno accesso anche ad un **cortile interno** per la ricreazione e la pausa pranzo.

A disposizione di tutti gli ordini di scuola c’è anche una **cappella** all’interno dell’edificio dove gli alunni si recano accompagnati dai docenti per momenti di preghiera o in occasione delle festività religiose.

1.4 RISORSE ECONOMICHE

Le scuole facenti capo all’Istituto “Clair” hanno il riconoscimento della parità da parte del Ministero dell’Istruzione e pertanto ricevono contributi statali.

Inoltre, secondo le convenzioni in atto l’Istituto “Clair” riceve contributi dalla Regione Veneto e dal Comune di Padova. Le convenzioni sono stipulate *ad hoc* in base al numero di bambini frequentanti, alla loro residenza ed eventuali disabilità presenti.

I contributi che la scuola riceve coprono solo in parte i costi di gestione delle attività scolastiche pertanto viene richiesto ai genitori un contributo alle attività formative diversificato negli importi secondo il grado di scuola frequentato. Ai genitori inoltre è richiesto il versamento di una quota di iscrizione annuale.

Occasionalmente la scuola riceve donazioni per la realizzazione di attività o acquisti di attrezzature didattiche.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

2. IDENTITÀ STRATEGICA

2.1 CENNI STORICI E QUADRO FONDATIVO

L’Istituto “Clair” nacque nel 1881 a Padova per opera di Alba Clair, con l’intento di collaborare con le famiglie all’educazione e all’istruzione dei ragazzi alla luce dei valori cristiani. È ubicato in Riviera Paleocapa al civico n. 46, esternamente richiama l’immagine delle costruzioni tipiche del centro storico della città, risalenti al periodo della dominazione veneziana.

Un ampio porticato ad arcate fa da decoro ad uno spazioso salone di ingresso che si affaccia su un largo cortile lastricato con annesso il giardino, dove gli alunni possono giocare liberamente nei tempi di ricreazione. L’Istituto “Clair” ha la sua sede nel prestigioso palazzo cinquecentesco denominato “Casa Colombana”.

L’11 Ottobre 1881 Alba Clair animata dal desiderio di adoperarsi per un’istituzione e un’educazione veramente cristiane della gioventù, con alcune compagne gettava il seme della nuova Comunità. A tale scopo acquistava in Padova l’antica casa “Colombana” e ne faceva un “Collegio Convitto di Famiglia” per giovanette interne ed esterne.

In seguito organizzò il “Collegio” in “Giardinetto d’Infanzia, Scuola Elementare e Professionale” per i fanciulli di ambo i sessi appartenenti alle famiglie del ceto medio della città. La sua opera acquistò presto larga stima in tutta Padova. “Madama Clair”, così era denominata in città, fu donna di vasta e profonda cultura, era stata educata nel “Reale Collegio Imperiale degli Angeli” di Verona e si era diplomata maestra a Padova dove esercitò per alcuni anni tale professione.

L’Istituto “Clair” si colloca oggi in un contesto territoriale tipico del Nordest, caratterizzato da una forte concentrazione di terziario, dell’artigianato della piccola e media industria, inclusa quella alberghiera, specifica della zona termale alle porte della città.

Fin dalle sue origini l’Istituto “Clair” diede vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito del Vangelo di libertà e di carità, in cui insegnanti, genitori e alunni hanno sempre interagito svolgendo la propria mansione e insieme educandosi, assecondando gli stimoli che provengono dalle tradizioni della cultura e della fede. Si è mantenuta nel tempo una consolidata tradizione di serietà nella proposta educativa e culturale e dall’anno 2000 l’Istituto, in linea con le nuove disposizioni legislative sulla “Parità” (L. 62/2000) e sul “Riordino dei cicli” (L. 30/ 2000), è entrata a far parte del Sistema Nazionale di istruzione come scuola paritaria.

Oggi le famiglie che scelgono la scuola dell’Istituto “Clair”, presentano situazioni ed esigenze diverse. Infatti la scelgono per motivi dettati dalla preoccupazione educativa e per le attese circa la qualità della formazione intellettuale. Le famiglie si orientano verso l’Istituto “Clair” come ambiente e spazio pedagogico rasserenante e rassicurante, cercano una scuola che dia maggiori garanzie di successo scolastico, buona preparazione e attenzione alla persona.

L’Istituto “Clair” oggi accoglie bambini della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e anche un gruppo di bambini che compongono la Sezione Primavera.

Tutt’oggi l’Istituto “Clair” è gestito dalle suore coadiuvate dal servizio svolto dall’Impresa Sociale *Insieme per Educare*, mentre la didattica è affidata a personale laico. Le insegnanti presenti sono tutte



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

qualificate con il titolo previsto dalla normativa di laurea in Scienze della Formazione primaria o diploma magistrale equipollente.

L’Istituto “Clair” si presenta come luogo di accoglienza, apprendimento, animazione e socializzazione per affermare e soddisfare tutti i bisogni del bambino. La scuola punta molto alla “Qualità educativa e didattica” seguendo in modo particolare le tappe evolutive del bambino fino a configurarsi “**Scuola del bambino e per il bambino**”.

La scuola è inserita nella rete F.I.S.M. la Federazione Italiana di Scuole Materne (sede di Padova in via dei Medici, 9) per quanto riguarda la Scuola dell’Infanzia, mentre la Scuola Primaria è associata alla Federazione di istituti di attività educative del Veneto F.I.D.A.E. che riunisce le scuole paritarie cattoliche primarie e secondarie, la delegazione di Padova ha sede in via Rogati, 17 Padova.

L’Istituto “Clair”, in quanto scuola cattolica, afferma la sua libertà di poter fare proposte educative e formative in armonia con i principi cristiani, le leggi dello Stato e l’ambito culturale in cui opera. Inoltre l’Istituto “Clair”, come scuola parificata e paritaria, esplica un servizio di pubblico interesse, rilascia titoli legali ed è conforme all’ordinamento scolastico nazionale ai sensi e nei limiti delle leggi vigenti (CM 377/87).

2.2 IDENTITÀ DELLA SCUOLA

L’Istituto “Clair”, in quanto scuola cattolica, afferma la sua libertà di poter fare proposte educative e formative in armonia con i principi cristiani, le leggi dello Stato e l’ambito culturale in cui opera. L’opera educativa dell’Istituto “Clair” si ispira alla secolare tradizione culturale della Chiesa Cattolica in Padova e risponde alle domande della popolazione e del territorio con libertà e spirito creativo, in accordo con quanto disposto dalla Costituzione Italiana (Cost. 27/12/1947), con particolare riferimento gli artt. 3, 33, 34.

2.3 LA PEDAGOGIA

La scuola segue una pedagogia di comunità perché nell’occuparsi dei saperi e dei valori scolastici vuole esprimere e continuare a sviluppare i saperi e i valori della comunità Clair. Essa si orienta e si costruisce sui concetti di cooperazione, collaborazione, autogestione, riconoscimento e accettazione delle differenze. La vita scolastica si sviluppa attraverso dei contesti relazionali positivi tra famiglia e scuola, genitori e figli, e tra insegnanti; si cerca infatti di facilitare l’incontro, la gestione dei conflitti sulla base del riconoscimento delle differenze. Nella quotidianità si cerca di recuperare il senso del dare come gesto di amicizia; ci si prende cura e si accompagna non solo chi sembra più in difficoltà.

Tutto questo si concretizza in azioni pedagogiche mirate all’inclusione attraverso momenti in cui vengono utilizzati strumenti propri della pedagogia cooperativa.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

2.3.1 Il progetto pedagogico educativo della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia risponde al diritto all'educazione e alla cura dei bambini, coerentemente con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Le finalità e gli obiettivi educativo-didattici che l'Istituto “Clair” persegue, sono legati allo sviluppo dell'identità, alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze.

L'Istituto “Clair” cerca di porsi come luogo sereno e stimolante per la crescita affettiva, cognitiva e sociale dei bambini, come spazio sicuro, entità che affianchi la famiglia nel compito della cura e dell'educazione, promuovendo un clima di incontro, di confronto e di collaborazione. Questo avviene attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli insegnanti sempre alla ricerca di dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La nostra Scuola dell'Infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità, di promuovere le potenzialità di tutti i bambini e la ricchezza dei loro bisogni e delle loro emozioni.

All'Istituto “Clair” si creano possibilità di crescita emotiva e cognitiva, per stimolare le potenzialità di ciascuno; si promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso un'adeguata predisposizione degli spazi educativi ed una ragionata conduzione dell'intera giornata scolastica. All'interno della scuola si realizzano esperienze, si costruiscono relazioni significative fra bambini, insegnanti, genitori ed operatori, in modo da consentire e favorire l'integrazione, il rispetto reciproco, la giustizia sociale: valori che, se appresi nella prima infanzia, diventano fondamenti dell'educazione e perciò una ricchezza per la comunità.

L'opera educativa dell'Istituto “Clair” si ispira infine alla tradizione culturale della Chiesa Cattolica e risponde alle domande della popolazione e del territorio con libertà e spirito creativo, in accordo con quanto disposto dalla Costituzione Italiana (Cost. 27/12/1947), con particolare riferimento agli artt. 3, 33, 34.

Il progetto pedagogico-educativo dell'Istituto “Clair” si fonda su una programmazione educativa che assume a riferimento della sua articolazione le finalità e i contenuti dei campi di esperienza rintracciabili dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia redatte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dai relativi aggiornamenti (cfr. decreto- ministeriale-254-del-16-novembre-2012).

Il modello pedagogico a cui fa riferimento l'Istituto “Clair”, si basa sulla considerazione dei bambini in quanto soggetti attivi, interessati, curiosi, capaci di interagire con l'ambiente, competenti. I bambini portano nella Scuola dell'Infanzia il loro personale bagaglio fatto di competenze, abilità, conoscenze, immagini, pensieri e linguaggi, frutto delle esperienze compiute fino a quel momento.

La nostra scuola rispetta la loro identità ed individualità e cerca di stimolare l'autonomia e le personali strategie di lettura della realtà in modo da renderli in grado di costruire in modo attivo la conoscenza del mondo fisico, naturale e artificiale che li circonda. Il modello teorico a cui si fa riferimento è quello della didattica costruttivista, i cui fondamentali ispiratori sono Piaget e Vygotskij. Questo approccio teorico considera gli alunni soggetti direttamente responsabili dell'apprendimento, protagonisti di una scuola nella quale poter raccontare le proprie esperienze, emozioni, valori, che costituiscono la base



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

autentica dell'imparare. Questa didattica promuove atteggiamenti metacognitivi e autovalutativi e spinge anche i bambini a riflettere sui propri comportamenti e le proprie competenze.

I bambini sono curiosi e hanno un grande desiderio di capire: l'Istituto “Clair” vuole anche che siano portatori di valori e costruttori di solidarietà nella relazione e nell'interazione con l'altro. Per questo si punta a rispettare la soggettività di ognuno valorizzando e sostenendo le risorse individuali e collettive per promuovere lo sviluppo socio-cognitivo verso una armoniosa e rispettosa costruzione dell'identità e del sapere. Non solo, ispirandosi al pensiero di Gardner, che riconosce la pluralità di facoltà intellettive del cervello umano, l'Istituto “Clair” ritiene di seguire ed incoraggiare tutti i bambini poiché, come dice lo stesso Gardner, *“possiamo cercare di capire le intelligenze dei bambini e personalizzare, individualizzare l'educazione il più possibile”* individuando strategie di insegnamento, di elaborazione del curriculum, dei materiali, degli argomenti adatti a far loro padroneggiare i saperi proposti. A partire da questo orizzonte teorico si evidenzia l'utilizzo di metodologie didattiche coerenti, strumenti e percorsi pedagogici che siano in grado di valorizzare quanto appena descritto.

Il gioco riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo intellettuale dei bambini: esso, infatti, stimola la memoria, l'attenzione, la concentrazione, favorisce lo sviluppo di schemi percettivi, capacità di confronto, relazioni ecc. Una carenza di attività ludica denuncia, nel bambino, gravi carenze a livello cognitivo. J. Piaget, sostenitore di questa idea, mette infatti in correlazione lo sviluppo del gioco con quello mentale, affermando che il gioco è lo strumento primario per lo studio del processo cognitivo del bambino. In considerazione dell'importanza che assume il gioco nello sviluppo infantile e alla luce di queste affermazioni, l'Istituto “Clair” si propone di fare in modo che il gioco diventi un'esperienza estremamente formativa: giocare è esperienza sociale al di là delle differenze individuali, culturali e religiose, è capire i significati delle azioni, è sperimentare il gusto dello stare insieme, è scoprire la varietà dei ruoli e delle funzioni.

Infine, l'Istituto “Clair” riconosce l'importanza della didattica con modalità laboratoriale intesa come attività intenzionale per promuovere gli apprendimenti in libera cooperazione con gli altri individui. Il modello della didattica dei laboratori, rintracciabile soprattutto nella pedagogia dell'attivismo di Dewey e Kilpatrick, sostiene che punto di partenza dell'azione educativa debba essere lo sviluppo della persona nelle sue capacità individuali e sociali per metterla in condizione di pensare bene ed agire con autonomia di giudizio, permettendo positivi e fecondi rapporti di collaborazione e di identificazione con gli altri. Il laboratorio si configura dunque come uno spazio fisico ma anche mentale, che viene strutturato a partire dagli interessi del bambino e dalla sua esperienza; infine ogni individuo impara più facilmente in una condizione di collaborazione con gli altri e di accettazione dell'ambiente. In questa situazione educativa, le attività (pratiche, tecniche, intellettuali ed affettive) sono intimamente congiunte.

In conclusione, la nostra idea è quella di una Scuola dell'Infanzia e non solo per l'infanzia, cioè definita e costituita insieme ai bambini che la abitano e che la fanno propria giorno dopo giorno.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

2.4 L'IDEA DI SCUOLA

L'Istituto è aperto a tutti e accoglie anche i ragazzi stranieri e immigrati, i diversamente abili e i ragazzi le cui famiglie sono in disagiate condizioni economiche.

La scuola si impegna a favorire in modo adeguato ad ogni livello e in ogni occasione l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso delle classi iniziali, affinché essi abbiano ad essere aiutati a cogliere lo spirito della proposta educativa dell'Istituto “Clair”.

L'azione educativa e formativa dell'Istituto è tesa a valorizzare e sviluppare le risorse personali di ciascun alunno, considerando l'originalità di ognuno come ricchezza, come occasione di incontro, scambio e arricchimento. La scuola, quindi, è spazio di accoglienza, integrazione ed educazione interculturale.

Per quanto riguarda l'inclusione degli alunni diversamente abili, obiettivi dell'azione educativa sono quelli di promuovere la piena attuazione del diritto allo studio (L. 104/92), sviluppare negli alunni le potenzialità di autonomia personale, di apprendimento e di relazione raccordando le scelte organizzative e didattiche alle loro specifiche caratteristiche, tenendo conto dei loro problemi e bisogni.

Obbligo scolastico e frequenza

La scuola, in vista dello svolgimento di tutto l'iter scolastico, si impegna a proporre validi interessi per stimolare gli alunni a maturare motivazioni serie per una frequenza non dispersiva e richiede perciò una regolare partecipazione alle attività.

Partecipazione, efficienza e trasparenza per una comunità educante

L'istituzione scolastica, il personale, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. Con i loro comportamenti si impegnano a favorire la più ampia realizzazione delle proposte e dei progetti offerti e richiesti, al fine di realizzare una vera “Comunità educante”.

2.5 L'IDEA DI BAMBINO

La scuola Clair si presenta come luogo di accoglienza, apprendimento, animazione e socializzazione per affermare e soddisfare tutti i bisogni del bambino. La scuola punta molto alla “Qualità educativa e didattica” seguendo in modo particolare le tappe evolutive del bambino fino a configurarsi “SCUOLA DEL BAMBINO E PER IL BAMBINO”.

L'Istituto “Clair” promuove un tipo di persona:

- capace di pensare perchè informata, critica, creativa e quindi responsabile di scelte autonome;
- in grado di percepire trasformazioni della cultura, del costume e del senso della giustizia;
- rispettosa delle convinzioni e posizioni altrui;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- disposta a cercare la Verità e a lasciarsi guidare da essa.

L’Istituto “Clair” promuove un tipo di cultura:

- intesa come ricerca ed elaborazione delle informazioni attraverso la riflessione personale ed il dialogo partecipato;
- proiettata verso una dimensione internazionale e verso l’utilizzo delle nuove tecnologie multimediali;
- disposta a confrontarsi con i valori evangelici.

L’Istituto “Clair” promuove un tipo di rapporti in grado di rivelare lo spirito che li anima e di trasmettere messaggi educativi. La comunità dell’Istituto “Clair” rende testimonianza ai valori in cui crede ed è consapevole della finalità che l’Istituto si propone, perciò collabora nell’armonia e nella stima reciproca ed opera con spirito di servizio per il bene degli alunni.

2.6 L’IDEA DI INSEGNANTE

L’insegnante è in primo luogo un professionista dell’istruzione e dell’educazione, in quanto favorisce l’apprendimento di contenuti specifici (istruzione) e di valori etici e morali (educazione).

Le insegnanti dell’Istituto “Clair” sono figure professionali aggiornate, con un forte senso del dovere che agiscono direttamente ed indirettamente, predisponendo ambienti e situazioni, rispettando la spontaneità dei bambini. Sono insegnanti che partecipano alle attività d’apprendimento e di gioco dei bambini con un atteggiamento di disponibilità e d’insegnamento reciproco. Sono anche insegnanti cristiane che conoscono i principi fondamentali della fede cristiana e aiutano i bimbi ad accogliere ed amare tali valori. Infine sono insegnanti aperte al confronto e al dialogo con le famiglie e con il contesto culturale in cui è inserita la scuola.

2.7 LA MISSION E I SUOI PRINCIPI GUIDA

Il motto delle scuole dell’Istituto “Clair” è

“EDUCARE CON GIOIA ALLA LUCE DELLA FEDE”

L’Istituto si fonda su alcuni principi fondamentali che la guidano nel promuovere alcuni aspetti della crescita integrale di ogni alunno.

Diritto dei genitori di educare ed istruire

I genitori sono titolari del diritto di educare e di istruire i figli (Cost. 27/12/1947). La nostra scuola desidera affiancarli nel loro compito educativo e a loro si presenta come ambiente in cui educazione Cristiana, istruzione e formazione della persona sono armonizzate dentro un progetto equilibrato. Per la realizzazione efficace di tale progetto, l’Istituto “Clair” chiede alle famiglie la consapevolezza della sua natura specifica e la loro personale e fattiva partecipazione.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Centralità dell'alunno

L'Istituto “Clair” pone la persona dell'alunno al centro della propria azione educativa, nel rispetto della personalità e ne guida il divenire come soggetto della sua stessa formazione. Essa inoltre stimola al lavoro, inteso come valore umano e cristiano, ed intende fornire strumenti per la piena realizzazione morale, sociale, culturale ed ecclesiale degli alunni.

Uguaglianza, imparzialità e regolarità

L'erogazione del servizio scolastico è ispirata al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti: le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti.

In ossequio al dettato Costituzionale (Cost. 27/12/1947 art.3) e soprattutto per rendere visibile l'amore di Dio “presso cui non v'è preferenza di persone” (Ef. 6,9), l'Istituto “Clair” è aperto a tutti. Le persone coinvolte nel servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità e l'attività scolastica nel suo insieme, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e nell'applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

2.8 PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO

Partendo dall'analisi del R.A.V. – Rapporto di Auto Valutazione si fissano per il triennio 2015/2018 le seguenti priorità relative a:

Il miglioramento degli esiti degli studenti - I risultati delle prove INVALSI delle varie classi dovranno essere maggiori o uguali a quelli della media nazionale. La scelta della priorità è determinata dai risultati inferiori della classe seconda 2014/2015 in italiano (punteggio di 50,3 rispetto alla media nazionale di 61 e al punteggio ESCS che è meno 15,6) e in matematica (punteggio di 50,6 rispetto alla media nazionale di 54,6 e al punteggio ESCS che è meno 8,1).

Curricolo, progettazione e valutazione - strutturare attività per supportare e potenziare i diversi livelli degli alunni.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Definire una procedura condivisa per la pianificazione e il monitoraggio nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

3. CURRICOLO DELL’ISTITUTO

3.1 ESTRATTO DALLE “INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO”

3.1.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.1.2 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola dell’Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell’unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

3.1.3 Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l’intero triennio della Scuola dell’Infanzia, l’intero quinquennio della scuola primaria, l’intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

3.2 CURRICOLO SEZIONE PRIMAVERA – POLO PRIMA INFANZIA

Il servizio della Sezione Primavera – Polo Prima infanzia si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra i 12 e i 36 mesi con lo scopo di offrire un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa. E’ un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse. La Sezione Primavera – polo prima infanzia pone grande attenzione a soddisfare i bisogni, lo



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

sviluppo e la crescita di ognuno ed è istituita in funzione della continuità educativa all' interno della nostra scuola dell' infanzia.

La programmazione annuale prevede una suddivisione delle attività ludico-educative in base alle diverse aree ognuno delle quali permette la sperimentazione di laboratori distinti che andranno a coinvolgere la Sezione Primavera. Il laboratorio è uno spazio appositamente strutturato e attrezzato che riproduce un particolare ambiente di apprendimento. Nel laboratorio si possono sperimentare situazioni esclusive e attivare competenze specifiche. Attraverso l'esperienza dei diversi laboratori sarà possibile stimolare tutti gli ambiti di sviluppo del bambino attraverso il gioco e il fare e l' agire.

Il servizio si impegna a garantire la qualità delle attività educative ed assicurare l'adeguatezza alle esigenze dei bambini. Vengono predisposte forme di rilevazione iniziale e in corso di anno (osservazioni) al fine di monitorare i progressi dei bambini.

Sviluppo affettivo - Si favorisce l'instaurarsi di un rapporto positivo e rassicurante con l'educatrice al fine di permettere al bambino di relazionarsi serenamente con l'adulto, con l'ambiente e con gli altri bambini.

Sviluppo dell'autonomia - Tra il bambino e l'educatrice si instaurerà un buon rapporto di fiducia, in modo tale che, rassicurato dalla sua presenza, impari a chiedere ed esprimere i suoi bisogni. Stimato e gratificato il bambino imparerà gradualmente a fare da sé.

Sviluppo dell'unicità della personalità - Attraverso le attività spontanee, la curiosità, lo spirito di iniziativa e il piacere di esercitare le proprie abilità, il bambino assume atteggiamenti di autostima atti allo sviluppo della sua personalità.

Sviluppo della socialità e scoperta di norme e valori condivisi - Ogni momento della giornata è un'occasione utile per condurre il bambino a riflettere e ad assumere valori di comportamento della vita sociale, favorendolo ad interagire correttamente e serenamente con i suoi compagni.

Sviluppo cognitivo - L'ambiente della Sezione Primavera – polo prima infanzia deve dare gli stimoli necessari per la motricità, per esperienze relazionali e cognitive, percettive e mentali, al fine di aiutare i bambini a sviluppare le loro conoscenze.

3.2.1 Obiettivi specifici della programmazione in relazione a risorse e competenze dei bambini

Gli obiettivi specifici della programmazione della Sezione Primavera – polo prima infanzia fanno riferimento allo sviluppo, inteso come processo evolutivo basato su eventi biologici, psicologici, sociali a livello:

- sensoriale e psicomotorio;
- linguistico e cognitivo;
- affettivo e relazionale.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Sviluppo sensoriale e psicomotorio - Per quanto riguarda l'ambito sensoriale e psicomotorio, il bambino raggiunge molte competenze: è in grado di correre con disinvoltura; è capace di salire e scendere mettendo entrambi i piedi su un mattoncino a piedi alternati; salta da un mattoncino-cerchio all'altro, compie salti da varie altezze con sicurezza; cammina all'indietro, striscia, si rotola, imita varie andature; lancia, calcia la palla nelle direzioni richieste o volute.

Lo sviluppo della mano ha fatto progressi ed ora egli può tirare una maniglia, gesto con il quale apre nuovi spazi da esplorare. Il bambino riesce anche a voltare le pagine una per una. La manipolazione è più raffinata e il bambino riesce ad afferrare e manipolare oggetti piccoli, collocare semplici puzzle, fare travasi, fare costruzioni. Notevoli progressi si riscontrano nella coordinazione oculo-manuale: il bambino cerca di imprimere forme al segno cercando di imitare i segni tracciati dagli adulti e riempire spazi delimitati usando varie tecniche.

Sviluppo linguistico e cognitivo - A livello linguistico aumenta il numero delle parole; le frasi diventano più lunghe. Il bambino può acquisire, mediante esperienze, nozioni fondamentali di concetti topologici quali: dentro- fuori, sopra-sotto, vicino-lontano. Comincia ad usare, nella sua esperienza quotidiana, alcuni semplici prerequisiti quali: grande-piccolo, lungo-corto, poco-tanto e successivamente la capacità di classificare secondo forma, colore, dimensione, categoria e corrispondenza (oggetto-uso). Il bambino di questo età è molto curioso, passa molto tempo ad osservare ciò che accade intorno a lui cercando di ottenere dall'ambiente tante informazioni, esplorando e sperimentando le proprietà degli oggetti. Risulta, quindi evidente come il bambino sia in grado di osservare la realtà, e quando possibile, è utile che possa sperimentare le conseguenze del suo comportamento rendendosi conto in questo modo degli effetti delle sue azioni.

L'intelligenza è progredita a tal punto da rendere possibili delle rappresentazioni utili, anche nella soluzione di problemi, non più soltanto attraverso la sperimentazione, ma attraverso, appunto, combinazioni mentali interne.

Questa fase è caratterizzata dalle funzioni simboliche che compaiono nei giochi simbolici o di drammatizzazione. Si intensifica sempre più il rapporto comprensione del linguaggio-attività cognitiva, il vocabolario si arricchisce sempre più, tanto che il bambino sa mettere insieme più parole per esprimere semplici frasi: chiede dove, cosa, chi, richiede filastrocche, canzoncine e fiabe preferite; può descrivere le situazioni presenti e le esperienze passate. Conosce i pronomi e avviene il passaggio dal nominarsi in terza persona (ripete il proprio nome), al nominarsi in prima persona (attraverso i pronomi "me" ed "io").

In questo periodo il controllo degli sfinteri è abbastanza acquisito.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Sviluppo affettivo e relazionale - In questa età il bambino ha acquisito la consapevolezza di essere una persona unica e distinta che funziona con una propria autonomia separatamente dall'adulto. Questa consapevolezza crea talvolta vulnerabilità nel bambino che può avere dei momenti di "ritorno" con la madre o con la persona di riferimento, desiderando quasi riunirsi ad essa. Il bambino utilizza, in particolari momenti, rituali o oggetti per assicurarsi (fenomeni transazionali), o canzoncine per addormentarsi.

Lo sviluppo della socializzazione progredisce; il bambino imita adulti e bambini più grandi e manifesta interesse nei riguardi dei coetanei.

In questo periodo il bambino manifesta spesso il desiderio di "fare da solo" e a volte si crea conflitti con l'adulto. Infatti, quando non gli si permette di fare come vuole, il bambino si arrabbia o talvolta fa diversamente da ciò che viene richiesto.

Questa è una fase delicata, ma importante nella costruzione dell'identità di ogni bambino che gli deriva dalla consapevolezza di essere indipendente e capace.

3.2.2 Obiettivi della programmazione in relazione alla programmazione annuale

Si possono individuare due ambiti verso i quali rivolgere le intenzioni della progettazione: gli aspetti educativi e gli aspetti didattici.

La progettazione della Sezione Primavera – polo prima infanzia deve tener conto prima di tutto di quale sia il bambino che si vuole veder crescere. La risposta a questa domanda dovrebbe costituire il filo conduttore dell'intervento educativo che deve sempre tenere in considerazione che nel bambino non si può mai pensare ad un apprendimento privo di affettività né alla dimensione psicodinamica senza quella cognitiva. I due aspetti sono infatti interdipendenti e si può parlare di crescita solamente quando questi due aspetti si sviluppano insieme. Ci saranno comunque dei momenti in cui dare più attenzione all'aspetto cognitivo o a quello psico-dinamico.

La programmazione educativa sarà un punto di riferimento per il gruppo di lavoro in quanto ambito nel quale si esplicita il percorso professionale con le idee di riferimento tenendo conto della situazione socio-culturale e delle reali risorse disponibili.

La programmazione educativa sarà il contenitore dell'intenzionalità dell'equipe operatori. La progettazione educativa presterà attenzione alla fase evolutiva dei bambini, ai significati relativi all'utilizzo dello spazio ambiente e delle routines, alle modalità di inserimento dei bambini, all'attivazione dell'integrazione e alla relazione con i genitori.

L'apprendimento e la competenza cognitiva del bambino saranno invece tenuti in considerazione prevalentemente nella progettazione didattica.

La programmazione didattica terrà in considerazione:

- gli obiettivi generali annuali
- caratteristiche per i diversi ambiti di sviluppo
- gli obiettivi specifici per ogni area di sviluppo evidenziando gli aspetti che si intendono privilegiare
- attività proposte in relazione agli obiettivi
- spazi



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- materiali
- verifica
- documentazione.

3.2.3 I campi di esperienza nella Sezione Primavera – polo prima infanzia

Il bambino viene visto come destinatario di interventi educativi professionali capaci di soddisfare i suoi complessi bisogni di natura fisica, di favorire lo sviluppo psicomotorio, affettivo e cognitivo mediante metodologie e tecniche che privilegiano l'educazione all'autonomia.

Le educatrici si rifaranno nella progettazione a 5 Aree, che corrispondono ai campi di esperienza ridefiniti nella riforma del primo ciclo di Istruzione, nel 2012:

LA PERCEZIONE E IL MOVIMENTO	<p>Fin dalla nascita il rapporto con la realtà è caratterizzato da un processo incessante di raccolta di informazioni percettive.</p> <p>Ciò che viene percepito, viene poi elaborato per comunicare, esprimere e organizzare le successive esperienze.</p> <p>Il bambino prova, sperimenta, esplora il proprio corpo e il mondo circostante con sempre maggiore consapevolezza e intenzione.</p> <p>Il movimento ha un ruolo determinante in questa operazione di raccolta di informazioni percettive: con il corpo, infatti, il bambino esplora la realtà che lo circonda e ogni movimento evidenzia la sua capacità di rapportarsi rispetto allo spazio.</p>
II GESTO, L'IMMAGINE E LA PAROLA	<p>L'apprendimento del linguaggio e dei sistemi di comunicazione rappresenta una tappa importante. Comunicare significa entrare in relazione con gli altri, migliorando la qualità della vita sia da un punto di vista cognitivo che sociale.</p> <p>L'uso corretto e intenzionale di gesti e parole porta il bambino a partecipare a momenti di dialogo e comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.</p>
I PROBLEMI, LE PROVE E LE SOLUZIONI	<p>Questo campo d'esperienza è caratterizzato dalla capacità di compiere azioni in modo coerente e funzionale a scopi che, con il trascorrere del tempo, diventeranno sempre più espliciti e consapevoli; si tratta di una continua attività di messa a punto di modelli e strategie di comportamento che aiutano i bambini ad esplorare processi mentali specifici, consentendo loro di apprendere e utilizzare ulteriori e più precise strategie di intervento.</p>
L'AMBIENTE E LA SOCIETÀ	<p>Fare parte di una società significa dividerne l'organizzazione, i tempi, gli spazi e i valori. Costruire un rapporto con l'ambiente fisico e naturale nel quale vive è per il bambino un percorso complesso che lo impegna cognitivamente ed emotivamente.</p> <p>Grazie alla mediazione dell'educatore inizia ad instaurare un rapporto</p>



	significativo con l'ambiente che lo circonda e impara a condividerne regole, tradizioni, comportamenti e rituali.
L'IDENTITÀ E LA SOCIALITÀ	La scoperta della propria identità si struttura in un contesto che va vissuto, interpretato e compreso. È importante quindi dare importanza alle azioni che il bambino compie, alle condizioni di vita che sperimenta, a ciò che ogni giorno entra a far parte del suo raggio di comprensione e di conoscenza: solo così, sentendosi considerato e compreso, potrà imparare a riconoscersi come individuo in ogni istante della sua vita.

3.2.4 La metodologia della Sezione Primavera – polo prima infanzia

Il gioco ha un ruolo importante in tutto il percorso didattico: gioco che può essere libero o guidato. Attraverso il gioco si instaurano dinamiche relazionali, si apprendono vocaboli, si comincia a percepire che ci sono regole da rispettare.

Tutto può essere gioco: l'importanza della propria mano o del proprio piede, cercare il colore del cielo, osservare immagini, libri, natura, gli animali, effettuare percorsi a piedi o in triciclo, colorare figure.

Anche il canto è uno strumento importante perché porta gioia, tranquillità, favorisce lo sviluppo linguistico, ritmico e la socializzazione.

Allegato 7.5 Progetti sezione primavera – polo prima infanzia

3.3 CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire il filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le specificità dei campi di esperienza. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale, esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della Scuola dell'Infanzia, centrata sull'esperienza attiva e ludica.

3.3.1 Finalità educative

La scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” si pone come obiettivo primario la formazione completa del bambino, inteso come persona unica, libera e responsabile. Per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, c'è un'offerta formativa volta ad arricchire e potenziare i processi di sviluppo di tutti i bambini; ciò si delinea attraverso attività condivise da tutte le insegnanti; laboratori e attività trasversali per età omogenee; micro gruppi di lavoro di potenziamento delle aree deficitarie.

Nello specifico le esperienze che valorizziamo nella nostra scuola, per aiutare i processi di sviluppo dei bambini, pongono al centro il gioco come risorsa per l'apprendimento e la socializzazione: grazie ad



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

esso il bambino impara a rendersi conto delle esigenze e dei punti di vista degli altri, si mette in relazione con il gruppo dei pari e impara a “contrattare” i propri desideri.

La regia educativa delle insegnanti guida il bambino nel dar voce alle proprie curiosità, portandolo ad un apprendimento per scoperta.

L’ambiente naturale (il giardino ed il cortile della scuola), culturale (biblioteca, teatro ...) e ricreativo (parchi) ci offre spunti per esplorare un po’ di mondo, realizzando nel contempo, la continuità orizzontale.

Si realizzano dei laboratori specifici di approfondimento per valorizzare ed estendere le curiosità implicite dei bambini e per accompagnarli in un tipo di apprendimenti progressivamente più sicuro.

CONSOLIDARE L’IDENTITÀ
Promuovere lo sviluppo dell’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme d’identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
SVILUPPARE L’AUTONOMIA
Promuovere lo sviluppo dell’autonomia significa acquisire la capacità d’interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e sapere chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole di vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
ACQUISIRE COMPETENZE
Promuovere lo sviluppo delle competenze significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a far domande, riflettere, negoziare i significati.
VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. Significa promuovere il rispetto per sé stessi, per gli altri e per l’ambiente.



3.3.2 Principi fondamentali

Per poter raggiungere le finalità educative prefisse, la Scuola Infanzia agisce secondo questi principi fondamentali:

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI RESPONSABILITÀ
Impegno nel riconoscere a tutti gli operatori (dirigenti, docenti e non , educatori, bambini, genitori, volontari) il proprio margine di autonomia operativa e di responsabilità nelle scelte (leadership diffusa); in tal modo, ognuno per la sua parte è chiamato ad essere direttamente responsabile per ciò che fa e, così facendo, anche dell'insieme del centro infanzia e della qualità della sua offerta formativa.
PRINCIPIO DI PROFESSIONALITÀ
Impegno a sostenere e a potenziare l'identità di ruolo e la capacità professionale di tutti i suoi operatori, riconoscendo in esse una sicura garanzia di impegno pedagogico, di motivazione al lavoro, e di testimonianza professionale.
PRINCIPIO DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA
Impegno a fornire un servizio la cui organizzazione renda possibile il raggiungimento degli obiettivi previsti, e valorizzi al meglio tutte le risorse a disposizione. La realizzazione di quanto fissato dalla progettazione educativa e didattica sarà oggetto di una costante verifica interna, di cui è parte integrante la valutazione del servizio espresso dagli utenti (bambini e famiglie). Lo scopo è di tendere ad un costante miglioramento delle prestazioni offerte.
PRINCIPIO DI INDIVIDUALIZZAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
Impegno a progettare e a realizzare, una programmazione educativa e didattica quanto più possibile individualizzata ponendo attenzione alla centralità del bambino ed il loro diritto ad un percorso educativo formativo che tenga conto delle loro capacità effettive e delle eventuali potenzialità inesprese.
PRINCIPIO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA
Impegno a progettare un percorso organico e completo delle esperienze compiute nei vari ambiti di vita creando un curriculum orizzontale che coinvolge scuola e famiglia e un curriculum verticale che imposti la formazione nell’ottica della <i>long life education</i> (lungo tutto l’arco della vita). La scuola avrà il compito di porre in continuità le esperienze vissute nei vari ambiti curando il passaggio tra i livelli scolastici attraverso la conoscenza, il confronto e la programmazione congiunta tra educatori e insegnanti riguardo alla progettazione e alla verifica delle attività. La scuola porrà momenti di scambio e di conoscenza attraverso iniziative comuni e produrrà documentazione utile alla lettura del percorso svolto



3.3.3 Il Curricolo

L’offerta formativa della Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” punta all’innovazione didattica e educativa elaborando un profilo del bambino articolato secondo le seguenti linee:

- sviluppo dell’identità personale dei bambini;
- progressiva conquista dell’autonomia;
- orientamento come sviluppo di motivazione e autostima;
- convivenza civile: coesistere, condividere, essere corresponsabili e rispettare le regole;
- competenze e strumenti culturali per leggere e governare l’esperienza.

Il profilo educativo, culturale e professionale descrive ciò che un bambino deve essere in grado di fare, di sapere e di saper essere al termine del periodo di insegnamento e di apprendimento. Ogni profilo è descritto attraverso obiettivi riguardanti conoscenza, abilità, competenza e comportamento.

- Per **conoscenza** intendiamo il sapere dei bambini.
- Per **abilità** intendiamo il saper fare dei bambini.
- Per **competenza** intendiamo le abilità, la creatività, le capacità culturali e cognitive dei bambini.
- Per **comportamento** intendiamo il saper essere dei bambini, non dei piccoli adulti.

Gli obiettivi o prestazioni relative al comportamento sono delineati nell’ambito di un cammino di educazione integrale, indicato nel progetto educativo. All’inizio dell’anno scolastico le insegnanti individuano il livello di partenza di ciascun bambino, da cui poi procedono per attivare il percorso di apprendimento e di insegnamento per l’anno scolastico.

Campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia:

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Linguaggi, creatività, espressione
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l’altro



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza Utilizza in modo pertinente parole e frasi standard imparate	<i>Ricezione orale (ascolto)</i> Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente Individua il significato di semplici frasi proposte in inglese dall'insegnante contenenti termini noti <i>Produzione orale</i> Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine Nomina oggetti noti in contesto reale o illustrati usando termini noti

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA
CAMPI D'ESPERIENZA	I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti Ascoltare e comprendere discorsi altrui Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi Analizzare e commentare figure di crescente complessità Formulare frasi di senso compiuto Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto Esprimere sentimenti e stati d'animo Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni Inventare storie e racconti Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

	<p>ipotesi sui contenuti dei testi letti</p> <p>Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura</p> <p>Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche</p>
--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA
CAMPI D'ESPERIENZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
<p>Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare</p> <p>Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali.</p> <p>Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.</p> <p>Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p>	<p>Raggruppare secondo criteri (dati o personali)</p> <p>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà</p> <p>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni</p> <p>Individuare la relazione fra gli oggetti</p> <p>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</p> <p>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche</p> <p>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)</p> <p>Numerare (ordinalità, cardinalità del numero)</p> <p>Realizzare e misurare percorsi ritmici binari e ternari</p> <p>Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali</p> <p>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</p> <p>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi</p> <p>Costruire modelli e plastici</p> <p>Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni</p> <p>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura</p> <p>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli</p> <p>Descrivere e confrontare fatti ed eventi</p> <p>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine</p> <p>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni</p>



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Elaborare previsioni ed ipotesi Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati Interpretare e produrre simboli, mappe e percorsi Costruire modelli di rappresentazione della realtà
--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IMPARARE A IMPARARE
CAMPI D’ESPERIENZA	TUTTI
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
Acquisire ed interpretare l’informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l’esperienza vissuta o con conoscenze già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d’esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall’adulto o da un filmato; costruire brevi e sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall’adulto Motivare le proprie scelte

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
CAMPI D’ESPERIENZA	IL SÈ E L’ALTRO
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
Manifestare il senso dell’identità personale, attraverso l’espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati	Superare la dipendenza dall’adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

<p>ed espressi in modo adeguato Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell’altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell’ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità</p>	<p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Aiutare i compagni più giovani e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro</p>
--	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA
CAMPI D’ESPERIENZA	TUTTI



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni Assumere e portare a termine compiti e iniziative Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem-solving</p>	<p>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti Giustificare le scelte con semplici spiegazioni Formulare proposte di lavoro, di gioco ... Confrontare la propria idea con quella altrui Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, Di gioco, di lavoro Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d’esperienza Formulare ipotesi di soluzione Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza Organizzare dati su schemi e tabelle con l’aiuto dell’insegnante Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE
CAMPI D’ESPERIENZA	IMMAGINI, SUONI, COLORI
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
<p>Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)</p>	<p>Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); ascoltare brani musicali Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà Usare modi diversi per stendere il colore</p>



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

	<p>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare</p> <p>Impugnare differenti strumenti e ritagliare</p> <p>Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all’attività da svolgere</p> <p>Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato</p> <p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell’ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare</p> <p>Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri</p> <p>Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati</p> <p>Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</p>
--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO
CAMPI D’ESPERIENZA	IL CORPO E IL MOVIMENTO
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
<p>Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Utilizzare nell’esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia</p> <p>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere</p> <p>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé</p> <p>Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute</p> <p>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare</p> <p>Coordinare i movimenti in attività che implicano l’uso di attrezzi</p> <p>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi</p> <p>Rispettare le regole nei giochi</p> <p>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali,</p>



ritmiche ed espressive del corpo.

3.4 TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DELLA SEZIONE PRIMAVERA E DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sulla base delle disposizioni della legge 53/2003, delle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 05/09/2012 e della Raccomandazione del Parlamento Europeo abbiamo individuato un profilo del bambino in uscita dalla Scuola dell’ Infanzia. Esso si articola secondo le seguenti linee: rafforzamento dell’identità personale; progressiva conquista dell’autonomia; cittadinanza come capacità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise, il dialogo, l’attenzione agli altri, il riconoscimento di diritti e di doveri; l’acquisizione di competenze per imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, il confronto e una pluralità di linguaggi.

Successivamente abbiamo ritenuto indispensabile declinare tale profilo per ogni anno di frequenza alla Scuola dell’Infanzia.

PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SEZIONE PRIMAVERA E DEI BAMBINI ANTICIPATARI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (2 ANNI)	<ol style="list-style-type: none">1. Si muove nell’ambiente interno ed esterno con sicurezza2. Sa manipolare oggetti e materiali3. Imita un movimento semplice4. Conosce e rispetta le prime regole di vita comunitaria5. Accetta situazioni nuove6. Frequenta serenamente la scuola7. Ricerca la relazione con l’adulto e i compagni8. Impara semplici canzoni e filastrocche9. È in grado di usare le prime forme di linguaggio per comunicare i propri bisogni e i propri stati d’animo10. Colora forme semplici11. Riconosce gli oggetti personali12. È autonomo nell’igiene quotidiana
PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DEL I ANNO (3 ANNI)	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolta e comprende le narrazioni di brevi storie2. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative ed inizia ad utilizzare diverse tecniche espressive3. Inizia a riconoscere e a comunicare agli altri le proprie emozioni4. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire un compito, una consegna che gli viene assegnata da terzi



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

	<ol style="list-style-type: none">5. Raggiunge una propria autonomia personale nell'alimentarsi e vestirsi6. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività7. Esplora i materiali che ha a disposizione8. Conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta nei suoi elementi fondamentali9. Gioca con gli altri bambini rispettando le regole di convivenza10. È curioso, esplorativo, pone domande
PROFILO DEL BAMBINO AL TERMINE DEL II ANNO (4 ANNI)	<ol style="list-style-type: none">1. Ascolta e comprende la narrazioni di storie.2. È consapevole delle sue esigenze, comunica emozioni e stati d'animo e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione (rappresentazioni grafico-pittoriche, musicali, etc.).3. Presenta le caratteristiche fisiche sue o di un oggetto attraverso una descrizione verbale semplice e appropriata.4. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente e in autonomia un compito, una consegna che gli viene assegnata da terzi.5. In una situazione di gioco strutturato coordina ed esegue movimenti rispettandone le regole.6. Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta con tutti i suoi elementi.7. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone.8. Interviene a tempo e in modo opportuno in una conversazione di gruppo tra pari o con l'adulto.9. È curioso, esplorativo, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri.
PROFILO DEL BAMBINO IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<ol style="list-style-type: none">1. Presenta, racconta e spiega le caratteristiche fisiche sue e degli individui che lo circondano, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), una rappresentazione grafica realizzata con tecniche diverse.2. Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure gli stati d'animo propri e altrui.3. In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad



	<p>e eseguire correttamente e in autonomia un compito, una consegna che gli viene assegnata da terzi.</p> <p>4. Costruisce, con materiale vario, un oggetto e ne verbalizza le fasi di costruzione.</p> <p>5. Interviene a tempo e in modo opportuno in una conversazione di gruppo tra pari o con l’adulto (alza la mano, rispetta il turno di parola)</p> <p>6. Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le elementari regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.</p> <p>7. Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.</p> <p>8. In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina, ed esegue movimenti rispettandone le regole.</p> <p>9. Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, e delle nuove tecnologie.</p> <p>10. Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (es. descrive verbalmente un’esperienza vissuta, attraverso l’utilizzo di simboli e disegni racconta le fasi di un esperimento, etc).</p>
--	---

Allegato 7.6 Piani di lavoro scuola dell’infanzia

3.5 IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Curricolo della scuola primaria dell’Istituto Clair è redatto in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, per far conseguire gradualmente agli alunni gli obiettivi di apprendimento e le competenze specifiche delle varie discipline in un processo educativo che porta all’acquisizione globale di valori che orientino il cammino dell’alunno all’interno della società in cui vive. Il curricolo, costruito con l’apporto dei colleghi docenti e in sinergia con le famiglie e le componenti civili e sociali del territorio, si apre presentando qual è il profilo delle competenze a livello generale che deve aver acquisito l’alunno al termine della scuola.

Poi per ogni singola disciplina vengono indicati:

- gli obiettivi di apprendimento (indicati al termine di un gruppo di classi o di una sola classe);
- i traguardi delle competenze specifiche (indicati al termine del grado di scuola).



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Quindi lo sguardo deve procedere in verticale per vedere come si articola gradualmente il percorso per raggiungere le mete che l'Istituto propone ai suoi alunni.

Il progetto religioso è essenziale per lo sviluppo spirituale dei bambini. Con tale percorso si vogliono avvicinare i nostri bambini ai principi e valori della fede cristiana quali: il rispetto del prossimo, l'amore, la carità, la preghiera, ma anche a conoscere la vera storia di Gesù attraverso il racconto di alcuni passi tratti dalla Bibbia dei Piccoli. Alcune attività vengono proposte attraverso pratiche ludiche come ad esempio la drammatizzazione, rispettando comunque il carattere spirituale della religione.

Allegato 7.7 Curricoli scuola primaria

3.6 L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto “Clair”, secondo la propria mission è attenta e si impegna a programmare, anche secondo le normative vigenti, quanto necessario per l'inclusione scolastica nella gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Nel progetto di inclusione scolastica che viene attuato dell'Istituto dopo un'attenta valutazione da parte del corpo docenti si mira a valorizzare le potenzialità degli alunni con bisogni educativi speciali attuando specifiche azioni di supporto e prevenzione. Per una migliore attuazione del progetto viene coinvolto oltre a tutto il personale docente anche il personale ausiliario e la famiglia affinché siano condivise tutte le azioni da intraprendere.

Nel sistema scolastico italiano, il percorso dell'inclusione parte da lontano.

Negli anni sessanta del secolo scorso i portatori di Handicap erano esclusi dalle scuole comuni; dalla fine degli anni settanta inizia l'inserimento/integrazione nella scuola di tutti (1.517/1977), ritenendo importante la socializzazione dell'alunno handicappato ai fini della sua realizzazione e del suo sviluppo.

Altro traguardo importante avviene con la L. 104/1992 (legge quadro per l'assistenza, integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) e precisamente all'art.12: “ Al bambino handicappato da 0 a 3 anni è garantito l'inserimento negli asili nido, nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nelle istituzioni universitarie. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap”.

Dagli anni 2000 inizia il passaggio dall'integrazione all'inclusione della disabilità e aumentano le tutele con la L. 170/2010 che riconosce i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e la D.M. 27 Dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES).

L'inclusione rappresenta, dunque, la vera sfida educativa della scuola contemporanea e parte da un modello di riferimento in cui la società viene vista come una comunità umana a misura di bambino.



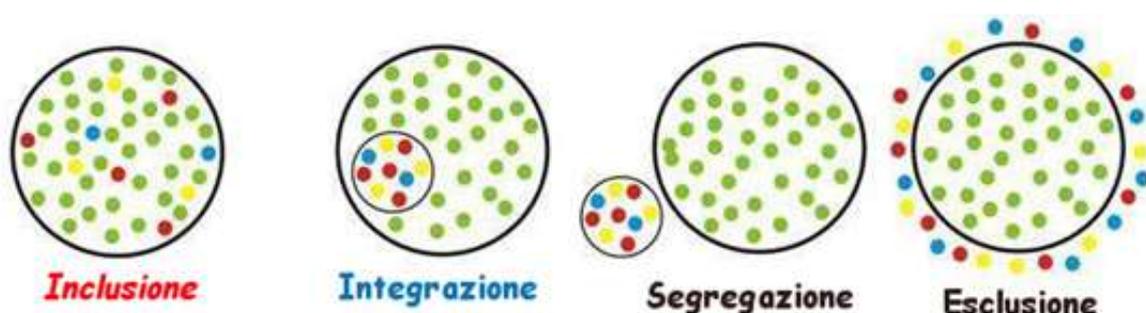
ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

L’Istituto “Clair” si propone come un ambiente di apprendimento dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri, dove gli studenti possono imparare a far questo nei loro confronti e nei confronti dei loro insegnanti.

È uno sforzo che chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il concetto d’inclusione ha come intento quello di superare il modello d’integrazione che vedeva ancora presente la distinzione tra persona con disabilità o difficoltà e persone senza disabilità.

Nell’inclusione, invece, si considerano tutte le persone come portatrici di bisogni, che possano essere più o meno profondi, ma che hanno gli stessi diritti di partecipazione ed autonomia.



Come specifica la direttiva ministeriale del 27/12/2012 con l’acronimo BES s’intende che:

“Ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisiologici, fisiologici, psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Il MIUR ha identificato tre sotto-categorie di alunni con B.E.S.:

1. alunni con disabilità, per il cui riconoscimento è necessaria la presentazione della certificazione ai sensi della legge 104/92;
2. alunni con disturbi evolutivi specifici, tra cui si inseriscono:
 - D.S.A. – disturbi specifici dell’apprendimento (per il cui riconoscimento è necessario presentare la diagnosi di D.S.A. ai sensi della legge 170/2010);
 - deficit di linguaggio;
 - deficit delle abilità non verbali;
 - deficit della coordinazione motoria;
 - ADHD – deficit di attenzione e di iperattività;
3. alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico.

Per ogni bambino che, anche per brevi periodi, possa configurarsi come Bes nella scuola va applicato il principio della personalizzazione, in tale prospettiva, nella nostra scuola c’è un forte impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un’organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

percorsi formativi che nelle strategie didattiche. L'impegno dei docenti dell'Istituto “Clair” è quello di “riconoscere” le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi andranno redatti progetti di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA (come da legislazione scolastica). E' importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale.

3.6.1 Perché inclusione

Le riforme scolastiche italiane (2004/2007/2012) hanno evidenziato l'importanza dell'unicità e allo stesso tempo della diversità di ogni alunno, ponendo al centro del processo d'apprendimento la persona con le sue potenzialità, attitudini e risorse in virtù di uno sviluppo armonico e integrale.

Indicazioni Nazionali per il curriculum (2012):

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo e attento degli studenti e delle famiglie.”

Noi insegnanti siamo chiamati a realizzare “*la scuola di tutti e di ciascuno*”, ciò significa che ogni bambino ha il diritto di sentirsi accolto, capito, aiutato, rispettato e posto nelle condizioni di imparare come gli altri ma soprattutto insieme agli altri, qualunque sia il suo stato sociale o di salute. In quest'ottica la diversità e l'unicità di ognuno diventa la ricchezza di tutti, superando così lo stereotipo che il diversamente abile sia l'unico diverso e ponendo così le basi per una scuola davvero inclusiva. In base a ciò è possibile che all'interno delle sezioni e/o classi ci sia la presenza di bambini con certificazione clinica (ai sensi della L.104/92 o della L. 170/2010) e bambini che presentano delle difficoltà di apprendimento non certificabili derivanti da condizioni di svantaggio ai quali bisogna offrire un'adeguata e personalizzata risposta educativa.

Nel D.M. 27 Dicembre 2012 si legge: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici d'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale”.

Una prima risposta alle condizioni di svantaggio deriva dall'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) che mediante il modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) individua i BES dell'alunno ponendo l'attenzione fra la capacità di funzionamento di una persona (ciò che sa fare) e il contesto sociale, culturale, personale in cui vive. I molteplici elementi del contesto possono essere considerati come “barriera” o “facilitatori” a seconda che favoriscano o meno le potenzialità, l'attività, la partecipazione del disabile. Ciò significa che la scuola è una delle istituzioni determinanti per la realizzazione personale o al contrario per il rafforzamento del disagio di questi alunni.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

La difficoltà di apprendimento è l'esito di un'interazione tra l'alunno e il contesto di apprendimento in cui esso si trova ad apprendere: è il contesto scolastico a facilitare o impedire l'accesso all'apprendimento. Tali difficoltà, pertanto, possono essere accentuate o attenuate in base alle richieste scolastiche. La ragione delle differenze individuali nell'apprendimento non va ricercata, allora, nell'allievo ma nell'interazione tra individui e ambiente educativo e sociale in cui essi si collocano.

Una scuola che considera in tal modo le differenze individuali permette il passaggio da una didattica fondata sul modello dell'integrazione ad una didattica fondata sul modello dell'inclusione. Il modello dell'integrazione è basato sull' "adattamento" e "assimilazione" di un alunno in un sistema che non è stato costruito rispettando i suoi bisogni. In esso si cerca di "far posto" all'alunno ritenuto "speciale" secondo un paradigma di normalizzazione che non viene mai posto in discussione. La sfida posta dalla scuola inclusiva però non è semplicemente quella di "far posto" alle differenze in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

La dimensione inclusiva delle differenze è possibile solo attraverso la collaborazione e il coordinamento di tutte le componenti scolastiche. La comunità scolastica (dirigente scolastico, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti, specialisti, personale di servizio, alunni e famiglie, enti territoriali) è impegnata nel realizzare una scuola inclusiva organizzando il curricolo in modo da dare risposta alle diverse attitudini cognitive. Il collegio docenti deve esplicitare le decisioni assunte per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità (es. gruppi eterogenei, apprendimento cooperativo,..) che vanno riportate nel P.T.O.F.. Il gruppo docente deve coordinare le attività didattiche, predisporre il materiale e quanto può consentire all'allievo con disabilità, in base ai suoi bisogni, di partecipare alla vita scolastica nella sua classe/sezione.

“Si è integrati/inclusi in un contesto, infatti quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri.” (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 4 Agosto 2009)

Nelle linee guida si sottolinea l'importanza della corresponsabilità educativa e formativa dei docenti, sottolineando che per migliorare bisogna lavorare su tre direzioni 1) il clima della classe, 2) le strategie didattiche e gli strumenti, 3) l'apprendimento-insegnamento (pag 17/18)

3.6.2 Soggetti coinvolti nell'inclusione scolastica

Il progetto inclusione coinvolge tutta la comunità educativa. Proprio per il principio della corresponsabilità educativa, tutti devono sentirsi responsabili e impegnati ad adottare forme di comunicazione accoglienti ed inclusive e a costruire un clima di relazioni positive.

Risorse scolastiche:

- Dirigente scolastico
- Funzione strumentale Integrazione-Inclusione
- Funzione strumentale P.T.O.F.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Assistenti
- personale di servizio

Tali risorse scolastiche partecipando attivamente agli organi collegiali di loro competenza contribuiscono al progetto inclusione. Qui di seguito si elencano i suddetti organi collegiali.

Organi collegiali:

- Collegio dei docenti: è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'istituto scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico che s'incarica anche di dare esecuzione alle delibere del collegio (rif. Normativi art.7 D.L. 297/1994).

In questo caso il collegio si esprime in merito al progetto inclusione includendolo nel P.T.O.F..

- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione è previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013 e sostituisce il GLHI.

Tale gruppo ha il compito di

- rilevare la presenza dei BES nell'istituto,
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi,
- fornire consulenza e supporto ai docenti;
- effettuare una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell'istituto,
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della legge 30 Luglio 2010n. 122
- elaborare un Piano annuale per l'Inclusività (PAI)* entro il 30 giugno di ogni anno scolastico

Compongono il GLI:

- il dirigente scolastico,
- funzioni strumentali,
- insegnanti per il sostegno,
- AEC,(assistente educativo culturale)
- Assistenti alla comunicazione,
- Docenti disciplinary con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi,
- Genitori,
- esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola.

*PAI:

La finalità del piano è quella di rendere evidenti in primo luogo all'interno della scuole gli elementi di



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

positività e di criticità nel processo di inclusività, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Gli aspetti di sintesi del piano sono utili per orientare l'azione dell'Amministrazione, definire i piani d'azione e le azioni di formazione regionali.

Il Piano deve essere discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali (C.M. del 6 marzo 2013).

- Gruppo di lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)

Rappresenta la condivisione d'intenti tra :

- insegnanti curricolari e di sostegno (consiglio di classe),
- operatori ASL e figure professionali che operano con l'alunno,
- genitori,
- esperto richiesto dai genitori

per predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

- Consigli di Intersezione e Interclasse

Rivestono un ruolo fondamentale nella realizzazione della didattica inclusive perchè:

- individuano i BES
- indicano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica fornita dalla famiglia,
- redigono i documenti di programmazione,
- mettono in atto l'intervento formativo-didattico, operando scelte metodologiche miranti al miglioramento del grado di inclusività dell'Istituzione Scolastica.

Risorse extra-scolastiche:

- Famiglie;
- Centro medico di foniatria-casa di cura Trieste (via Bergamo, 10 Padova)
- Associazione La Nostra Famiglia (via Giosuè Carducci, 25 Padova)
- CTS : Centro Territoriale di Supporto (a livello provinciale) D.M. 27 Dicembre 2012;
- CTI: Centro Territoriale per l'Inclusione

I destinatari del progetto inclusione sono:

1. tutti gli alunni con disabilità o disturbo certificato rientrante nelle casistiche della L. 104/92 o della L. 170/2010;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

2. tutti gli alunni che presentano uno svantaggio scolastico, eventualmente diagnosticabile ma non certificabile ai sensi delle leggi sopra citate e che rientrano in una o più categorie di Bisogni Educative Speciali (BES).

Tali categorie come già accennato nell’introduzione sono:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici;
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Certificazione= si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell’interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge (L.104/92, L.170/2010).

Diagnosi= si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della L.170/2010) rilasciano “certificazioni” per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.) ma che hanno un fondamento clinico, si parla di “diagnosi” (Nota ministeriale del 22 Novembre 2013).

La categoria dei *disturbi evolutivi specifici* comprende più disturbi

(D.M. 27 Dicembre 2012):

- 1) Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA)
 - *dislessia*: difficoltà nell’imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, o nella correttezza e nella rapidità della lettura;
 - *disgrafia*: difficoltà nella realizzazione grafica della scrittura;
 - *disortografia*: difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato e scritto;
 - *discalculia*: difficoltà negli automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri.
- 2) Disturbi specifici del linguaggio: presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale;
- 3) Disturbi nelle aree non verbali:
 - disturbo della coordinazione motoria;
 - disprassia;
 - bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale
- 4) Disturbo dell’attenzione ed iperattività (A.D.H.D.)

Ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei. Potrebbe essere in comorbilità con uno o più disturbi dell’età evolutiva.
- 5) Funzionamento intellettivo limite:



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Si tratta di bambini o ragazzi il cui QI (quoziente intellettivo) risponde a una misura che va dai 70 agli 85 punti e non presenta elementi di specificità.

Per alcuni di loro il ritardo è legato a fattori neurobiologici ed è frequentemente in comorbilità con altri disturbi. Per altri, si tratta soltanto di una forma lieve di difficoltà tale per cui, se adeguatamente sostenuti ed indirizzati verso percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale.

La categoria dello *svantaggio socio-economico, linguistico, culturale* comprende tutti quegli alunni che provengono da ambienti sfavorevoli, ad esempio:

- classi sociali inferiori,
- minoranze etniche,
- orfanotrofi,
- zone depresse,
- famiglie disgregate o assenti,
- situazioni precarie,
- genitori ospedalizzati,

I bambini ed i ragazzi che si trovano in queste situazioni, vivendo in un'ambiente povero di stimoli culturali che non favoriscono l'acquisizione di un linguaggio elaborato e le relazioni simboliche, potrebbero presentare difficoltà nell'apprendimento, insufficiente rendimento e scarsa motivazione alla riuscita.

Tutti gli alunni che rientrano nei casi certificabili o nei BES devono essere sostenuti emotivamente affinché non restino penalizzati da un vissuto di inadeguatezza, di incapacità e di sconfitta. Pertanto per i bambini a cui è stata certificata una disabilità seguiranno un Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi della L. 104/92 e mentre i bambini con BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi della L. 170/2010 e del D.M. 27/Dicembre 2012.

3.6.3 Finalità dell'inclusione

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto attraverso il seguente protocollo intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno
- coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare due aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza e inclusione;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi anche attraverso alla collaborazione con enti specializzati nell'individuazione e nel trattamento di disturbi specifici



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

dell’apprendimento e della relazione (gli enti accreditati del territorio, La Cooperativa Nuovi Spazi e il Progetto Pegaso);

- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

Nella contestualizzazione specifica di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che il collegio docenti definisce nei singoli P.E.I. o nei singoli P.D.P.

3.6.4 Procedure

Le procedure di seguito descritte, rappresentano l’unione d’intenti dell’intero Istituto “Clair” nella realizzazione della scuola inclusiva.

Tali protocolli definiscono gli strumenti di lavoro e le pratiche condivise tra tutto il personale dell’Istituto per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni con BES.

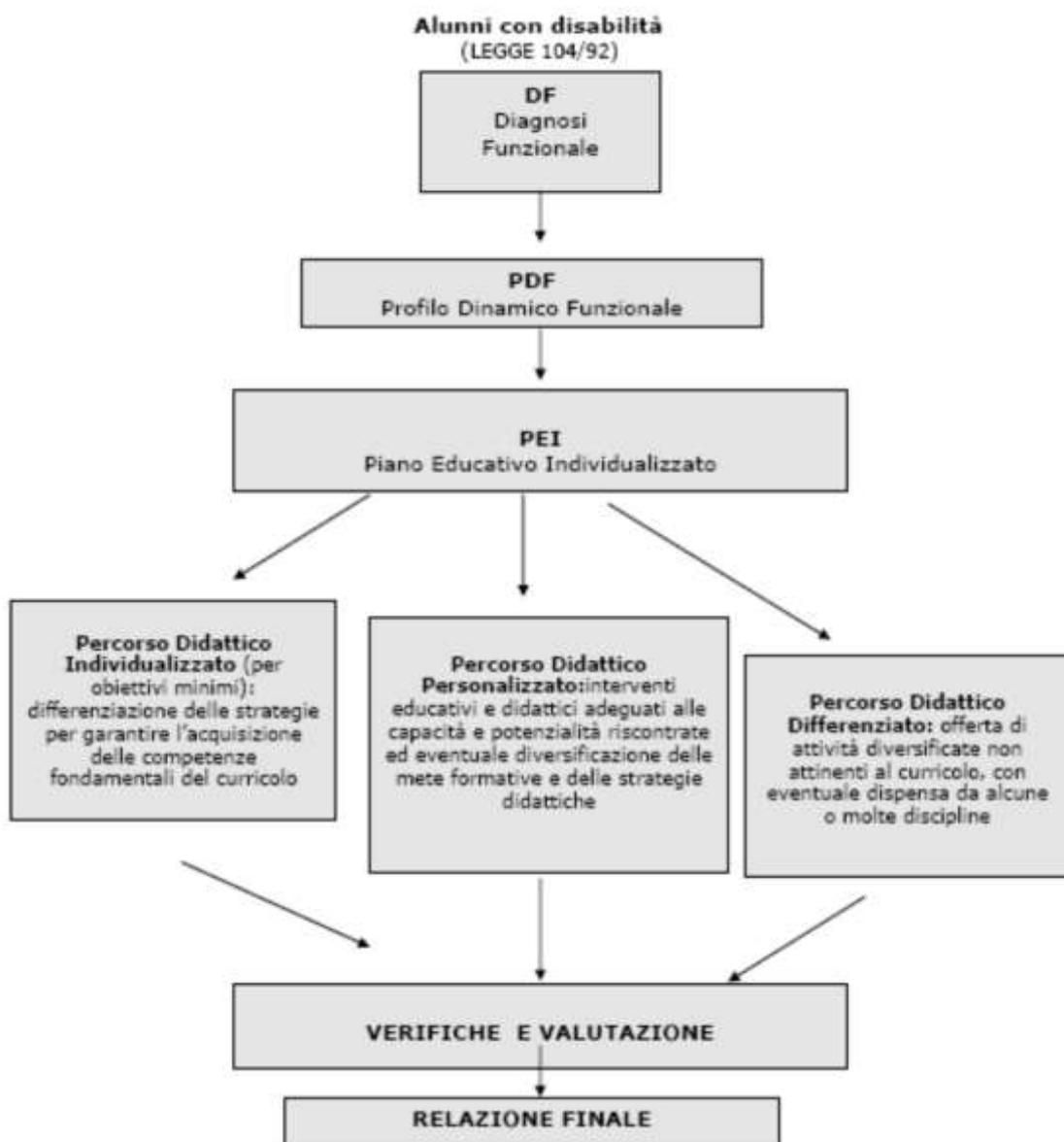
Queste procedure educative non sono rigide e possono essere modificate, riviste e integrate in base alle necessità rilevate e alle esperienze realizzate.

Al fine di chiarire quale procedura viene attuata in caso di alunni con Bes illustriamo con l’utilizzo di schemi il modo di agire del nostro Istituto.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

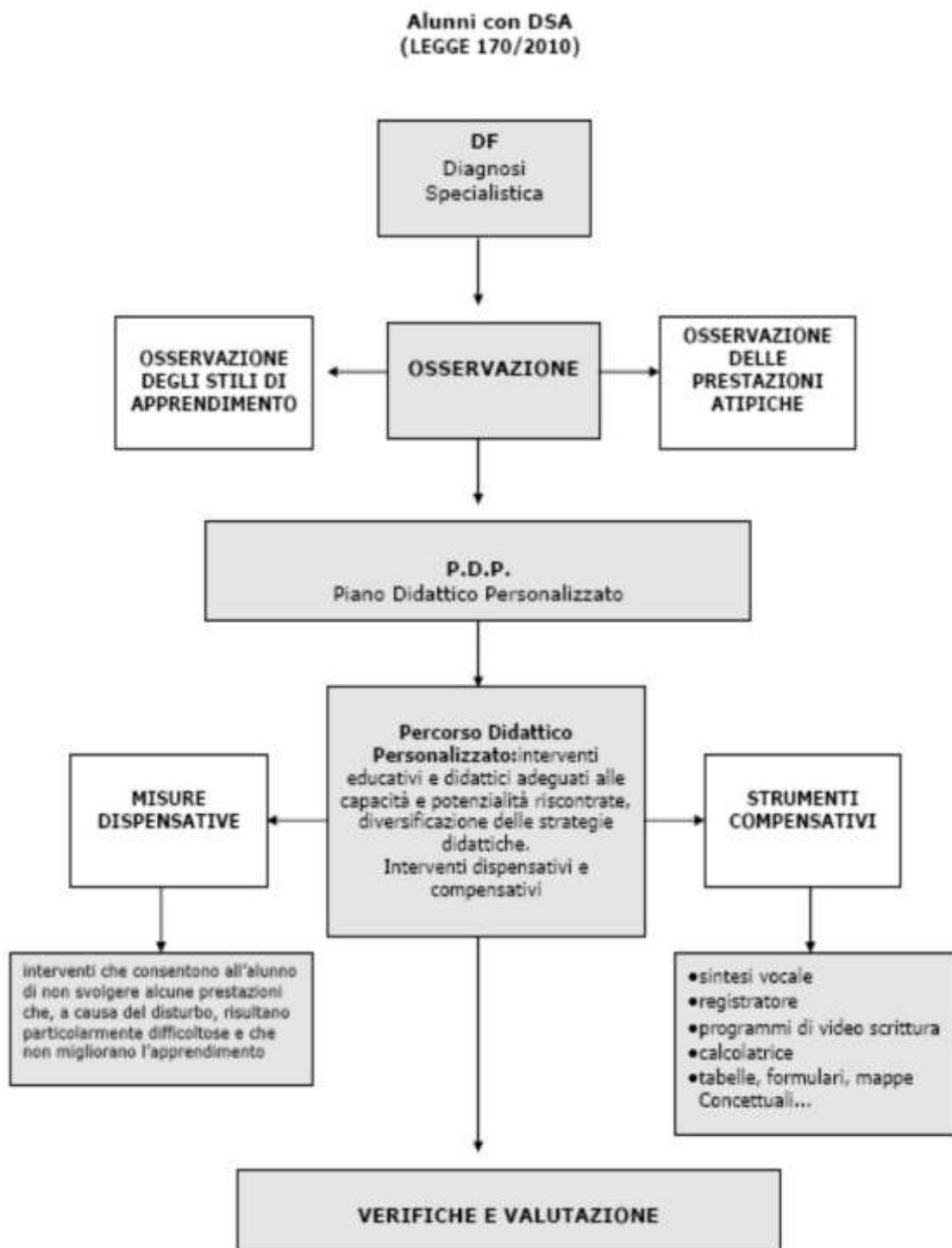
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria





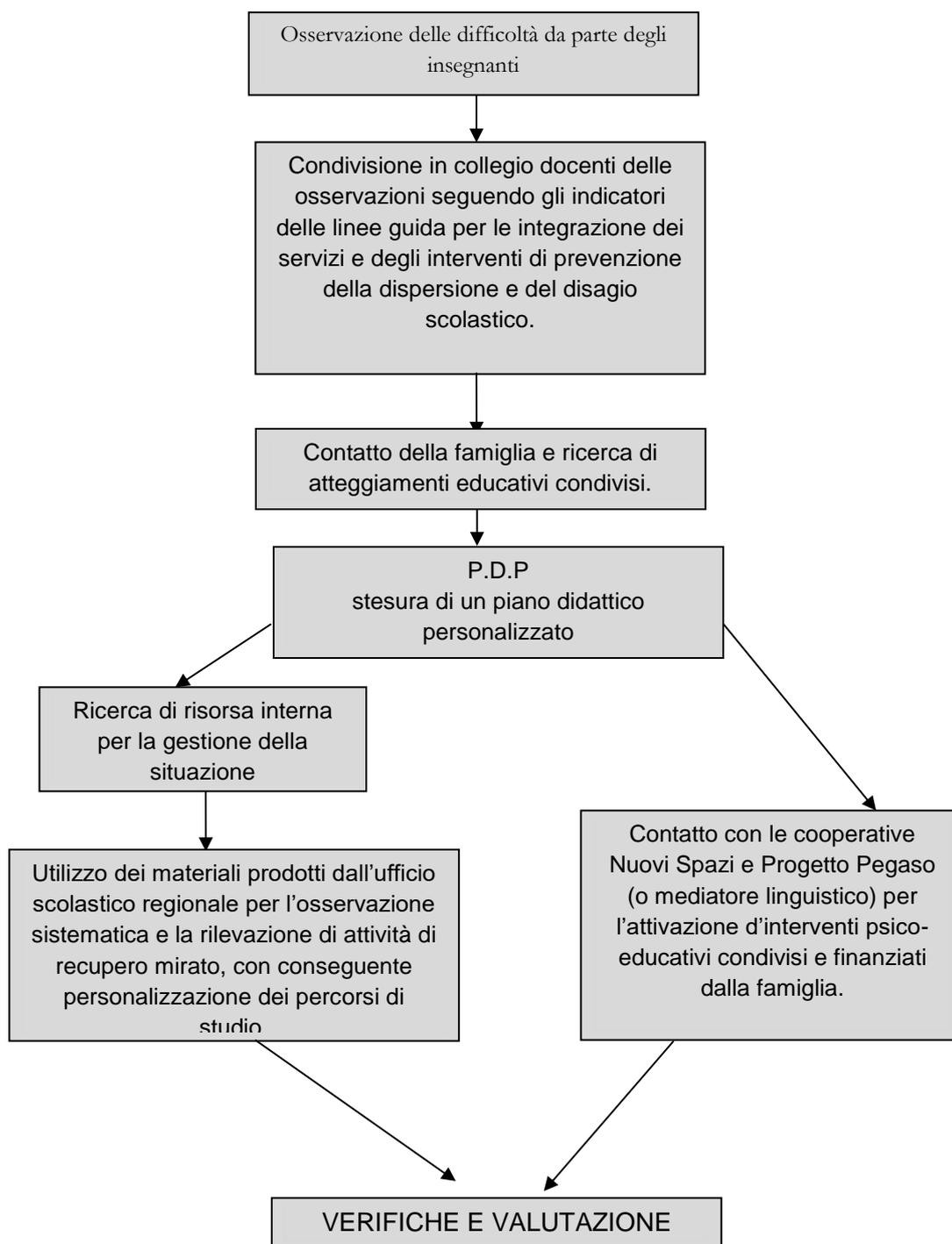
ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria





Alunni con svantaggio socio-culturale-linguistico
(circolare ministeriale n°8 del 6/3/2013 sui BES)





ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

3.7 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Secondo quanto riportano “Le Indicazioni Nazionali per il curricolo”; “La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.3).

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Clair, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275 e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, c. 5 del DPR 22 giugno 2009, n° 122, secondo cui << Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa, il collegio dei docenti adotta i seguenti criteri per la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e degli studenti:

1. finalità formativa;
2. validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza ed equità;
3. coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. rigore metodologico nelle procedure;
6. valenza informativa.

Si ribadisce che :

1. le procedure finora seguite ed espresse nel P.T.O.F. sono frutto di una cultura della valutazione ormai consolidata nella scuola. Avendo una funzione prevalentemente educativa, la valutazione avrà sempre presente la situazione personale di ogni alunno e terrà in considerazione:
 - i risultati di tutti i tipi di prova (orali, scritte, grafiche, test, questionari, elaborati tecnico-pratici, ecc.);
 - i progressi dell'alunno rispetto al livello di partenza;
 - la risposta agli stimoli educativi, l'impegno nello studio e della partecipazione alle attività proposte in modo da coniugare la valutazione formativa di processo con la valutazione sommativa, da valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e da accrescerne la partecipazione consapevole al processo formativo;
 - il livello d'apprendimento dei contenuti;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

2. tali procedure di valutazione prendono in considerazione le caratteristiche individuali degli alunni ed eventuali particolari situazioni socio-ambientali;
3. la considerazione della media matematica dei voti riportati nelle singole prove non è criterio vincolante nel momento della valutazione sommativa in sede di scrutinio intermedio e finale;
4. i criteri seguiti per la valutazione del comportamento espressi nel P.T.O.F. sono conformi con quanto indicato nel D.M. del 16 gennaio 2009, n. 5.

Per la verifica i docenti integrano diverse strategie valutative:

- prove oggettive di profitto come test, quesiti a scelta multipla, vero - falso, completamenti, collegamenti;
- prove aperte del tipo interrogazioni, prove scritte, questionari, osservazioni dirette.

La valutazione avviene in vari momenti:

- valutazione in itinere per monitorare i percorsi formativi;
- valutazione finale per verificare l’efficacia delle strategie d’intervento utilizzate.
- nella scheda di valutazione al termine di ciascun quadrimestre/trimestre

L’informazione alle famiglie sull’andamento del percorso formativo degli alunni avverrà periodicamente attraverso incontri individuali e collettivi e per la scuola primaria la consegna quadrimestrale del documento di valutazione.

Il nostro Istituto grazie all’Autovalutazione di Istituto persegue continui processi di miglioramento dell’ISTITUTO: anno per anno vengono presi in esame alcuni processi e i rispettivi risultati per individuare eventuali punti di debolezza ed approntare attività di miglioramento. Vedi RAV pubblicato nel sito.

Il Sistema Nazionale di Valutazione - INVALSI

La scuola primaria dell’Istituto “Clair” è inserita nel Sistema Nazionale di Valutazione curato dall’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), Istituto incaricato alla vigilanza dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca; questo comporta che gli alunni delle classi seconda e quinta siano sottoposti ad una verifica annuale di italiano e matematica, predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale. I risultati sono poi inviati all’ufficio di competenza che li confronterà con i dati di tutte le scuole statali e ne renderà pubblico il risultato nell’apposita piattaforma.

3.7.1 La valutazione nella Scuola dell’Infanzia

Nella Scuola dell’Infanzia le attività di osservazione, occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocata



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

in una prospettiva di un’adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario.

Tocca all’insegnante seguire, curare, orientare, personalizzare e documentare la maturazione personale degli alunni durante la frequenza della Scuola dell’Infanzia, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza (Il sé e l’altro, Il corpo e movimento, Immagini suoni colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo).

Importante è quindi, sia all’inizio che in itinere, saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l’andamento delle proposte e l’efficacia delle strategie impiegate.

Tutto ciò sarà possibile mediante: l’osservazione; gli elaborati individuali o di gruppo; le conversazioni. Questo permetterà, se opportuno, una riprogettazione, una modifica della traccia iniziale.

La valutazione vedrà pertanto: un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell’infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita; dei momenti intermedi al processo didattico, per aggiustare le proposte educative per arricchire e potenziare le capacità dei bambini. E’ il momento della valutazione formativa intesa come guida all’azione educativa, da condividere con i genitori, durante i colloqui individuali; dei bilanci finali, per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell’attività educativa e didattica.

Le insegnanti predispongono schede o momenti di verifica opportunamente studiate e costruite in modo collegiale.

Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti ci aiutano ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rivelazione dei comportamenti rilevati



4. ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIZZAZIONE DELL’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NELLA SEZIONE PRIMAVERA – POLO PRIMA INFANZIA

La giornata della Sezione Primavera – Polo prima infanzia è scandita da una serie di rituali che rendono prevedibile e rassicurante il tempo trascorso all’ interno della sezione.

La giornata è scandita in modo gioioso, dalla ripetizione di routines che non devono essere intese come situazioni anonime e meccaniche ma come garanti di regolarità, in modo che si crei per il bambino un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata, per dargli sicurezze nell’ affrontare le esperienze.

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI
8:30-9:00	Accoglienza	Sezione
9.30	Merenda e igiene personale	Sezione
9.30-10.30	attività in sezione	Sezione
10:30	cambio e igiene personale	bagno
11.30 - 12.30	pranzo	sezione
12:30 - 12:45	prima uscita	salone
13:00 - 15:00	riposo pomeridiano	dormitorio
15:00 - 15.30	igiene personale	bagno
15:30 - 16:00	Seconda uscita	

Ogni bambino ha un suo corredo personale individuabile facilmente dai bambini, dalle famiglie e dal personale grazie ad un contrassegno. Il corredo si compone di un grembiule, due bavaglini, due asciugamani e due federe per i bambini che riposano il pomeriggio.

Alla sezione primavera è assegnato il colore arancione.

Le famiglie che ne necessitano possono usufruire del servizio di pre-tempo dalle 7:30 alle 8:30.

4.2 ORGANIZZAZIONE DELL’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola apre alle 7:30 per il pre-tempo, dalle 8:300 inizia l’accoglienza e chiude alle 16.00 dal lunedì al venerdì. L’ingresso a scuola è ammesso entro le ore 9:00. Qualora vi sia la necessità di arrivare o uscire da scuola in orari diversi da quelli stabiliti, in casi eccezionali, i genitori sono tenuti comunicarlo in tempo utile.

L’uscita è regolata in due turni, il primo è dalle 12:45 alle 13:15.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Il secondo turno è dalle 15:30 alle 16:00.

Il tempo che il bambino “vive” a scuola è una risorsa; ecco perché il docente nell'organizzare i tempi della giornata deve porre particolare cura e attenzione. I bambini, infatti, apprendono tanto in situazioni formali, quanto in situazioni informali. In una prospettiva di valorizzazione di tutte le esperienze formative del bambino, le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità anche mediante comportamenti usuali e azioni consuete. Utilizzare consapevolmente anche queste situazioni ed opportunità significa considerare tutti i momenti della giornata scolastica come esperienze significative per il bambino sul piano cognitivo, sociale ed emotivo. E' quindi importante sulla articolazione dei tempi alternare momenti di attività intensa a momenti di gioco libero e di routine come consigliano le Indicazioni Ministeriali.

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI
7.30-8:30	Pre-tempo	Sezione e salone
8:30-9:00	Accoglienza	Sezione
9.00-9.15	Appello e preghiera	Sezione
9.15-10.00	Merenda, storia e giochi	Sezione
10.00-11.15	Attività di sezione	Sezione
11.15-11.30	Preparazione per il pranzo	Bagno
11.30-12.30	Pranzo	Refettori
12:45 – 13:15	Uscita primo turno	
12.45-13.45	Gioco libero	Sezione o giardino o salone
14:00-15.15	Riposo pomeridiano per i bambini piccoli	Stanza per il riposo
14:00-15.30	Progetti per i bambini medi e grandi	Sezione, salone
15.30-16.00	Uscita	Sezione

La Scuola dell'Infanzia di Padova è suddivisa in sezioni identificate da quattro colori: Rosso, Giallo, Verde e Azzurro.

Ogni bambino ha un suo corredo personale individuabile facilmente dai bambini, dalle famiglie e dal personale grazie ad un contrassegno. Il corredo si compone di un grembiule, due bavaglino, due asciugamani e due federe per i bambini che riposano il pomeriggio.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

4.3 ORGANIZZAZIONE DELL’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria ha inizio alle ore 8:10 con il primo suono della campana che segnala ai bambini il momento di entrare in aula. Per le famiglie che ne avessero la necessità è attivo il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30.

La scansione oraria delle lezioni alla scuola primaria è:

TEMPI	ATTIVITÀ
8:15 – 9:15	Prima ora
9:15 -10:15	Seconda ora
10:15- 10:35	Intervallo
10:35-11:35	Terza ora
11:35-12:35	Quarta ora
12:35-14:00	Pranzo e pausa
14:00-15:00	Quinta ora
15:00-16:00	Sesta ora

Ogni classe ha una sua aula dotata di attrezzature didattiche e multimediali per lo svolgimento delle lezioni.

Sono inoltre a disposizione degli alunni un’aula informatica, un salone polivalente per lo svolgimento dell’attività motoria e un ampio giardino per l’intervallo e la pausa pranzo.

4.4 ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

4.4.1 Documenti Scolastici

Ad integrazione di quanto previsto nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, le scuole facenti capo all’Istituto Clair hanno come riferimento i seguenti regolamenti:

- Regolamento generale: Il regolamento stabilisce le modalità organizzative e gestionali della scuola. Ha lo scopo di stabilire delle regole per il funzionamento generale, regolamentare i comportamenti individuali e collettivi, contribuire attraverso l’osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile al conseguimento delle finalità educative e formative proprie della realtà scolastica ed educativa.
- Regolamento pediatrico: Lo scopo del regolamento pediatrico è quello di fornire indicazioni omogenee per la tutela del singolo e della collettività, obiettivo che può essere perseguito solo attraverso la collaborazione e la partecipazione del personale della scuola, del personale sanitario e dei genitori. Riferimento normativo: “Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche” Regione Veneto.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- Regolamento visite di istruzione: è stato pensato principalmente per la scuola primaria, al suo interno si trovano indicazioni di comportamento e modalità operative per alunni, docenti e famiglie.
- Regolamento ristorazione: riporta indicazioni per la gestione di eventuali intolleranze e allergie.

Allegato 7.8 Regolamento dell’Istituto Clair

Allegato 7.9 Regolamento pediatrico dell’Istituto Clair

Allegato 7.10 Regolamento Visite di istruzione

Allegato 7.11 Regolamento ristorazione

Sono inoltre a disposizione delle famiglie moduli per: l’iscrizione a scuola, il rinnovo dell’iscrizione, il ritiro, l’allontanamento in caso di malattia, scheda di valutazione del servizio scolastico.

4.4.2 La segreteria della scuola

La segreteria della scuola opera in stretta collaborazione con il Legale rappresentante, il dirigente scolastico e il coordinatore didattico. L’attività di segreteria è affidata all’Impresa Sociale “Insieme per Educare” S.r.l. è possibile contattare la segreteria telefonicamente o tramite e-mail.

4.4.3 Reti e convenzioni

L’Istituto “Clair” aderisce a reti di formazione con altre scuole del territorio ed inoltre ha stipulato convenzioni con il Comune di Padova, l’U.S.L.L. e altri enti territoriali per la realizzazione di attività didattiche, di sostegno o attività extracurricolari.

4.4.4 Organi di partecipazione

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è formato da:

- il legale rappresentante
- il dirigente scolastico
- i docenti
- due rappresentanti di classe della scuola primaria e due della Scuola dell’Infanzia

e ha i seguenti compiti:

- rappresentare i genitori nei momenti di partecipazione;
- coadiuvare gli insegnanti, se richiesto dai medesimi, nei momenti di festa, di uscite, di attività teatrali;
- favorire, in accordo con il dirigente scolastico e gli insegnanti, il dialogo con le famiglie e la circolazione delle informazioni.

Al Consiglio di Istituto non competono decisioni di carattere amministrativo riguardanti la gestione stessa della scuola che spettano al Legale rappresentante, al quale, però, può offrire utili indicazioni.

Collegio docenti



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

È formato dal Dirigente Scolastico e da tutti i docenti. Si riunisce mediamente una volta al mese, distinto per Scuola dell'Infanzia e scuola primaria, e ogni qualvolta si presenti la necessità. Il collegio docenti riunito di tutte le scuole dell'Istituto “Clair” si riunisce, secondo le necessità, indicativamente all'inizio e/o alla fine di ogni anno scolastico.

Esso ha le seguenti funzioni:

- cura la programmazione dell'azione educativa e didattica al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante;
- formula proposte per lo svolgimento delle attività scolastiche e per eventuali iniziative di integrazione e sperimentazione;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, dove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo.

I verbali delle riunioni saranno scritti in un apposito registro da un segretario scelto a turno tra i membri del Collegio.

Consiglio di classe

È formato da tutti i docenti di una classe, si riunisce periodicamente per valutare l'andamento della classe e per lo svolgimento di funzioni di scrutinio.

Assemblee

Le assemblee sono un momento importante nella gestione della scuola in cui tutti i responsabili delle attività educative hanno la possibilità di confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli. Le assemblee possono essere generali o di classe.

- L'assemblea generale è costituita da tutti i genitori della scuola. È convocata dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno e in altri momenti, se lo ritiene opportuno, o se viene richiesta dalle insegnanti o dai genitori rappresentanti di sezione (almeno 3/5 della totalità), con preavviso di 5 giorni e pubblicazione dell'ordine del giorno. Vi possono partecipare anche gli altri operatori della scuola.
- L'assemblea di classe è costituita dai genitori e dagli insegnanti della classe. È convocata dal Dirigente Scolastico anche su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità). Si riunisce almeno tre volte all'anno, all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di classe, in seguito per la verifica dell'attività svolta. L'assemblea di classe ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.

4.5 RELAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola si pone in continuità e complementarietà educativa con la famiglia.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

L’interazione si concretizza in uno scambio reciproco di informazioni utili sulla crescita del bambino e nell’accordo sulle linee di intervento:

- valorizzazione dei momenti di accoglienza e dell’uscita per un rapido confronto sugli aspetti legati alla routine quotidiana;
- colloqui con le insegnanti negli orari di ricevimento;
- incontri scuola – famiglia all’inizio e durante l’anno scolastico per un’informazione coordinata e unitaria del processo formativo;
- interazione dinamica tra rappresentanti, genitori e direzione per una condivisione della progettazione educativa ed una valutazione sull’erogazione del servizio formativo.

4.5.1 Patto di corresponsabilità

L’Istituto “Clair” in quanto scuola paritaria d’ispirazione cattolica considera come soggetto educante la comunità composta da alunni, docenti, genitori e comunità religiosa. Ciascuna di queste ha il proprio ruolo e le proprie competenze nella realizzazione del progetto educativo.

I genitori sono i primi responsabili dell’educazione dei propri figli e devono rifiutare di delegare alla scuola questo compito fondamentale. La scuola considera i genitori una preziosa risorsa, pertanto essi possono e devono mettere a disposizione le loro competenze per condividere, partecipare e collaborare con essa. In questo modo tra scuola e famiglia si configura una corresponsabilità educativa. I genitori sono tenuti a conoscere e a rispettare la linea educativa e i regolamenti della scuola dialogando con le insegnanti nelle opportune sedi (riunioni, colloqui individuali, ecc...).

Allegato 7.12 – Patto di Corresponsabilità

4.5.2 Relazioni scuola famiglia

La scuola e la famiglia sono in costante relazione per favorire l’attività educativa del bambino.

Le relazioni possono avvenire di persona nelle seguenti occasioni:

- Incontro di presentazione e consegna dei documenti richiesti per l’iscrizione.
- Compilazione e consegna della scheda personale del bambino per i genitori dei nuovi iscritti.
- Colloqui individuali genitori-insegnanti nel mese di settembre per i nuovi iscritti.
- Riunioni di sezione/classe annuali.
- Consegna delle schede di valutazione per i bambini della scuola primaria.
- Colloqui mensili individuali genitori-insegnanti, su richiesta.
- Colloqui individuali genitori-insegnanti di valutazione finale del bambino.

Altre modalità di comunicazione sono:

- Registro elettronico (scuola primaria)
- Circolari sul sito della scuola
- Comunicazioni tramite e-mail
- Comunicazioni telefoniche in caso di urgenza
- Utilizzo dei social network



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

4.5.3 Procedura di reclamo

Eventuali reclami orali vengono presi in considerazione solo se presentati alle seguenti persone:

- Al legale rappresentante
- Al dirigente scolastico
- Alla segreteria e all’ufficio amministrativo per quanto di competenza

I reclami anonimi non vengono presi in considerazione. La direzione si impegna a considerare il reclamo e successivamente di intervenire per rimuovere la causa e l’effetto qualora sussista un danno per l’Istituto e i suoi utenti. L’Istituto si impegna comunque a dare debite spiegazioni al reclamante.



5. PIANO DI FORMAZIONE

La formazione in servizio del personale diventa apprendimento continuo nell’ottica della ricerca azione e elemento base per l’innovazione didattica educativa sia per uno sviluppo professionale che di scuola autonoma. La normativa di riferimento è la seguente:

- Legge 107/2015
- Nota MIUR del 15/09/2016
- Nota Ufficio Scolastico Regionale del 10/10/16

Pertanto la formazione deve essere obbligatoria, permanente e strutturale al fine di raggiungere un piano formativo sistemico, integrato e organico.

5.1 PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA

Il personale dipendente della scuola segue corsi di formazione e aggiornamento secondo la normativa vigente. Presso l’Istituto “Clair” sono custoditi i documenti obbligatori in materia di sicurezza, sono affissi nei locali i piani di emergenza e i numeri da utilizzare in caso di necessità oltre a dispositivi antincendio.

5.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale docente frequenta periodicamente corsi di formazione e aggiornamento su tematiche pedagogiche-didattiche. Il calendario delle attività formative viene redatto all’inizio di ogni anno scolastico e in caso di necessità viene ampliato nel corso dell’anno.

Valutate le priorità del Piano Triennale e le esigenze formative, ci si propone di attivare un piano di formazione per il personale docente sui seguenti aspetti:

- DSA
- Gestione dei conflitti
- Apprendimento cooperativo
- Le nuove tecnologie e la didattica
- Didattica inclusiva.

Allegato 7.13 Tabella corsi obbligatori e scadenziario



6. PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1 NUCLEO DI VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dalla normativa relativa al Piano di Miglioramento, Nota Prot. n.7904 del 2 settembre 2015 – Miur, ogni anno scolastico durante il primo collegio dei docenti vengono nominati i componenti del nucleo di valutazione. Quest’organo redige e segue l’applicazione del piano di miglioramento. Il dirigente scolastico e il nucleo di valutazione si impegnano a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell’intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell’intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

6.2 IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO

Il nucleo di valutazione partendo dall’analisi degli esiti degli studenti definisce per ogni grado di scuola le priorità da seguire durante l’anno scolastico o durante il triennio fissando i traguardi di riferimento e concordando le aree di processo sulle quali sarà possibile intervenire per raggiungere gli obiettivi. A documentare il piano di miglioramento saranno a fine anno allegate le modalità attivate e le relative valutazioni rispetto ai risultati ottenuti in termini di efficacia e di efficienza.

6.3 MODALITÀ

La scuola prevede il monitoraggio del piano, sia perché per perseguire gli obiettivi di lungo periodo è necessaria una verifica costante degli stati di avanzamento, sia proprio in ragione della possibilità di revisione annuale offerta dalla legge. Il monitoraggio delle azioni è funzionale proprio alla tenuta del modello progettuale delineato dalla scuola, sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative nell’arco del triennio. È evidente che il modello così delineato non ha alcuna pretesa esaustiva ed è suscettibile di modifiche, integrazioni, ampliamenti ed è soggetto a necessità di aggiustamenti anche in previsione di nuove indicazioni ministeriali. In quest’ottica di continua costruzione di un percorso comune si prevede che il monitoraggio del Piano sia condotto dal Dirigente Scolastico insieme a tutto lo staff formativo. In questo procedimento vengono valutati, in maniera condivisa e partecipata, gli



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

eventuali correttivi da apportare alle scelte didattiche e organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali.

6.4 MONITORAGGIO

Il periodo di monitoraggio è annuale: nel mese di giugno degli anni 2016 -2017-2018. Si effettueranno delle verifiche degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate.

In vista delle priorità triennali si ritiene importante durante ogni anno scolastico verificare l’efficienza e l’efficacia delle azioni relative alle attività di ampliamento/arricchimento dell’offerta formativa in un’ottica di ricerca-azione e di miglioramento continuo per raggiungere risultati di qualità rispetto al:

- grado di partecipazione dell’utenza alle iniziative proposte
- livello di gradimento dell’utenza alle iniziative proposte
- qualità del modello organizzativo realizzato
- qualità del modello didattico realizzato
- rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate: ...

Allegato 7.13 Piano di miglioramento (Agli atti della scuola)



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

7. ALLEGATI

- 7.1 Elenco delle risorse professionali dell’Istituto Clair – sede di Padova
- 7.2 Organigramma dell’Istituto Clair
- 7.3 Funzionigramma dell’Istituto Clair
- 7.4 Planimetria dell’Istituto Clair – sede di Padova
- 7.5 Progetti sezione primavera
- 7.6 Progetti anno scolastico scuola dell’infanzia
- 7.7 Curricoli scuola primaria
- 7.8 Regolamento dell’Istituto Clair
- 7.9 Regolamento pediatrico
- 7.10 Regolamento Visite di istruzione
- 7.11 Regolamento ristorazione
- 7.12 Patto di corresponsabilità
- 7.13 Tabella corsi obbligatori
- 7.14 Piano di miglioramento
- 7.15 Dati generali della scuola e riferimenti



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.1 Elenco delle risorse professionali delle scuole dell’Istituto Clair – sede di Padova

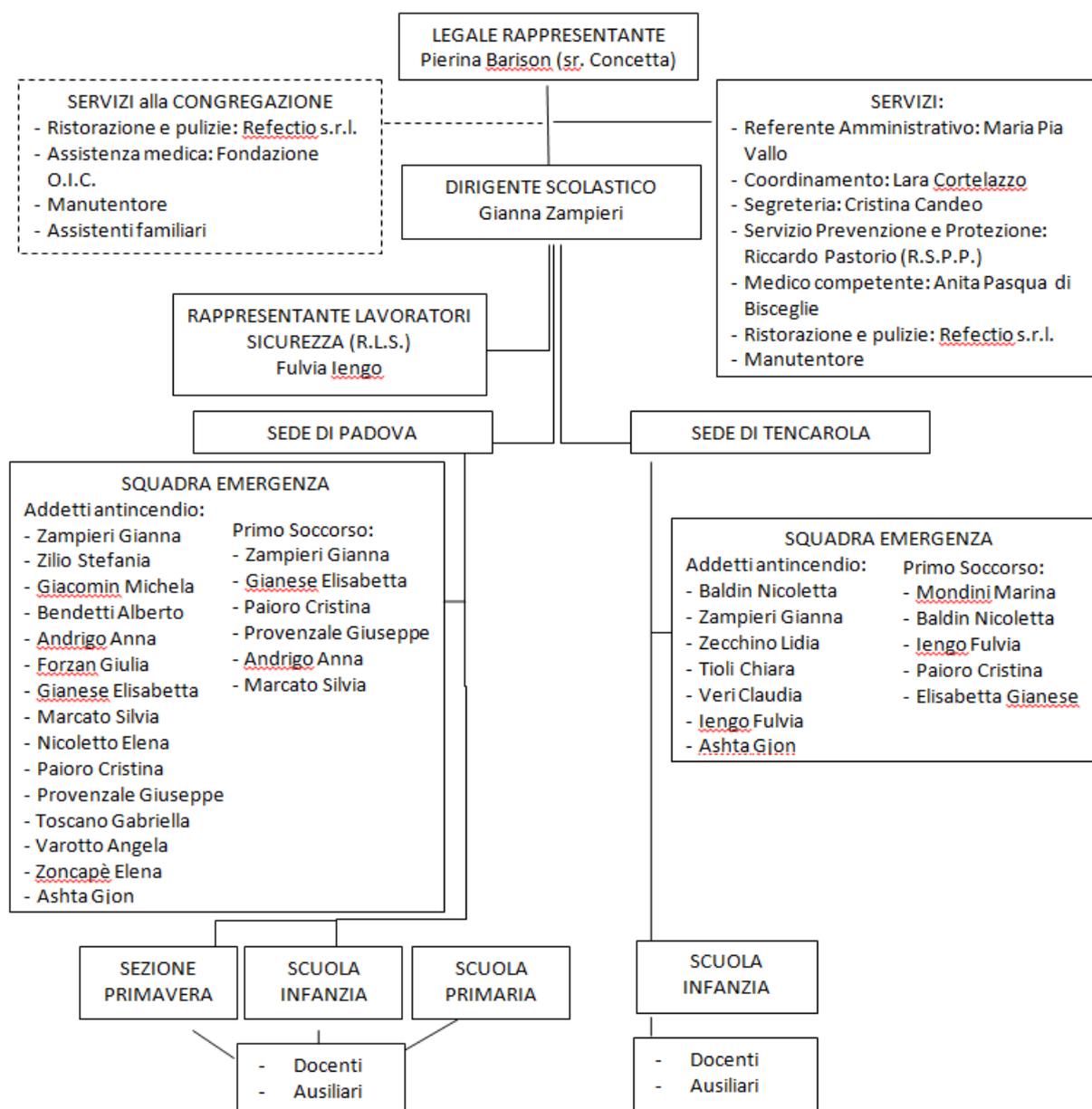
Elenco delle Risorse professionali in forza presso Istituto Clair – sede di Padova per l’a.s. 2017/2018	
Legale rappresentante	Barison Pierina
Dirigente Scolastico	Zampieri Gianna
Coordinatore didattico e referente per l’inclusione	Cortelazzo Lara
Docenti	Andrigo Anna
	Benedetti Alberto
	Consalvo Francesco
	Forzan Giulia
	Gianese Elisabetta
	Marcato Silvia
	Nicoletto Elena
	Paoro Cristina
	Petrina Laura
	Provenzale Giuseppe
	Toscano Gabriella
	Varotto Angela
	Rizzato Giorgia
Zilio Stefania	
Zoncapè Elena	
Personale religioso con mansioni di portineria	Sr. Concetta, Sr. Agnese, sr. Maria Grazia, sr. Giacinta
Responsabile amministrativo	“Insieme per educare” impresa sociale s.r.l. - Vallo Maria Pia
Segreteria	“Insieme per educare” impresa sociale s.r.l. – Candeo Cristina



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
 Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
 Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.2 - Organigramma dell’Istituto Clair

Aggiornato al 1 settembre 2017

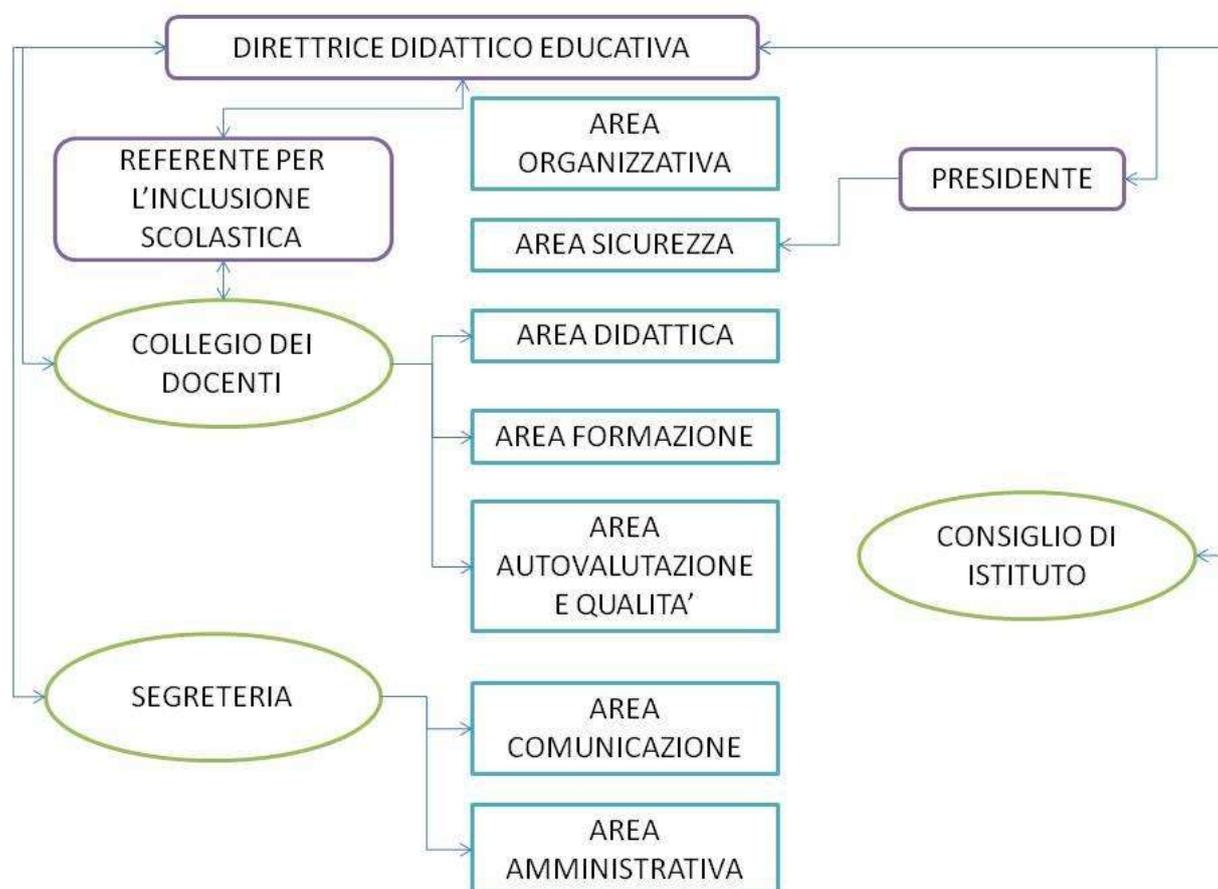




ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.3 - funzionigramma dell’Istituto Clair





Allegato 7.4 - planimetria della scuola

Locali destinati alle attività scolastiche – Piano Terra





ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

Locali destinati alle attività scolastiche – Piano Primo



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria



Allegato 7.5 Piani sezione primavera – polo prima infanzia



Educatrice: Anna Andrigo

scuola: Scuola dell’Infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera - Padova

Classe: Sezione Primavera-gruppo delle Coccinelle

SITUAZIONE DI PARTENZA

(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)

Il gruppo delle Coccinelle (gennaio-giugno) è seguito dall’educatrice Anna. E’ composto da 9 bambini di cui 6 maschi e 3 femmine, per quanto riguarda l’autonomia sia nel pranzo che nello svolgere le attività sono ad un buon livello in quanto la maggior parte di loro riesce a rimanere seduto nell’attività e nella prima parte del pranzo. Una metà del gruppo si tiene abbastanza pulito, l’altra utilizza ancora il pannolino. Si nota che quasi tutti i bambini comunicano attraverso un linguaggio verbale.

In data odierna l’inserimento per l’intero gruppo classe, 17 bambini di cui 9 maschi e 8 femmine, è quasi concluso tranne che per due bambini, uno del gruppo delle coccinelle e uno del gruppo delle apette, che hanno iniziato il loro inserimento in data 9 ottobre 2017. I bambini sono abbastanza sereni, se non qualcuno che ha ancora dei momenti di nostalgia o fa fatica a lasciarsi andare completamente. Alcuni risultano essere un po’aggressivi nel gioco, comportamento che ben rappresenta una fase tipica di questa età in quanto passano dal gioco solitario al gioco comunitario.

FINALITÀ

(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)

L’appartenenza ad una comunità contribuisce alla costruzione di quel processo di identità che fa di ciascuno di noi ciò che siamo e che ci rende riconoscibili gli uni dagli altri.

Nella costruzione della propria identità rientrano anche il senso di appartenenza alla comunità familiare, a quella scolastica e la positiva interazione con l’ambiente circostante.

La presa di coscienza di essere individuo, appartenente ad una comunità, pone in essere un processo globale che ha inizio dalla Sezione Primavera.

Il progetto “*Alla scoperta di...*” è rivolto alla conoscenza di se stessi, del proprio corpo e delle proprie potenzialità, della propria famiglia, dell’ambiente circostante, della propria scuola utilizzandola come luogo di ricerca e di conoscenza delle tradizioni della propria comunità d’ appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell’offerta formativa e agli obiettivi generali)

LA PERCEZIONE E IL MOVIMENTO

-Raccogliere informazioni percettive, elaborare per comunicare, esprimere e organizzare le successive esperienze.

-Sperimentare, esplorare il proprio corpo e il mondo circostante con sempre maggiore consapevolezza e intenzione.

IL GESTO, L’ IMMAGINE E LA PAROLA

-Esprimere se stessi attraverso gesti e parole, migliorando sempre più l’uso corretto del linguaggio.

-Partecipare a momenti di dialogo all’interno del gruppo facendo riconoscere il bambino come vero protagonista della relazione.

-Favorire e sperimentare diverse tecniche di comunicazione ed espressione.

I PROBLEMI, LE PROVE E LE SOLUZIONI

-Compiere azioni coerenti e funzionali a scopi che col trascorrere del tempo diventeranno sempre più espliciti e consapevoli.

L’AMBIENTE E LA SOCIETÀ

-Costruire un rapporto con l’ambiente fisico e naturale nel quale il bambino vive.

-instaurare un rapporto significativo con l’ambiente che lo circonda imparando a condividere regole,



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

tradizioni, comportamenti, rituali.

L'IDENTITÀ E LA SOCIALITÀ

-Imparare a riconoscersi come individuo con la propria identità in ogni istante della vita.

OBIETTIVI TRASVERSALI

SVILUPPO SENSORIALE PSICOMOTORIO

- E' in grado di muoversi con disinvoltura verso l' esplorazione di nuovi spazi e apprende la loro funzione.

-La manipolazione è più raffinata e il bambino riesce ad afferrare e manipolare oggetti , collocare semplici puzzle, fare travasi, fare costruzioni.

-Notevoli progressi si riscontrano nella coordinazione oculo-manuale: il bambino cerca di imprimere forme al segno cercando di imitare i segni tracciati dagli adulti e riempire spazi delimitati usando varie tecniche.

-Sa muoversi con sicurezza nello spazio scolastico seguendo comandi e indicazioni.

SVILUPPO LINGUISTICO E COGNITIVO

-Sviluppa la curiosità, passando molto tempo ad osservare ciò che accade intorno a lui cercando di ottenere dall'ambiente tante informazioni, esplorando e sperimentando le proprietà degli oggetti.

-Aumenta il numero delle parole e concetti topologici fino a compiere brevi frasi descrivendo le situazioni che vive.

-Si avvicina, attraverso suoni, gesti, parole alla lingua inglese

- E' in grado di osservare la realtà, le conseguenze del suo comportamento rendendosi conto in questo modo degli effetti delle sue azioni.

-Utilizza giochi simbolici o di drammatizzazione.

SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE

-Scopre e valorizza una realtà alla quale si è legati emotivamente.

-Acquisisce la consapevolezza di essere una persona unica con la propria autonomia.

-Progredisce nella socializzazione con adulti e coetanei.

-Rispetta e valorizza il mondo circostante.

PROGRAMMA (contenuti affrontati e descrizione dei tempi di realizzazione)

La programmazione annuale si svolgerà attorno al tema: “ALLA SCOPERTA DI...”

Attraverso questa tematica si vuole ribadire di come il bambino verrà stimolato a *scoprire* se stesso, l'altro, l'ambiente e il mondo che lo circonda attraverso la natura, l'esperienza in prima persona, le attività proposte che andranno a toccare le competenze indicate nelle *Indicazioni Nazionali del 2012*.

AREE TEMATICHE :

- SETTEMBRE: “ACCOGLIENZA”
- OTTOBRE : “LE MIE EMOZIONI E IL MIO CORPO ”
- NOVEMBRE : “IO GLI ALTRI E LA SCUOLA”
- DICEMBRE : “LA MIA FAMIGLIA, E LA FAMIGLIA DI GESÙ”
- GENNAIO : “RITROVIAMOCI INSIEME”
- FEBBRAIO : “IL CARNEVALE”
- MARZO : “GESÙ RISORGE ED È SEMPRE CON NOI”
- APRILE : “LA NATURA SI TRASFORMA”
- MAGGIO : “FACCIAMO FESTA”
- GIUGNO : “CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA: DIVENTIAMO GRANDI



TESTO DI RIFERIMENTO (o materiale educativo/didattico utilizzato)
<ul style="list-style-type: none">- Elementi della natura (foglie, noci.. ecc...), foto e immagini reali della natura- Guida Didattica “Fantastica Scuola” Ed. Raffaello editrice 2013- Guida Didattica “ La mia Scuola” Ed. Raffaello editrice 2011- Guida Didattica “Scuola Arcobaleno” Ed. La spiga 2012- Riviste didattiche “scuola dell’infanzia” Ed. GIUNTI Scuola- Rivista mensile di aggiornamento e didattica “Progetto tre-sei” Gulliver- Libretti tattili per bambini- Libretti cartonati didattici per bambini
DESCRIZIONE DELL’ ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none">- Letture animata di storie- Drammatizzazione delle insegnanti attraverso i burattini- Giochi motori e di esplorazione- Esperienze culinarie- Rime, filastrocche e canti- Esperienze folcloristiche e ritmiche- Attività grafico-pittoriche- Attività di travaso- Attività manipolative- Esperienze sensoriali- Giochi di gruppo
METODOLOGIE DIDATTICHE
<p>Il percorso progettuale si sviluppa in modo flessibile per permettere ai bambini di imparare ad amare se stessi e gli ambienti in cui vivono attraverso la ricerca, l’esplorazione, la conoscenza. Per stimolare curiosità ed interesse, a partire da un clima sereno, gioioso, solidale, i bambini “conosceranno” attraverso il gioco, il cibo, la musica, il colore, le forme, le filastrocche, i canti e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e laboratoriale.</p> <p>Si andrà a prendere in considerazione dunque un metodo animativo, approccio ecologico che va ad utilizzare una metodologia costruttivista e animativa, prendendo così in considerazione la persona globalmente, in un ambiente di apprendimento dato da parole chiave che vanno a caratterizzare una contestualizzazione dell’apprendimento e dell’educazione più complessa. Tale metodo si sviluppa in:</p> <ul style="list-style-type: none">-progettazione-azione didattica-scelta strategica degli strumenti-monitoraggio e valutazione-ri-progettazione
VERIFICA E VALUTAZIONE
<p>Verranno osservati i comportamenti le competenze dei bambini, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte. Le educatrici si avvarranno di griglie di valutazione, ma sarà anche una valutazione secondo un approccio idiografico, approccio più innovativo, più adeguato al paradigma socio-costruttivista poiché la sua verifica mira alla comprensione delle prestazioni: valutazione ‘a misura di ogni bambino’.</p>



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

Le attività dei bambini sono monitorate attraverso l’uso di una griglia di valutazione, che permette, al termine dell’anno scolastico di valutare le competenze acquisite.

Educatrice: Giorgia Rizzato

scuola: Scuola dell’Infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera - Padova

Classe: Sezione Primavera-gruppo delle Apette

SITUAZIONE DI PARTENZA

(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)

Il gruppo delle Apette (giugno-dicembre) è seguito dall’educatrice Giorgia. Si riscontra che nel gruppo, composto attualmente da 8 bambini di cui 3 maschi e 5 femmine, se ne presentano alcuni già abbastanza autonomi sia nel momento del pranzo, anche se la posizione seduta non viene mantenuta per l’intera durata, che nello svolgere piccole attività, mentre per altri la presenza dell’educatrice è fondamentale (non mangiano da soli, non svolgono l’attività in autonomia). L’intero gruppo non ha ancora raggiunto il controllo sfinterico e utilizza il pannolino. Per quanto riguarda la loro comunicazione, solo due di loro hanno sviluppato una buona padronanza del linguaggio verbale, gli altri utilizzano prevalentemente quello non verbale.

In data odierna l’inserimento per l’intero gruppo classe, 17 bambini di cui 9 maschi e 8 femmine, è quasi concluso tranne che per due bambini, uno del gruppo delle coccinelle e uno del gruppo delle apette, che hanno iniziato il loro inserimento in data 9 ottobre 2017. I bambini sono abbastanza sereni, se non qualcuno che ha ancora dei momenti di nostalgia o fa fatica a lasciarsi andare completamente. Alcuni risultano essere un po’aggressivi nel gioco, comportamento che ben rappresenta una fase tipica di questa età in quanto passano dal gioco solitario al gioco comunitario.

FINALITÀ

(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)

L’appartenenza ad una comunità contribuisce alla costruzione di quel processo di identità che fa di ciascuno di noi ciò che siamo e che ci rende riconoscibili gli uni dagli altri.

Nella costruzione della propria identità rientrano anche il senso di appartenenza alla comunità familiare, a quella scolastica e la positiva interazione con l’ambiente circostante.

La presa di coscienza di essere individuo, appartenente ad una comunità, pone in essere un processo globale che ha inizio dalla Sezione Primavera.

Il progetto “*Alla scoperta di...*” è rivolto alla conoscenza di se stessi, del proprio corpo e delle proprie potenzialità, della propria famiglia, dell’ambiente circostante, della propria scuola utilizzandola come luogo di ricerca e di conoscenza delle tradizioni della propria comunità d’ appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell’offerta formativa e agli obiettivi generali)

LA PERCEZIONE E IL MOVIMENTO

-Raccogliere informazioni percettive, elaborare per comunicare, esprimere e organizzare le successive esperienze.

-Sperimentare, esplorare il proprio corpo e il mondo circostante con sempre maggiore consapevolezza e intenzione.

IL GESTO, L’ IMMAGINE E LA PAROLA

-Esprimere se stessi attraverso gesti e parole, migliorando sempre più l’uso corretto del linguaggio.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

-Partecipare a momenti di dialogo all'interno del gruppo facendo riconoscere il bambino come vero protagonista della relazione.

-Favorire e sperimentare diverse tecniche di comunicazione ed espressione.

I PROBLEMI, LE PROVE E LE SOLUZIONI

-Compiere azioni coerenti e funzionali a scopi che col trascorrere del tempo diventeranno sempre più espliciti e consapevoli.

L'AMBIENTE E LA SOCIETA'

-Costruire un rapporto con l'ambiente fisico e naturale nel quale il bambino vive.

-instaurare un rapporto significativo con l'ambiente che lo circonda imparando a condividere regole, tradizioni, comportamenti, rituali.

L'IDENTITA' E LA SOCIALITA'

-Imparare a riconoscersi come individuo con la propria identità in ogni istante della vita.

OBIETTIVI TRASVERSALI

SVILUPPO SENSORIALE PSICOMOTORIO

- E' in grado di muoversi con disinvoltura verso l' esplorazione di nuovi spazi e apprende la loro funzione.

-La manipolazione è più raffinata e il bambino riesce ad afferrare e manipolare oggetti , collocare semplici puzzle, fare travasi, fare costruzioni.

-Notevoli progressi si riscontrano nella coordinazione oculo-manuale: il bambino cerca di imprimere forme al segno cercando di imitare i segni tracciati dagli adulti e riempire spazi delimitati usando varie tecniche.

-Sa muoversi con sicurezza nello spazio scolastico seguendo comandi e indicazioni.

SVILUPPO LINGUISTICO E COGNITIVO

-Sviluppa la curiosità, passando molto tempo ad osservare ciò che accade intorno a lui cercando di ottenere dall'ambiente tante informazioni, esplorando e sperimentando le proprietà degli oggetti.

-Aumenta il numero delle parole e concetti topologici fino a compiere brevi frasi descrivendo le situazioni che vive.

-Si avvicina, attraverso suoni, gesti, parole alla lingua inglese

- E' in grado di osservare la realtà, le conseguenze del suo comportamento rendendosi conto in questo modo degli effetti delle sue azioni.

-Utilizza giochi simbolici o di drammatizzazione.

SVILUPPO AFFETTIVO E RELAZIONALE

-Scopre e valorizza una realtà alla quale si è legati emotivamente.

-Acquisisce la consapevolezza di essere una persona unica con la propria autonomia.

-Progredisce nella socializzazione con adulti e coetanei.

-Rispetta e valorizza il mondo circostante.

PROGRAMMA (contenuti affrontati e descrizione dei tempi di realizzazione)

La programmazione annuale si svolgerà attorno al tema: “ALLA SCOPERTA DI...”

Attraverso questa tematica si vuole ribadire di come il bambino verrà stimolato a *scoprirà* se stesso, l'*altro*, l'ambiente e il mondo che lo circonda attraverso la natura, l'esperienza in prima persona, le attività proposte che andranno a toccare tutte le competenze indicate nelle *Indicazioni Nazionali del 2012*.

AREE TEMATICHE :

- SETTEMBRE: “ ACCOGLIENZA”
- OTTOBRE : “LE MIE EMOZIONI E IL MIO CORPO ”
- NOVEMBRE : “IO GLI ALTRI E LA SCUOLA”
- DICEMBRE : “LA MIA FAMIGLIA, E LA FAMIGLIA DI GESÙ”



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- GENNAIO : “RITROVIAMOCI INSIEME”
- FEBBRAIO : “IL CARNEVALE”
- MARZO : “GESÙ RISORGE ED È SEMPRE CON NOI”
- APRILE : “LA NATURA SI TRASFORMA”
- MAGGIO : “FACCIAMO FESTA”
- GIUGNO : “CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA: DIVENTIAMO GRANDI

TESTO DI RIFERIMENTO (o materiale educativo/didattico utilizzato)

- Elementi della natura (foglie, noci.. ecc...), foto e immagini reali della natura
- Guida Didattica “Fantastica Scuola” Ed. Raffaello editrice 2013
- Guida Didattica “La mia Scuola” Ed. Raffaello editrice 2011
- Guida Didattica “Scuola Arcobaleno” Ed. La spiga 2012
- Riviste didattiche “scuola dell'infanzia” Ed. GIUNTI Scuola
- Rivista mensile di aggiornamento e didattica “Progetto tre-sei” Gulliver
- Libretti tattili per bambini
- Libretti cartonati didattici per bambini

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

- Letture animate di storie
- Drammatizzazione delle insegnanti attraverso i burattini
- Giochi motori e di esplorazione
- Esperienze culinarie
- Rime, filastrocche e canti
- Esperienze folcloristiche e ritmiche
- Attività grafico-pittoriche
- Attività di travaso
- Attività manipolative
- Esperienze sensoriali
- Giochi di gruppo

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il percorso progettuale si sviluppa in modo flessibile per permettere ai bambini di imparare ad amare se stessi e gli ambienti in cui vivono attraverso la ricerca, l'esplorazione, la conoscenza. Per stimolare curiosità ed interesse, a partire da un clima sereno, gioioso, solidale, i bambini “conosceranno” attraverso il gioco, il cibo, la musica, il colore, le forme, le filastrocche, i canti e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e laboratoriale.

Si andrà a prendere in considerazione dunque un metodo animativo, approccio ecologico che va ad utilizzare una metodologia costruttivista e animativa, prendendo così in considerazione la persona globalmente, in un ambiente di apprendimento dato da parole chiave che vanno a caratterizzare una contestualizzazione dell'apprendimento e dell'educazione più complessa. Tale metodo si sviluppa in:

- progettazione
- azione didattica
- scelta strategica degli strumenti
- monitoraggio e valutazione
- ri-progettazione

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno osservati i comportamenti le competenze dei bambini, adeguando man mano il



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte. Le educatrici si avvarranno di griglie di valutazione, ma sarà anche una valutazione secondo un approccio idiografico, approccio più innovativo, più adeguato al paradigma socio-costruttivista poiché la sua verifica mira alla comprensione delle prestazioni: valutazione ‘a misura di ogni bambino’.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

Le attività dei bambini sono monitorate attraverso l'uso di una griglia di valutazione, che permette, al termine dell'anno scolastico di valutare le competenze acquisite.

Piano di lavoro – INGLESE Sezione primavera

Docente: Elisabetta Gianese

SITUAZIONE DI PARTENZA

(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)

I gruppi classe sono formati da bambini che hanno un'età compresa tra i 18 e 26 mesi circa.

FINALITÀ

(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)

Stimolare l'avvicinamento del bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente.

Abituare il bambino a suoni nuovi con i quali imparerà a familiarizzare e che lo apriranno alla relazione con lingue diverse dalla propria.

OBIETTIVI SPECIFICI

(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell'offerta formativa e agli obiettivi generali)

Il percorso prevede un approccio ludico e sonoro.

Apprendimento di lessico di uso frequente e legato alle esigenze del bambino (del suo mondo, delle sue emozioni, della sua famiglia...) e di espressioni e frasi di uso quotidiano e familiari.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali sono

Formazione di crescita, conoscenza e rispetto del proprio corpo: collegandosi ad una educazione motoria.

Comportamentali (relazionarsi e lavorare con gli altri).

PROGRAMMA (contenuti affrontati e descrizione dei tempi di realizzazione)



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

salutare e congedarsi presentare, chiedere e dire il proprio nome salutare e congedarsi presentare, chiedere e dire il proprio nome cantare una canzone eseguendo movimenti del corpo riconoscere parole legate a immagini (flash-cards) riconoscere e denominare alcuni animali
<i>DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ</i>
l'utilizzo di canzoni per affrontare i temi relativi alla sfera del bambino.(colori, numeri, animali, movimenti del corpo...)
<i>METODOLOGIE DIDATTICHE</i>
Il mezzo principale utilizzato per l'insegnamento è il gioco, al fine di trasmettere al bambino un'immagine e un ricordo positivo della lingua inglese promuovendo un tipo di acquisizione spontanea e naturale. Particolare attenzione sarà posta all'acquisizione e all'arricchimento del patrimonio lessicale attraverso l'uso di immagini, canzoncine, filastrocche, flash cards.
<i>VERIFICA E VALUTAZIONE</i>
Il percorso, in linea con l'ottica della valutazione come “attività che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orienta a esplorare ed incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità” prevede l'osservazione sistematica e una valutazione in termini generali dell'andamento del processo di apprendimento nei diversi gruppi.

PROGETTO LINGUA INGLESE

Insegnante referente: Gianese Elisabetta

SITUAZIONE MOTIVANTE:

Stimolare l'avvicinamento del bambino alla lingua inglese in modo piacevole e divertente e favorirne l'uso come strumento per aprire alla conoscenza di altre culture e altri popoli.

Abituare il bambino a suoni nuovi con i quali imparerà a familiarizzare e che lo apriranno alla relazione con lingue diverse dalla propria.

Favorire l'acquisizione di chiavi di lettura e strumenti necessari alla comprensione, al confronto e alla tolleranza delle diverse culture in un'ottica di convivenza democratica e di pace.

Abituare il bambino ad usare un nuovo strumento e quindi un nuovo punto di vista per descrivere la realtà e vivere esperienze.

CAMPI DI ESPERIENZA E RELATIVI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

Il percorso prevede un approccio differenziato e un adattamento dei temi trattati e della tipologia di avvicinamento alla lingua inglese differente per le diverse fasce di età coinvolte.

Apprendimento di lessico di uso frequente e legato alle esigenze del bambino (del suo mondo, delle sue emozioni, della sua famiglia...) e di espressioni e frasi di uso quotidiano e familiari.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

OBBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

sezione primavera:

- salutare
- cantare alcune parole di una canzone eseguendo movimenti del corpo
- riconoscere parole legate a immagini (flash-cards)

CRISTINA PAIORO ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA DELL'INFANZIA- SEZIONE PRIMAVERA ANNO SCOLASTICO 2017/2018
FINALITÀ <i>(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)</i>
Affinare le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti. Sviluppare la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui.
OBIETTIVI SPECIFICI <i>(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell'offerta formativa e agli obiettivi generali)</i>
Controllare l'esecuzione del gesto; Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo; Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti; Imparare a dilazionare nel tempo i propri bisogni e desideri.
OBIETTIVI TRASVERSALI
Obiettivi comportamentali -partecipazione attiva durante le lezioni -rispetto delle regole delle attività motorie -disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco
PROGRAMMA (contenuti affrontati e descrizione dei tempi di realizzazione)
Acquisizione delle seguenti competenze: -riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo; -provare piacere nel movimento; -applicare gli schemi motori nei giochi individuali; -sviluppare la motricità fine; -incremento della propriocettività;
DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ
Giochi con piccoli oggetti da avvitare e svitare; Manipolazione di palle di diversa dimensione e materiali; Travasi di piccoli oggetti; Camminata a piedi scalzi su diversi materiali; Percorsi su piani inclinati; Giochi di movimento.
METODOLOGIE DIDATTICHE



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Attività ludico motorie utilizzando diversi linguaggi: verbali e non verbali.

Incremento dell’area emotiva: il bambino che sa muoversi bene migliora il controllo della propria emotività ed impulsività, acquisendo una maggior fiducia in sé stesso.

Attraverso attività individuali, utilizzando più materiali possibili, migliorare il proprio bagaglio motorio.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutazione informale continua e feedback dell’insegnante.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.6 Piani di lavoro anno scolastico scuola dell'infanzia

PIANO DI LAVORO SEZIONE AZZURRA – DOCENTE ELENA ZONCAPE
SITUAZIONE DI PARTENZA <i>(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)</i>
La sezione è composta in totale da 19 bambini (6 grandi, 6 medi e 7 piccoli)
FINALITÀ <i>(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)</i>
<p>L'intento educativo e didattico è quello di far raggiungere al termine del ciclo scolastico le competenze previste per la scuola dell'infanzia, ovvero le otto competenze europee: competenza nella madrelingua; competenza nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono sviluppate durante l'intero percorso scolastico del bambino, in ottica di continuità didattica con i cicli scolastici successivi. Durante l'anno scolastico verranno proposte attività specifiche in sezione, affiancate da attività interdisciplinari in gruppi di età omogenea (motoria, inglese, ed informatica). I laboratori sono supportati da insegnanti della scuola primaria che, in un'ottica di continuità, accompagneranno i bambini dalla familiarizzazione con la loro materia, all'interiorizzazione delle prime regole, fino allo sviluppo di una conoscenza di base.</p> <p>In linea generale la scuola dell'infanzia persegue tre obiettivi:</p> <p>Sviluppare l'identità, significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.</p> <p>Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.</p> <p>Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.</p> <p>Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI <i>(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell'offerta formativa e agli obiettivi generali)</i>
IL SE' E L'ALTRO 3 anni: <ul style="list-style-type: none">- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo, da solo e con gli altri;- esprime le sue esigenze;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

4 anni:

- il bambino esprime le proprie esigenze in modo adeguato, pone domande, interagisce con i compagni e con gli adulti;
- si muove con sicurezza ed autonomia negli spazi;
- conosce e rispetta le regole;

5 anni:

- il bambino si muove con autonomia, esprimendo le proprie esigenze e il proprio punto di vista nel rispetto delle regole;
- si orienta con sicurezza nello spazio e nel tempo, pone domande e comprende la reciprocità nello scambio verbale;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura;

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni:

- il bambino riconosce il proprio corpo e le diverse parti;
- prova piacere nel movimento e sperimenta i primi schemi posturali e motori;

4 anni:

- il bambino riconosce le potenzialità comunicative del suo corpo, i segnali che esso dà, la distinzione sessuale;
- adotta pratiche corrette della cura di sé e della sua igiene personale;

5 anni:

- il bambino applica gli schemi motori nei giochi individuali e di gruppo, utilizzando anche piccoli attrezzi;
- controlla l'esecuzione del gesto, interagisce nei giochi, nella musica, nella comunicazione espressiva;
- rappresenta il suo corpo fermo e in movimento;

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 anni:

- il bambino comunica attraverso il linguaggio ed il corpo, esprime le sue emozioni;
- segue con curiosità spettacoli di diverso tipo;
- dimostra interesse per la musica;
- utilizza materiali e strumenti espressivi e creativi differenti;
- effettua un primo avvicinamento ai mezzi multimediali;

4 anni:

- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta usando le diverse possibilità che il corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle con diversi linguaggi ;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con interesse spettacoli di diverso tipo;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e prima produzione;

5 anni:

- il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative;
- sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali utilizzando alcuni simboli della notazione informale;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni:

- il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
- sa esprimere e comunicare emozioni, argomenta attraverso il linguaggio verbale;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
- scopre l'esistenza di una lingua straniera;

4 anni:

- il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico;
- utilizza il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative;
- sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni;
- gioca con i primi elementi di una lingua straniera;

5 anni:

- il bambino usa con precisione il linguaggio verbale, drammatizza, inventa nuove parole, cerca analogie e somiglianze tra i suoni e i significati;
- ascolta, comprende e rielabora storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività;
- ragiona sulla lingua, anche straniera, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi misurandosi con fantasia e creatività;
- si avvicina alla lingua scritta, anche incontrando le nuove tecnologie digitali;

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni:

- il bambino comincia a raggruppare gli oggetti secondo alcuni semplici criteri distintivi forniti;
- osserva il suo corpo, l'ambiente e i fenomeni naturali che lo caratterizzano;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i concetti di sopra/sotto, avanti/indietro, dentro/fuori;

4 anni:

- il bambino raggruppa gli oggetti secondo criteri distintivi;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e nello spazio;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- individua le posizioni degli oggetti e delle persone;
- familiarizza con il concetto di misura e di quantità;

5 anni:

- il bambino raggruppa e ordina oggetti, ne confronta le caratteristiche e le proprietà, esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
- riferisce correttamente eventi del passato e formula ipotesi sul futuro immediato e prossimo;
- ha familiarità con le strategie numeriche, con le prime misurazioni, con i concetti di peso e quantità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi comportamentali

- *partecipazione attiva durante le attività*
- *dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni*
- *rispetto delle regole della convivenza scolastica*
- *disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco*
- *senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)*
- *ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, astucci, colori, giochi ...)*



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Obiettivi cognitivi

- capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)
- uso personale degli strumenti
- rispetto delle consegne date
- capacità di auto valutarsi

Obiettivi linguistici

- arricchimento del proprio repertorio lessicale
- capacità di adeguarsi alle varie situazioni comunicative
- acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)

Obiettivi pratici

- capacità di coordinazione oculo- manuale e motoria e nelle varie attività e routine

TESTO DI RIFERIMENTO (o materiale educativo/didattico utilizzato)

Guida didattica “Fantastica scuola” Raffaello editrice

Sito: www.giuntiscuola.it

Libro di testo “101 filastrocche e raccontini di campagna” di Sophie Arnould, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie, fiabe e filastrocche per i più piccini” di Vallardi editore

Libro di testo “Diciassette storie con il nocciolo” di Bruno Ferrero, editrice Elle Dieci

Libro di testo “I viaggi di Giovannino Perdigiorno” di Rodari, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie del battello a vapore con gli animali” Edizione Piemme

Libro illustrato “Il Barbaro” di Renato Moriconi, Gallucci Editore

Libro illustrato “Chi se li fila?” di Roberta Angeletti, Uovonero editore

Libro di testo “Le sei storie delle paroline magiche” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie dei perché” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie delle emozioni” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “E’ mio!” di Leo Lionni, Fatatrac editore

Libro di testo “Iole. La balena mangiaparole” di Gioia Marchegiani, Gribaudo editore

“Giocare con la musica” A. Bova, Ed. Erickson

“Ma che musica, maestra” M.C. Caroldi, E. Schiesari Ed. Erickson

“Azione musica” F. Cappelli, M.D.C. Farah, Ed. La scuola

“Imparo a fare musica” P.S. Campbell, M. Pitanic, Ed. Red

“Spaziare nella musica” L.G. Martini, M.M. Taddei, Ed. Carrocci Faber

“Maestra musica 1. La musica che ci circonda, i ritmi, i rumori.” P. Fontana, Ed Paoline

“Maestra musica 2. I suoni, gli strumenti, la voce, la respirazione.” P. Fontana, Ed Paoline

“Bimbinmusica. Laboratorio musicale per la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria” a cura di S.

Lucchetti, Cleup

Il mio primo laboratorio creativo, Autori a tre anni, I bambini sono di tutti, I laboratori creativi, (tutti di Roberto Pittarello)

La regina dei colori, Jutta Bauer

I colori, Illustrazioni di Marion Billet

Un colore tutto mio, Leo Lionni

Quotidianizzare la matematica

L’intelligenza Numerica

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

La Bibbia



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

La costituzione della Repubblica Italiana (Diritti e doveri dei bambini)

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

Dopo l'osservazione del gruppo classe e le conversazioni guidate relative al tema trattato, si passa allo svolgimento delle attività, per lo più secondo la modalità laboratoriale. Al termine si lascia spazio ad una riflessione che avviene tramite lo scambio dialogico, verificando così la comprensione. Le attività si svolgono in differenti modalità a seconda del tipo di area progettuale a cui fanno riferimento:

- Letture di storie
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazione
- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Uscite didattiche
- Rappresentazione simbolica dei percorsi effettuati
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Giochi popolari di movimento
- Rime, filastrocche e canti
- Giochi logico-matematici

METODOLOGIE DIDATTICHE

I bambini vengono suddivisi per età, in gruppi omogenei, o in gruppi eterogenei. Le attività si realizzano in sezione, in salone o in cortile, in generale negli spazi disponibili della scuola. La formula privilegiata è quella del laboratorio, luogo nel quale è possibile sviluppare esperienze di problemsolving, cooperative learning, peerlearning, ma anche esperienze ludico/formative. Vengono utilizzati materiali adeguati all'età

Il percorso progettuale si sviluppa in modo flessibile per permettere ai bambini di imparare attraverso la ricerca, l'esplorazione, la conoscenza.

Per stimolare curiosità ed interesse, a partire da un clima sereno, gioioso, solidale, i bambini faranno esperienza attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e laboratoriale

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno osservati i comportamenti e i livelli di competenza dei bambini, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte. Gli insegnanti si avvarranno di griglie di valutazione.

PIANO DI LAVORO SEZIONE GIALLA- DOCENTE STEFANIA ZILIO

-SITUAZIONE DI PARTENZA

(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)

La sezione è composta da 20 bambini, 8 bambini grandi (di cui due bambine anticipatarie), 4 bambini medi (di cui una bambina anticipataria) 8 bambini piccoli.

FINALITÀ

(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)

L'intento educativo e didattico è quello di far raggiungere al termine del ciclo scolastico le competenze previste per la scuola dell'infanzia, ovvero le otto competenze europee: competenza nella madrelingua; competenza nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono sviluppate



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

durante l'intero percorso scolastico del bambino, in ottica di continuità didattica con i cicli scolastici successivi.

Durante l'anno scolastico verranno proposte attività specifiche in sezione, affiancate da attività interdisciplinari in gruppi di età omogenea (motoria, inglese, ed informatica). I laboratori sono supportati da insegnanti della scuola primaria che, in un'ottica di continuità, accompagneranno i bambini dalla familiarizzazione con la loro materia, all'interiorizzazione delle prime regole, fino allo sviluppo di una conoscenza di base.

In linea generale la scuola dell'infanzia persegue tre obiettivi:

Sviluppare l'identità, significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

OBIETTIVI SPECIFICI

(conoscenze – capacità-competenza rispetto al piano dell'offerta formativa e agli obiettivi generali)

IL SE' E L'ALTRO

3 anni:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo, da solo e con gli altri;
- esprime le sue esigenze;

4 anni:

- il bambino esprime le proprie esigenze in modo adeguato, pone domande, interagisce con i compagni e con gli adulti;
- si muove con sicurezza ed autonomia negli spazi;
- conosce e rispetta le regole;

5 anni:

- il bambino si muove con autonomia, esprimendo le proprie esigenze e il proprio punto di vista nel rispetto delle regole;
- si orienta con sicurezza nello spazio e nel tempo, pone domande e comprende la reciprocità nello scambio verbale;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura;

IL CORPO E IL MOVIMENTO



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

3 anni:

- il bambino riconosce il proprio corpo e le diverse parti;
- prova piacere nel movimento e sperimenta i primi schemi posturali e motori;

4 anni:

- il bambino riconosce le potenzialità comunicative del suo corpo, i segnali che esso dà, la distinzione sessuale;
- adotta pratiche corrette della cura di sé e della sua igiene personale;

5 anni:

- il bambino applica gli schemi motori nei giochi individuali e di gruppo, utilizzando anche piccoli attrezzi;
- controlla l'esecuzione del gesto, interagisce nei giochi, nella musica, nella comunicazione espressiva;
- rappresenta il suo corpo fermo e in movimento;

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 anni:

- il bambino comunica attraverso il linguaggio ed il corpo, esprime le sue emozioni;
- segue con curiosità spettacoli di diverso tipo;
- dimostra interesse per la musica;
- utilizza materiali e strumenti espressivi e creativi differenti;
- effettua un primo avvicinamento ai mezzi multimediali;

4 anni:

- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta usando le diverse possibilità che il corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle con diversi linguaggi ;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con interesse spettacoli di diverso tipo;
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e prima produzione;

5 anni:

- il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative;
- sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- esplora i primi alfabeti musicali utilizzando alcuni simboli della notazione informale;

I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni:

- il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
- sa esprimere e comunicare emozioni, argomenta attraverso il linguaggio verbale;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
- scopre l'esistenza di una lingua straniera;

4 anni:

- il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico;
- utilizza il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative;
- sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni;
- gioca con i primi elementi di una lingua straniera;

5 anni:

- il bambino usa con precisione il linguaggio verbale, drammatizza, inventa nuove parole,



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

cerca analogie e somiglianze tra i suoni e i significati;

- ascolta, comprende e rielabora storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività;
- ragiona sulla lingua, anche straniera, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi misurandosi con fantasia e creatività;
- si avvicina alla lingua scritta, anche incontrando le nuove tecnologie digitali;

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni:

- il bambino comincia a raggruppare gli oggetti secondo alcuni semplici criteri distintivi forniti;
- osserva il suo corpo, l'ambiente e i fenomeni naturali che lo caratterizzano;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i concetti di sopra/sotto, avanti/indietro, dentro/fuori;

4 anni:

- il bambino raggruppa gli oggetti secondo criteri distintivi;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e nello spazio;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- individua le posizioni degli oggetti e delle persone;
- familiarizza con il concetto di misura e di quantità;

5 anni:

- il bambino raggruppa e ordina oggetti, ne confronta le caratteristiche e le proprietà, esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
- riferisce correttamente eventi del passato e formula ipotesi sul futuro immediato e prossimo;
- ha familiarità con le strategie numeriche, con le prime misurazioni, con i concetti di peso e quantità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi comportamentali

- *partecipazione attiva durante le attività*
- *dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni*
- *rispetto delle regole della convivenza scolastica*
- *disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco*
- *senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)*
- *ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, astucci, colori, giochi ...)*

Obiettivi cognitivi

- *capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)*
- *uso personale degli strumenti*
- *rispetto delle consegne date*
- *capacità di auto valutare*

Obiettivi linguistici

- *arricchimento del proprio repertorio lessicale*
- *capacità di adeguarsi alle varie situazioni comunicative*
- *acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)*

Obiettivi pratici



- *capacità di coordinazione oculo- manuale e motoria e nelle varie attività e routine*

TESTO DI RIFERIMENTO (o materiale educativo/didattico utilizzato)

Guida didattica “Fantastica scuola” Raffaello editrice

Sito: www.giuntiscuola.it

Libro di testo “101 filastrocche e raccontini di campagna” di Sophie Arnould, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie, fiabe e filastrocche per i più piccini” di Vallardi editore

Libro di testo “Diciassette storie con il nocciolo” di Bruno Ferrero, editrice Elle Dieci

Libro di testo “I viaggi di Giovannino Perdigiorno” di Rodari, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie del battello a vapore con gli animali” Edizione Piemme

Libro illustrato “Il Barbaro” di Renato Moriconi, Gallucci Editore

Libro illustrato “Chi se li fila?” di Roberta Angeletti, Uovonero editore

Libro di testo “Le sei storie delle paroline magiche” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie dei perché” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie delle emozioni” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “E’ mio!” di Leo Lionni, Fatatrac editore

Libro di testo “Tole. La balena mangiaparole” di Gioia Marchegiani, Gribaudo editore

“Giocare con la musica” A. Bova, Ed. Erickson

“Ma che musica, maestra” M.C. Caroldi, E. Schiesari Ed. Erickson

“Azione musica” F. Cappelli, M.D.C. Farah, Ed. La scuola

“Imparo a fare musica” P.S. Campbell, M. Pitanic, Ed. Red

“Spaziare nella musica” L.G. Martini, M.M. Taddei, Ed. Carrocci Faber

“Maestra musica 1. La musica che ci circonda, i ritmi, i rumori.” P. Fontana, Ed Paoline

“Maestra musica 2. I suoni, gli strumenti, la voce, la respirazione.” P. Fontana, Ed Paoline

“Bimbinmusica. Laboratorio musicale per la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria” a cura di S.

Lucchetti, Cleup

Il mio primo laboratorio creativo, Autori a tre anni, I bambini sono di tutti, I laboratori creativi, (tutti di Roberto Pittarello)

La regina dei colori, Jutta Bauer

I colori, Illustrazioni di Marion Billet

Un colore tutto mio, Leo Lionni

Quotidianizzare la matematica

L’intelligenza Numerica

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

La Bibbia

La costituzione della Repubblica Italiana (Diritti e doveri dei bambini)

DESCRIZIONE DELL’ ATTIVITÀ

Dopo l’osservazione del gruppo classe e le conversazioni guidate relative al tema trattato, si passa allo svolgimento delle attività, per lo più secondo la modalità laboratoriale. Al termine si lascia spazio ad una riflessione che avviene tramite lo scambio dialogico, verificando così la comprensione. Le attività si svolgono in differenti modalità a seconda del tipo di area progettuale a cui fanno riferimento:

- Letture di storie
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazione
- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Uscite didattiche
- Rappresentazione simbolica dei percorsi effettuati



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Giochi popolari di movimento
- Rime, filastrocche e canti
- Giochi logico-matematici

METODOLOGIE DIDATTICHE

I bambini vengono suddivisi per età, in gruppi omogenei, o in gruppi eterogenei. Le attività si realizzano in sezione, in salone o in cortile, in generale negli spazi disponibili della scuola. La formula privilegiata è quella del laboratorio, luogo nel quale è possibile sviluppare esperienze di problemsolving, cooperative learning, peerlearning, ma anche esperienze ludico/formativa. Vengono utilizzati materiali adeguati all'età

Il percorso progettuale si sviluppa in modo flessibile per permettere ai bambini di imparare attraverso la ricerca, l'esplorazione, la conoscenza.

Per stimolare curiosità ed interesse, a partire da un clima sereno, gioioso, solidale, i bambini faranno esperienza attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e laboratoriale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno osservati i comportamenti e i livelli di competenza dei bambini, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte. Gli insegnanti si avvarranno di griglie di valutazione.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

La valutazione finale viene affidata a delle griglie di valutazione e osservazione.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

PIANO DI LAVORO SEZIONE ROSSA – DOCENTE GIULIA FORZAN

SITUAZIONE DI PARTENZA

(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)

Classe di 18 bambini di cui:

- 9 grandi (5 maschi e 4 femmine)
- 5 medi (2 maschi e 3 femmine)
- 4 piccoli (2 maschi e 2 femmine)

Totale: 9 maschi e 9 femmine

FINALITÀ

(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)

L'intento educativo e didattico è quello di far raggiungere al termine del ciclo scolastico le competenze previste per la scuola dell'infanzia, ovvero le otto competenze europee: competenza nella madrelingua; competenza nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono sviluppate durante l'intero percorso scolastico del bambino, in ottica di continuità didattica con i cicli scolastici successivi.

Durante l'anno scolastico verranno proposte attività specifiche in sezione, affiancate da attività interdisciplinari in gruppi di età omogenea (motoria, inglese, ed informatica). I laboratori sono supportati da insegnanti della scuola primaria che, in un'ottica di continuità, accompagneranno i bambini dalla familiarizzazione con la loro materia, all'interiorizzazione delle prime regole, fino allo sviluppo di una conoscenza di base.

In linea generale la scuola dell'infanzia persegue tre obiettivi:

Sviluppare l'identità, significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

OBIETTIVI SPECIFICI

(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell'offerta formativa e agli obiettivi generali)

IL SE' E L'ALTRO

3 anni:



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

4 anni:	<ul style="list-style-type: none">- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo, da solo e con gli altri;- esprime le sue esigenze;
5 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino esprime le proprie esigenze in modo adeguato, pone domande, interagisce con i compagni e con gli adulti;- si muove con sicurezza ed autonomia negli spazi;- conosce e rispetta le regole;
5 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino si muove con autonomia, esprimendo le proprie esigenze e il proprio punto di vista nel rispetto delle regole;- si orienta con sicurezza nello spazio e nel tempo, pone domande e comprende la reciprocità nello scambio verbale;- riconosce i più importanti segni della sua cultura;
IL CORPO E IL MOVIMENTO	
3 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino riconosce il proprio corpo e le diverse parti;- prova piacere nel movimento e sperimenta i primi schemi posturali e motori;
4 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino riconosce le potenzialità comunicative del suo corpo, i segnali che esso dà, la distinzione sessuale;- adotta pratiche corrette della cura di sé e della sua igiene personale;
5 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino applica gli schemi motori nei giochi individuali e di gruppo, utilizzando anche piccoli attrezzi;- controlla l'esecuzione del gesto, interagisce nei giochi, nella musica, nella comunicazione espressiva;- rappresenta il suo corpo fermo e in movimento;
IMMAGINI, SUONI E COLORI	
3 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino comunica attraverso il linguaggio ed il corpo, esprime le sue emozioni;- segue con curiosità spettacoli di diverso tipo;- dimostra interesse per la musica;- utilizza materiali e strumenti espressivi e creativi differenti;- effettua un primo avvicinamento ai mezzi multimediali;
4 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta usando le diverse possibilità che il corpo consente;- inventa storie e sa esprimerle con diversi linguaggi ;- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;- segue con interesse spettacoli di diverso tipo;- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e prima produzione;
5 anni:	<ul style="list-style-type: none">- il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative;- sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- esplora i primi alfabeti musicali utilizzando alcuni simboli della notazione informale;

I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni:

- il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
- sa esprimere e comunicare emozioni, argomenta attraverso il linguaggio verbale;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
- scopre l'esistenza di una lingua straniera;

4 anni:

- il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico;
- utilizza il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative;
- sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni;
- gioca con i primi elementi di una lingua straniera;

5 anni:

- il bambino usa con precisione il linguaggio verbale, drammatizza, inventa nuove parole, cerca analogie e somiglianze tra i suoni e i significati;
- ascolta, comprende e rielabora storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività;
- ragiona sulla lingua, anche straniera, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi misurandosi con fantasia e creatività;
- si avvicina alla lingua scritta, anche incontrando le nuove tecnologie digitali;

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni:

- il bambino comincia a raggruppare gli oggetti secondo alcuni semplici criteri distintivi forniti;
- osserva il suo corpo, l'ambiente e i fenomeni naturali che lo caratterizzano;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i concetti di sopra/sotto, avanti/indietro, dentro/fuori;

4 anni:

- il bambino raggruppa gli oggetti secondo criteri distintivi;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e nello spazio;
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- individua le posizioni degli oggetti e delle persone;
- familiarizza con il concetto di misura e di quantità;

5 anni:

- il bambino raggruppa e ordina oggetti, ne confronta le caratteristiche e le proprietà, esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
- riferisce correttamente eventi del passato e formula ipotesi sul futuro immediato e prossimo;
- ha familiarità con le strategie numeriche, con le prime misurazioni, con i concetti di peso e quantità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi comportamentali

- *partecipazione attiva durante le attività*
- *dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni*
- *rispetto delle regole della convivenza scolastica*



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- *disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco*
- *senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)*
- *ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, astucci, colori, giochi ...)*

Obiettivi cognitivi

- *capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)*
- *uso personale degli strumenti*
- *rispetto delle consegne date*
- *capacità di auto valutare*

Obiettivi linguistici

- *arricchimento del proprio repertorio lessicale*
- *capacità di adeguarsi alle varie situazioni comunicative*
- *acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)*

Obiettivi pratici

- *capacità di coordinazione oculo- manuale e motoria e nelle varie attività e routine*

TESTO DI RIFERIMENTO (o materiale educativo/didattico utilizzato)

Guida didattica “Fantastica scuola” Raffaello editrice

Sito: www.giuntiscuola.it

Libro di testo “101 filastrocche e raccontini di campagna” di Sophie Arnould, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie, fiabe e filastrocche per i più piccini” di Vallardi editore

Libro di testo “Diciassette storie con il nocciolo” di Bruno Ferrero, editrice Elle Dieci

Libro di testo “I viaggi di Giovannino Perdigiorno” di Rodari, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie del battello a vapore con gli animali” Edizione Piemme

Libro illustrato “Il Barbaro” di Renato Moriconi, Gallucci Editore

Libro illustrato “Chi se li fila?” di Roberta Angeletti, Uovonero editore

Libro di testo “Le sei storie delle paroline magiche” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie dei perché” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie delle emozioni” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “E’ mio!” di Leo Lionni, Fatatrac editore

Libro di testo “Tole. La balena mangiaparole” di Gioia Marchegiani, Gribaudo editore

“Giocare con la musica” A. Bova, Ed. Erickson

“Ma che musica, maestra” M.C. Caroldi, E. Schiesari Ed. Erickson

“Azione musica” F. Cappelli, M.D.C. Farah, Ed. La scuola

“Imparo a fare musica” P.S. Campbell, M. Pitanic, Ed. Red

“Spaziare nella musica” L.G. Martini, M.M. Taddei, Ed. Carrocci Faber

“Maestra musica 1. La musica che ci circonda, i ritmi, i rumori.” P. Fontana, Ed Paoline

“Maestra musica 2. I suoni, gli strumenti, la voce, la respirazione.” P. Fontana, Ed Paoline

“Bimbinmusica. Laboratorio musicale per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria” a cura di S.

Lucchetti, Cleup

Il mio primo laboratorio creativo, Autori a tre anni, I bambini sono di tutti, I laboratori creativi, (tutti di Roberto Pittarello)

La regina dei colori, Jutta Bauer

I colori, Illustrazioni di Marion Billet

Un colore tutto mio, Leo Lionni



Quotidianizzare la matematica L’intelligenza Numerica Indicazioni Nazionali per il Curricolo La Bibbia La costituzione della Repubblica Italiana (Diritti e doveri dei bambini)
<i>DESCRIZIONE DELL’ ATTIVITÀ</i>
Dopo l’osservazione del gruppo classe e le conversazioni guidate relative al tema trattato, si passa allo svolgimento delle attività, per lo più secondo la modalità laboratoriale. Al termine si lascia spazio ad una riflessione che avviene tramite lo scambio dialogico, verificando così la comprensione. Le attività si svolgono in differenti modalità a seconda del tipo di area progettuale a cui fanno riferimento: <ul style="list-style-type: none">- Letture di storie- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate- Drammatizzazione- Conversazioni libere e guidate- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche- Uscite didattiche- Rappresentazione simbolica dei percorsi effettuati- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo- Giochi popolari di movimento- Rime, filastrocche e canti- Giochi logico-matematici
<i>METODOLOGIE DIDATTICHE</i>
I bambini vengono suddivisi per età, in gruppi omogenei, o in gruppi eterogenei. Le attività si realizzano in sezione, in salone o in cortile, in generale negli spazi disponibili della scuola. La formula privilegiata è quella del laboratorio, luogo nel quale è possibile sviluppare esperienze di problem solving, cooperative learning, peer learning, ma anche esperienze ludico/formativa. Vengono utilizzati materiali adeguati all’età Il percorso progettuale si sviluppa in modo flessibile per permettere ai bambini di imparare attraverso la ricerca, l’esplorazione, la conoscenza. Per stimolare curiosità ed interesse, a partire da un clima sereno, gioioso, solidale, i bambini faranno esperienza attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e laboratoriale.
<i>VERIFICA E VALUTAZIONE</i>
Verranno osservati i comportamenti e i livelli di competenza dei bambini, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte. Gli insegnati si avvarranno di griglie di valutazione.
<i>VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO</i>
La valutazione finale viene affidata a delle griglie di valutazione e osservazione.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

PIANO DI LAVORO SEZIONE VERDE – DOCENTE SILVIA MARCATO
SITUAZIONE DI PARTENZA <i>(riflessioni sul gruppo classe, bambini in situazioni particolari, disabili, stranieri, BES)</i>
La sezione è composta da 20 bambini, 6 bambini grandi, 8 bambini medi (di cui una bambina anticipataria) 6 bambini piccoli.
FINALITÀ <i>(le linee di programmazione generali e le competenze che si intendono far acquisire)</i>
<p>L'intento educativo e didattico è quello di far raggiungere al termine del ciclo scolastico le competenze previste per la scuola dell'infanzia, ovvero le otto competenze europee: competenza nella madrelingua; competenza nelle lingue straniere; competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze vengono sviluppate durante l'intero percorso scolastico del bambino, in ottica di continuità didattica con i cicli scolastici successivi.</p> <p>Durante l'anno scolastico verranno proposte attività specifiche in sezione, affiancate da attività interdisciplinari in gruppi di età omogenea (motoria, inglese, ed informatica). I laboratori sono supportati da insegnanti della scuola primaria che, in un'ottica di continuità, accompagneranno i bambini dalla familiarizzazione con la loro materia, all'interiorizzazione delle prime regole, fino allo sviluppo di una conoscenza di base.</p> <p>In linea generale la scuola dell'infanzia persegue tre obiettivi:</p> <p>Sviluppare l'identità, significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.</p> <p>Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.</p> <p>Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.</p> <p>Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e</p>



rispettoso del rapporto uomo-natura.

OBIETTIVI SPECIFICI

(conoscenze – capacità - competenza rispetto al piano dell’offerta formativa e agli obiettivi generali)

IL SE’ E L’ALTRO

3 anni:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo, da solo e con gli altri;
- esprime le sue esigenze;

4 anni:

- il bambino esprime le proprie esigenze in modo adeguato, pone domande, interagisce con i compagni e con gli adulti;
- si muove con sicurezza ed autonomia negli spazi;
- conosce e rispetta le regole;

5 anni:

- il bambino si muove con autonomia, esprimendo le proprie esigenze e il proprio punto di vista nel rispetto delle regole;
- si orienta con sicurezza nello spazio e nel tempo, pone domande e comprende la reciprocità nello scambio verbale;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura;

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni:

- il bambino riconosce il proprio corpo e le diverse parti;
- prova piacere nel movimento e sperimenta i primi schemi posturali e motori;

4 anni:

- il bambino riconosce le potenzialità comunicative del suo corpo, i segnali che esso dà, la distinzione sessuale;
- adotta pratiche corrette della cura di sé e della sua igiene personale;

5 anni:

- il bambino applica gli schemi motori nei giochi individuali e di gruppo, utilizzando anche piccoli attrezzi;
- controlla l’esecuzione del gesto, interagisce nei giochi, nella musica, nella comunicazione espressiva;
- rappresenta il suo corpo fermo e in movimento;

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 anni:

- il bambino comunica attraverso il linguaggio ed il corpo, esprime le sue emozioni;
- segue con curiosità spettacoli di diverso tipo;
- dimostra interesse per la musica;
- utilizza materiali e strumenti espressivi e creativi differenti;
- effettua un primo avvicinamento ai mezzi multimediali;

4 anni:

- il bambino comunica, esprime emozioni, racconta usando le diverse possibilità che il corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle con diversi linguaggi ;
- esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

- 5 anni:
- segue con interesse spettacoli di diverso tipo;
 - scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e prima produzione;
 - il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative;
 - sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
 - esplora i primi alfabeti musicali utilizzando alcuni simboli della notazione informale;

I DISCORSI E LE PAROLE

- 3 anni:
- il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
 - sa esprimere e comunicare emozioni, argomenta attraverso il linguaggio verbale;
 - ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie;
 - scopre l'esistenza di una lingua straniera;
- 4 anni:
- il bambino arricchisce e precisa il proprio lessico;
 - utilizza il linguaggio verbale in diverse situazioni comunicative;
 - sperimenta rime e filastrocche, ascolta e comprende narrazioni;
 - gioca con i primi elementi di una lingua straniera;
- 5 anni:
- il bambino usa con precisione il linguaggio verbale, drammatizza, inventa nuove parole, cerca analogie e somiglianze tra i suoni e i significati;
 - ascolta, comprende e rielabora storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività;
 - ragiona sulla lingua, anche straniera, riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi misurandosi con fantasia e creatività;
 - si avvicina alla lingua scritta, anche incontrando le nuove tecnologie digitali;

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- 3 anni:
- il bambino comincia a raggruppare gli oggetti secondo alcuni semplici criteri distintivi forniti;
 - osserva il suo corpo, l'ambiente e i fenomeni naturali che lo caratterizzano;
 - individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando i concetti di sopra/sotto, avanti/indietro, dentro/fuori;
- 4 anni:
- il bambino raggruppa gli oggetti secondo criteri distintivi;
 - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo e nello spazio;
 - si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
 - individua le posizioni degli oggetti e delle persone;
 - familiarizza con il concetto di misura e di quantità;
- 5 anni:
- il bambino raggruppa e ordina oggetti, ne confronta le caratteristiche e le proprietà, esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
 - riferisce correttamente eventi del passato e formula ipotesi sul futuro immediato e prossimo;
 - ha familiarità con le strategie numeriche, con le prime misurazioni, con i concetti di



peso e quantità.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi comportamentali

- *partecipazione attiva durante le attività*
- *dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni*
- *rispetto delle regole della convivenza scolastica*
- *disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco*
- *senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)*
- *ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, astucci, colori, giochi ...)*

Obiettivi cognitivi

- *capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)*
- *uso personale degli strumenti*
- *rispetto delle consegne date*
- *capacità di auto valutare*

Obiettivi linguistici

- *arricchimento del proprio repertorio lessicale*
- *capacità di adeguarsi alle varie situazioni comunicative*
- *acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)*

Obiettivi pratici

- *capacità di coordinazione oculo- manuale e motoria e nelle varie attività e routine*

TESTO DI RIFERIMENTO (o materiale educativo/didattico utilizzato)

Guida didattica “Fantastica scuola” Raffaello editrice

Sito: www.giuntiscuola.it

Libro di testo “101 filastrocche e raccontini di campagna” di Sophie Arnould, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie, fiabe e filastrocche per i più piccini” di Vallardi editore

Libro di testo “Diciassette storie con il nocciolo” di Bruno Ferrero, editrice Elle Dieci

Libro di testo “I viaggi di Giovannino Perdigiorno” di Rodari, Einaudi editore

Libro di testo “Le più belle storie del battello a vapore con gli animali” Edizione Piemme

Libro illustrato “Il Barbaro” di Renato Moriconi, Gallucci Editore

Libro illustrato “Chi se li fila?” di Roberta Angeletti, Uovonero editore

Libro di testo “Le sei storie delle paroline magiche” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie dei perché” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “Le sei storie delle emozioni” di Sara Agostini, Gribaudo editore

Libro di testo “E' mio!” di Leo Lionni, Fatatrac editore

Libro di testo “Iole. La balena mangiaparole” di Gioia Marchegiani, Gribaudo editore

“Giocare con la musica” A. Bova, Ed. Erickson

“Ma che musica, maestra” M.C. Caroldi, E. Schiesari Ed. Erickson

“Azione musica” F. Cappelli, M.D.C. Farah, Ed. La scuola

“Imparo a fare musica” P.S. Campbell, M. Pitanic, Ed. Red

“Spaziare nella musica” L.G. Martini, M.M. Taddei, Ed. Carrocci Faber

“Maestra musica 1. La musica che ci circonda, i ritmi, i rumori.” P. Fontana, Ed Paoline

“Maestra musica 2. I suoni, gli strumenti, la voce, la respirazione.” P. Fontana, Ed Paoline



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia

Scuola Primaria Paritaria

“Bimbinmusica. Laboratorio musicale per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria” a cura di S.

Lucchetti, Cleup

Il mio primo laboratorio creativo, Autori a tre anni, I bambini sono di tutti, I laboratori creativi, (tutti di Roberto Pittarello)

La regina dei colori, Jutta Bauer

I colori, Illustrazioni di Marion Billet

Un colore tutto mio, Leo Lionni

Quotidianizzare la matematica

L'intelligenza Numerica

Indicazioni Nazionali per il Curricolo

La Bibbia

La costituzione della Repubblica Italiana (Diritti e doveri dei bambini)

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

Dopo l'osservazione del gruppo classe e le conversazioni guidate relative al tema trattato, si passa allo svolgimento delle attività, per lo più secondo la modalità laboratoriale. Al termine si lascia spazio ad una riflessione che avviene tramite lo scambio dialogico, verificando così la comprensione. Le attività si svolgono in differenti modalità a seconda del tipo di area progettuale a cui fanno riferimento:

- Letture di storie
- Verbalizzazione, da parte dei bambini, delle storie ascoltate
- Drammatizzazione
- Conversazioni libere e guidate
- Rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche
- Uscite didattiche
- Rappresentazione simbolica dei percorsi effettuati
- Giochi di regole, giochi motori e di ruolo
- Giochi popolari di movimento
- Rime, filastrocche e canti
- Giochi logico-matematici

METODOLOGIE DIDATTICHE

I bambini vengono suddivisi per età, in gruppi omogenei, o in gruppi eterogenei. Le attività si realizzano in sezione, in salone o in cortile, in generale negli spazi disponibili della scuola. La formula privilegiata è quella del laboratorio, luogo nel quale è possibile sviluppare esperienze di problem solving, cooperative learning, peer learning, ma anche esperienze ludico/formativo. Vengono utilizzati materiali adeguati all'età

Il percorso progettuale si sviluppa in modo flessibile per permettere ai bambini di imparare attraverso la ricerca, l'esplorazione, la conoscenza.

Per stimolare curiosità ed interesse, a partire da un clima sereno, gioioso, solidale, i bambini faranno esperienza attraverso il gioco, la musica, il colore, le filastrocche, le poesie e tutto ciò che può essere associato ad un apprendimento ludico e laboratoriale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verranno osservati i comportamenti ed i livelli di competenza dei bambini, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle loro esigenze e alle loro risposte. Gli insegnati si avvarranno di griglie di valutazione.

VALUTAZIONE DI FINE ANNO SCOLASTICO

La valutazione finale viene affidata a delle griglie di valutazione e osservazione.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

*Allegato 7.7 Curricoli scuola primaria
(In calce al file)*



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.8 – Regolamento dell’Istituto Clair

ISTITUTO “CLAIR”

REGOLAMENTO

DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

E DELLA SCUOLA PRIMARIA

(R.D.S.)

anno scolastico

2017-2018



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**



PREMESSA Pag. 3

PARTE PRIMA: I RUOLI

- | | |
|-------------|---------|
| 1. ALUNNI | Pag. 3 |
| 2. GENITORI | Pag. 9 |
| 3. DOCENTI | Pag. 11 |

PARTE SECONDA: VISITE CULTURALI - VIAGGI D’ISTRUZIONE

1. VISITE CULTURALI Pag.14

2. VIAGGI D’ISTRUZIONE **Pag.14**



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Premessa

Le scuole dell’infanzia e la scuola primaria facenti capo all’Istituto Clair, di seguito denominate Scuola, sono una comunità educativa scolastica che espleta una funzione pubblica conforme al dettato costituzionale e ai principi del pluralismo educativo. Ogni scuola propone come finalità la formazione integrale degli alunni, in una visione cristiana della vita.

Il Regolamento della Scuola è costituito da un insieme di regole che riguardano alunni, genitori, docenti e il personale che con ruoli diversi collaborano all'interno delle scuole.

Scopo principale del Regolamento è quello di offrire un apporto alla realizzazione del Profilo educativo, culturale e professionale dell'alunno, di favorire la relazione tra i vari soggetti, di garantire la funzionalità dell'organizzazione delle scuole.

La formulazione del Regolamento ha recepito la normativa ministeriale in vigore.

PARTE PRIMA: I RUOLI

1. Alunni
2. Genitori
3. Docenti
4. Coordinatore didattico

1. ALUNNI

Premessa

Tutti gli alunni, secondo le indicazioni presenti nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa P.T.O.F. della Scuola, devono considerare la scuola come il principale impegno della loro vita quotidiana. Per questo il presente Regolamento intende offrire loro un contributo che serva a guidare e valorizzare questo loro impegno.

I. Diritti

1. Gli alunni hanno diritto a una formazione qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
2. Gli alunni hanno diritto a essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

3. Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un graduale processo di auto-valutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento scolastico. La comunicazione della valutazione ha carattere educativo, è di pertinenza del docente e non è soggetta a contrattazione né da parte degli alunni né da parte dei genitori.
4. I singoli docenti e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza a ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data.
5. La scuola garantisce agli alunni con bisogni educativi speciali attività e iniziative finalizzate al sostegno nei limiti delle proprie possibilità e secondo criteri prestabiliti; tali attività devono inoltre essere supportate dall'attenzione della famiglia su precisa indicazione dei docenti. Per quanto riguarda gli alunni in possesso di certificazioni la scuola si atterrà alla normativa vigente.
6. Gli studenti hanno diritto ad un ambiente scolastico accogliente e confortevole e a un clima favorevole all'apprendimento.

II. Doveri

1. Gli alunni sono tenuti a partecipare alla vita scolastica con impegno e responsabilità e non devono mai trascurare la preparazione scolastica quotidiana.
2. Gli alunni sono tenuti a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
3. Gli alunni devono avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e dei loro compagni lo stesso rispetto, che hanno per se stessi. Devono inoltre mantenere comportamenti corretti e conformi alle norme che regolano la vita scolastica.
4. La regolare frequenza scolastica è un obbligo cui gli alunni devono attenersi. L'assenteismo compromette la continuità degli studi e turba il regolare svolgimento dell'attività didattica della classe. Gli alunni della scuola primaria devono assolvere diligentemente agli impegni di studio a scuola e a casa.
5. L'orario settimanale è articolato in 5 giorni dal lunedì al venerdì. Per la scuola dell'infanzia il servizio è attivo dalle ore 8:30 alle ore 16:00 con possibilità di uscita dopo il pranzo.
Per la scuola primaria l'orario d'ingresso nelle aule è alle ore 8.15. L'orario delle lezioni è dalle ore 8.15 alle ore 16.00. L'intervallo di 20 minuti si effettua al termine della seconda ora di lezione, tra le ore 10.15 e le ore 10.35, la pausa pranzo invece dalle ore 12:30 alle ore 14:00.
Per tutte le scuole è attivo il servizio di pre-tempo dalle ore 7:30 fino all'inizio delle attività scolastiche.
6. Gli alunni della scuola primaria devono consumare merende e bevande esclusivamente durante l'intervallo in salone o in cortile. Durante l'intervallo gli alunni, assistiti dai docenti incaricati alla vigilanza, devono mantenere un comportamento consono all'ambiente scolastico; la loro aula deve rimanere per tale periodo chiusa, salvo il caso in cui sia in essa presente un insegnante.
7. Tutti gli alunni hanno il dovere di mantenere gli ambienti puliti, di non provocare danno alle attrezzature scolastiche e di collaborare perché sia facilitato l'apprendimento da parte di tutti.
8. Sia al momento dell'entrata e dell'uscita, che durante la permanenza nell'edificio scolastico, gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo responsabile, educato e dignitoso, evitando ogni atto che possa porre in pericolo la propria o altrui incolumità o creare disturbo, offesa o danni alle cose proprie ed altrui.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

9. Ogni alunno è responsabile degli eventuali danni da lui apportati.
10. L'alunno che volontariamente o involontariamente danneggia arredi, attrezzature scolastiche o oggetti di proprietà dei compagni, è tenuto a risarcire il danno. La comunicazione verrà notificata alla famiglia verbalmente per gli alunni della scuola dell'infanzia e in forma scritta per gli alunni della scuola primaria. Lo stesso avverrà anche nel caso di danni arrecati a persone.
11. Gli alunni sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel piano di evacuazione scuola (PES).
12. In caso di assenza dalla scuola primaria per malattia o altro, sarà cura di ogni alunno informarsi degli argomenti svolti e dei compiti assegnati dai docenti consultando il registro elettronico della scuola per poi svolgerli puntualmente.
13. Ogni alunno di scuola primaria è tenuto ad avere sempre con sé il libretto scolastico. Il libretto scolastico dell'alunno è strettamente personale, può essere utilizzato solo dall'intestatario e non deve subire danneggiamenti di nessun tipo. Il libretto serve per: (a) giustificare le assenze; (b) permettere le entrate e le uscite fuori orario; (c) ottenere autorizzazioni; (d) comunicazioni tra Scuola – Famiglia. In caso di smarrimento sarà sostituito con un duplicato, che dovrà essere ritirato da un genitore. Il Dirigente Scolastico o un insegnante può richiederlo per controllarne l'ordine e l'integrità.

III. Norme disciplinari

1. Le norme disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità all'interno della comunità scolastica.
2. Gli alunni della scuola primaria che arrivano a scuola in ritardo: (a) saranno ammessi direttamente in classe se il ritardo risulta entro i primi 5 minuti; (b) se il ritardo entro i primi 5 minuti risulta abitudinario, dopo 5 ritardi verrà fatta comunicazione scritta alla famiglia nell'apposita sezione di consultazione del sistema informatico scuola-famiglia; (c) dopo la seconda ora di lezione potranno essere ammessi in classe solo per motivi validi, giustificati o accompagnati dai genitori. Agli alunni ritardatari abituali potrà non essere consentito l'ingresso in classe dopo il quinto ritardo del mese e sarà penalizzato il voto di comportamento.
3. Le assenze di un giorno nella scuola primaria devono essere giustificate dal docente della prima ora di lezione; l'alunno deve presentare la giustificazione scritta sul libretto personale, firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.
4. Nel caso di assenze ricorrenti o con motivazioni poco chiare, il Dirigente Scolastico si metterà in comunicazione con la famiglia.
5. Le assenze per malattia nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria che superano i 5 giorni dovranno essere comprovate da certificato medico, per evitare il rischio di malattie infettive come indicato nell'apposito regolamento pediatrico dell'Istituto.
6. Per le assenze oltre i cinque giorni la giustificazione spetta al Dirigente Scolastico o al suo delegato.
7. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni a discrezione del Dirigente Scolastico o un suo delegato, che si riserverà, in caso di necessità, di contattare la famiglia.
8. L'esonero parziale o totale dalle lezioni di educazione fisica deve essere richiesto dai genitori previa presentazione di certificato medico. In ogni caso, conformemente alla normativa, lo studente è tenuto



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia Scuola Primaria Paritaria

a essere presente alla lezione e a eseguire i compiti alternativi all’attività pratica.

9. Le uscite anticipate dalla scuola primaria saranno concesse su richiesta scritta dei genitori da presentare prima dell’inizio delle lezioni.
10. Eventuali giustificazioni da interrogazioni potranno essere concordate eccezionalmente con i singoli docenti.
11. Gli alunni della scuola primaria che hanno necessità di uscire dalla classe per recarsi al bagno lo possono fare solo all’inizio della lezione e su autorizzazione del docente.
12. Non è permesso mangiare e bere in classe durante le ore di lezione.
13. Gli alunni che accusano un malessere lieve durante l’orario scolastico verranno accompagnati in portineria per essere assistiti dal responsabile. Valutata la situazione, per qualsiasi decisione da prendere si avverte la famiglia o eventualmente si provvede a chiamare il servizio di pronto intervento sanitario 118.

IV. Materiale scolastico e abbigliamento

1. Ogni alunno dovrà partecipare fornito del materiale indicato dai docenti (grembiule, libri di testo e ulteriori strumenti indicati per la scuola primaria). Alle attività di Scienze Motorie ciascun alunno dovrà presentarsi in abbigliamento sportivo secondo le indicazioni dei docenti.
2. Gli studenti devono venire a scuola con un abbigliamento dignitoso e rispettoso dell’ambiente. Non sono ammessi capi poco adeguati all’ambiente scolastico.
3. È doveroso che tutti gli alunni, abbiano la massima cura della propria igiene personale e del proprio abbigliamento.

V. Comportamento

1. Gli alunni sono tenuti a un comportamento adeguato al progetto educativo. Devono evitare l’uso di un linguaggio scurrile.
2. In ambito scolastico gli alunni devono mantenere comportamenti corretti e rispettosi oltre a sviluppare e mantenere con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.
3. In caso di mancanze disciplinari gli alunni potranno dare, a giustificazione del comportamento tenuto, la propria versione dei fatti contestati. Il Dirigente Scolastico valuterà se il comportamento scorretto rilevato sia di tale gravità da prevedere la riunione del Consiglio di classe.
4. Mancanze di particolare gravità possono essere motivo di sospensione dalle lezioni e/o di punizioni alternative.

VI. Telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici

1. A scuola non è ammesso l’uso né di telefoni cellulari, né di altri dispositivi elettronici quali cd con relativi lettori, ipod, o altro materiale non richiesto dall’attività didattica (cfr. prot. n. 30/dip./segr 15/03/2007 MPI). In caso di trasgressione, è previsto il ritiro dell’apparecchio.
2. Non è consentito fare uso di tali dispositivi elettronici durante tutta l’attività didattica e i momenti ricreativi.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

3. Per eventuali necessità ed emergenze, l'alunno, previa autorizzazione da parte del docente, può recarsi in portineria per effettuare una comunicazione telefonica alla famiglia.
4. È altresì vietato pubblicare su siti WEB, blog, social network e altri ambienti telematici immagini, video, files audio, riferimenti riconoscibili relativi a compagni, docenti, personale dell'Istituto, situazioni e ambienti scolastici.
5. La direzione della scuola non si assume alcuna responsabilità per i beni personali che gli alunni potrebbero smarrire nell'istituto, particolarmente per quanto riguarda oggetti di valore o denaro.
6. L'Istituto non è tenuto in alcun modo a ricevere e a custodire i beni personali degli alunni. È fatto obbligo agli stessi di prestare tutte le cautele necessarie per impedire a loro carico qualsiasi evento dannoso.

VII. Provvedimenti e sanzioni

1. I docenti sono autorizzati alla requisizione immediata del materiale che gli alunni portano a scuola e che può essere fonte di distrazione o pericolo; a seconda del tipo di materiale sequestrato, esso potrà essere restituito allo studente a fine lezione oppure consegnato al Dirigente Scolastico e trattenuto fino a ritiro da parte del genitore.
2. Nella scuola primaria il mancato rispetto delle regole comportamentali stabilite viene segnalato con la seguente modalità di provvedimento disciplinare: (a) ammonizione verbale; (b) ammonizione scritta nel registro con la possibilità per la famiglia di visualizzare l'intervento compiuto da parte del docente; (c) alla terza ammonizione scritta nel registro verrà effettuata una comunicazione ai genitori; se ulteriori ammonizioni vengono segnalate nell'arco di un mese verrà fatta una comunicazione da parte del Dirigente Scolastico; (d) allontanamento dalla comunità scolastica.
3. Eventuali sanzioni saranno proporzionate alla gravità dell'infrazione e l'irrogazione di una sanzione per motivi legati al comportamento non può produrre effetti in sede di valutazione di profitto, mentre ha incidenza sul voto di condotta.
4. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Il provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica può essere commutato in intensificazione di attività scolastica, attività di collaborazione con il personale della scuola o di volontariato nel territorio.
5. Ogni infrazione che comporti un danno economico, oltre alla sanzione, comporta il risarcimento per il danno compiuto.
6. Organi competenti a irrogare le sanzioni: (a) Docente della classe; (b) il Consiglio di Classe convocato dal Dirigente scolastico.



2. GENITORI

1. I genitori dichiarano di essere a conoscenza della proposta didattico-educativa della scuola tramite la lettura del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) e i documenti consegnati all’inizio dell’anno scolastico e disponibili sul sito e la lettura delle circolari inviate in formato cartaceo o elettronico.
2. L’impegno che i genitori si assumono con la scuola non si esaurisce all’atto dell’iscrizione dei propri figli, ma si estende ad una gamma di interventi intesi a realizzare una piena collaborazione con l’istituzione scolastica (Patto di corresponsabilità).
3. I genitori devono prendere attenta visione dei seguenti documenti:
 - P.T.O.F. Piano Triennale dell’Offerta Formativa
 - Regolamento generale
 - Regolamento pediatrico
 - Regolamento economico
 - Regolamento visite di istruzione (scuola primaria)
 - Regolamento ristorazioneall’inizio dell’attività scolastica per conoscere, condividere e collaborare alla programmazione e all’attuazione dell’offerta formativa della scuola.
4. I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento, è necessario segnalare la propria assenza ad una delle figure incaricate (Dirigente Scolastico, Segreteria). In alcuni casi i genitori possono delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci, avvertendo della delega il Dirigente Scolastico o il personale incaricato (docenti, segreteria).
5. I genitori degli alunni della scuola primaria devono utilizzare sempre il libretto scolastico per le giustificazioni di ritardi e/o assenze dei propri figli o per altre comunicazioni con la scuola.
6. I genitori sono tenuti a prendere visione delle circolari consegnate in forma cartacea, tramite posta elettronica e/o presenti all’interno del sito della scuola.
7. In caso di assenza dei propri figli da scuola, i genitori sono tenuti ad avvisare immediatamente la scuola.
8. Ogni forma di partecipazione alla vita della scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.
9. Tra le forme di partecipazione hanno particolare rilievo i seguenti momenti: (a) Gli incontri personali con i docenti: sono regolati da uno specifico calendario predisposto dalla scuola dove i genitori possono prenotare il colloquio; incontri non previsti dal calendario con i docenti, per particolari necessità, vengono programmati tramite apposita richiesta in base alla disponibilità dello stesso docente; (b) le assemblee e riunioni di classe; (c) le assemblee generali.
10. Compito dei rappresentanti dei genitori è: (a) tenere i contatti con tutte le famiglie degli alunni; (b) partecipare ai Consigli di Classe previsti con la presenza dei genitori e informare mediante comunicazione scritta le altre famiglie delle risultanze; (c) indire e coordinare un’Assemblea di classe; (d) costituire un rapporto efficace tra istituzione scolastica e famiglia.
11. Nonostante il ruolo istituzionale dei rappresentanti dei genitori è responsabilità di tutti i genitori informarsi con continuità dell’andamento generale dell’attività scolastica.
12. La richiesta di incontro personale con il Dirigente Scolastico avviene tramite prenotazione.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

13. I rapporti con i docenti da parte dei familiari degli alunni non devono disturbare il regolare svolgimento delle attività didattiche. I colloqui avvengono durante il tempo di ricevimento o su richiesta di appuntamento, nei locali destinati.
14. Ai familiari degli alunni è vietato accedere ai corridoi o alle aule durante le ore di lezione. In caso di necessità i genitori potranno fare riferimento alla Portineria, che provvederà a metterli in contatto con i figli.
15. I genitori degli alunni di ogni classe si possono costituire in assemblea. Al termine di ogni assemblea viene fatto carico ai rappresentanti di riferire al Dirigente Scolastico o al Coordinatore, se non fossero stati presenti, quanto è emerso nel dibattito, le eventuali proposte, osservazioni e rilievi. È opportuno che si rediga il verbale e che ne sia inviata copia ai genitori degli alunni e, per conoscenza, alla segreteria che provvederà a mettere il verbale agli atti della scuola.
16. I genitori, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a versare la quota di iscrizione secondo le modalità comunicate dall'Ufficio amministrativo. Nel caso la quota non venisse saldata nei termini previsti non è garantita la frequenza nella scuola.
17. I genitori con la compilazione del modulo di iscrizione si impegnano a versare le quote corrispondenti per la frequenza del figlio con cadenza mensile entro il giorno 15 del mese di riferimento per pagamenti mensili o con cadenza trimestrale entro il giorno 15 novembre per il periodo settembre-dicembre, entro il 15 febbraio per il periodo gennaio-marzo, entro il 15 maggio per il periodo aprile-giugno. In caso di difficoltà di versamento potranno essere accordate modalità di rateizzazione con l'Ufficio Amministrativo previa richiesta scritta correlata da documentazione comprovante la difficoltà familiare.
18. Verranno emesse regolari fatture per documentare le quote per la frequenza, entro:
 - il mese di settembre per il periodo settembre-dicembre;
 - il mese di gennaio per il periodo gennaio-marzo;
 - il mese di aprile per il periodo aprile-giugno.A norma di legge, è dovuto il pagamento dell'imposta di bollo (attualmente pari ad Euro 2,00) a carico delle famiglie.
Qualora la famiglia non dovesse ricevere in tempo utile la fattura deve comunicare alla segreteria che provvederà ad emettere una copia.
19. Non sono previste riduzioni delle quote mensili in caso di assenze prolungate o per uscite anticipate.
20. In caso di inserimento dell'alunno in corso d'anno è dovuta la retta intera del mese in cui avviene l'inserimento e per trasferimento o ritiro dalla scuola si richiede il pagamento di tre mensilità. In ogni caso non verrà restituita la quota versata all'atto di iscrizione.

3. DOCENTI

1. Ogni docente deve sentire il dovere di collaborare allo sviluppo della scuola dandone testimonianza: (a) con la moralità del suo comportamento; (b) con la qualità del suo insegnamento; (c) impegnandosi per il raggiungimento dei fini istituzionali della scuola e degli indirizzi in essa presenti; (d) attuando, in modo fattivo e convinto, il P.T.O.F..
2. Ogni docente è tenuto a: (a) preparare con cura le lezioni; (b) usare gli accorgimenti didattici e la metodologia che gli studi e l'esperienza personale gli suggeriscono; (c) tenere nella dovuta considerazione il livello della classe evidenziato dagli accertamenti e dalle valutazioni compiute; (d) accogliere le direttive del Dirigente Scolastico.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia Scuola Primaria Paritaria

3. Il docente è tenuto al segreto d’ufficio. Questo vale soprattutto quando si tratta delle decisioni prese collegialmente nelle riunioni per le valutazioni intermedie e finali.
4. Il Registro di classe e quello personale è informatizzato per la scuola primaria, in formato cartaceo per la scuola dell’infanzia. Deve essere sempre tenuto aggiornato dai docenti durante le proprie ore di lezione e dovrà contenere: (a) i nomi degli alunni assenti, o entrati in ritardo o usciti in anticipo; (b) attività svolta nella scuola dell’infanzia o per la scuola primaria gli argomenti spiegati in classe e da studiare per casa; (c) la valutazione degli alunni della scuola primaria; (e) gli elementi di giudizio utili alla valutazione degli alunni; (f) le osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e di maturazione degli alunni; (g) le note di comportamento.
5. Inoltre il docente è tenuto ad apporre la propria firma di presenza di ciascuna ora di insegnamento (con eventuale indicazione se si tratta di supplenza) nel registro della classe.
6. Si ricorda che il Registro di classe e quello personale in forma digitale sono documenti pubblici e perciò deve essere tenuto aggiornato e disponibile per eventuali ispezioni.
7. Ogni insegnante è tenuto a rispettare con puntualità ed esattezza il proprio orario; dovrà trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima dell’inizio delle lezioni per prendere visione di eventuali Comunicazioni e avvisi del Dirigente Scolastico o della Segreteria.
8. Al Dirigente Scolastico spetta la responsabilità dell’orario scolastico settimanale, per la predisposizione del quale può avvalersi della collaborazione di qualche docente. I desiderata dei docenti saranno tenuti in considerazione purché non risultino in contrasto con un’armonica distribuzione delle ore.
9. L’insegnante che avesse più ore consecutive nella stessa classe deve tenere conto dell’affaticamento cui possono essere sottoposti gli alunni. Questo nell’interesse anche dei colleghi subentranti.
10. I docenti si impegnano a verificare il corretto apprendimento degli alunni al fine di valorizzarne la capacità cognitiva e di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite. Nella scuola primaria ogni docente si preoccuperà di avere, secondo la propria disciplina, un numero congruo di interrogazioni e prove scritte al fine di poter valutare il lavoro dell’alunno a partire da dati sicuri e documentati. La correzione degli elaborati deve essere sollecita ed il voto attribuito deve rispondere ai criteri di valutazione stabiliti dal Collegio docenti.
11. I rapporti dei docenti verso gli alunni devono essere caratterizzati, sia nelle parole che nel comportamento, dalla riservatezza e dal rispetto.
12. Gli spostamenti degli alunni delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione dovranno sempre avvenire ordinatamente, senza recare disturbo ad altre classi e sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti
13. Nella scuola primaria all’inizio dell’intervallo delle ore 10.15 i docenti devono accompagnare ordinatamente gli alunni nella zona della ricreazione. Al termine della ricreazione, alle ore 10.35, gli alunni attendono i propri docenti nella zona della ricreazione per essere accompagnati ordinatamente nelle proprie classi.
14. Ai docenti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni delle proprie classi (D.P.R. n. 417 del 31.05.74, art. 89).
15. Tutti i docenti, all’atto dell’assunzione, sottoscrivono il contratto di lavoro con l’Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto di esigere analogo rispetto.
16. Per ogni aspetto di carattere contrattuale si fa riferimento al CCNL A.G.I.D.A.E. per i docenti di scuola primaria e F.I.S.M per i docenti di scuola dell’infanzia e al Regolamento interno dell’Istituto.
17. I docenti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria sono incaricati della vigilanza durante il pre-tempo, l’accoglienza e l’intervallo. I docenti incaricati della sorveglianza saranno presenti nel salone e nel



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia Scuola Primaria Paritaria

- cortile, secondo la suddivisione stabilita. La vigilanza dovrà essere rivolta a tutti gli alunni. Al suono della campana, che segnala la ripresa delle lezioni, ogni insegnante sarà sollecito nel recarsi nella propria classe.
18. Il docente dell’ultima ora accompagnerà la propria classe fino al refettorio.
 19. Per far sì che la scuola sia veramente una comunità educante è necessario che esista un clima caratterizzato da disciplina, serenità e rispetto reciproco.
 20. La vigilanza agli studenti deve essere garantita. Pertanto il docente, anche per un momentaneo allontanamento, dovrà provvedere a fare in modo che ci sia un collega o altro personale ausiliario a sostituirlo.
 21. Gli alunni non devono trovarsi fuori dall’aula se non autorizzati da un insegnante che dovrà accertarsi della validità del motivo della richiesta d’uscita.
 22. Nel caso si verificano episodi di particolare gravità sarà cura dell’insegnante avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico.
 23. L’alunno indisposto che volesse ritornare a casa potrà farlo su permesso controfirmato dal Dirigente Scolastico o un suo delegato per la scuola primaria. In caso di alunni indisposti nella scuola dell’infanzia sarà a cura dell’insegnante contattare la famiglia. L’uscita anticipata dell’alunno deve essere segnalata nel registro.
 24. I docenti, nell’assegnare i compiti per casa, devono tener presente che il carico deve essere bilanciato tra le varie materie, che sono tutte di pari dignità.
 25. Nella scuola primaria le verifiche scritte (compiti, ecc.) - che devono essere di numero congruo nell’arco del quadrimestre e non sono mai fine a se stesse, ma sono un momento della valutazione formativa e devono tendere a far sì che l’alunno si renda conto dei progressi ottenuti o della necessità di provvedere, con l’aiuto dei docenti, a qualche forma di recupero.
 26. Per i permessi e le assenze dei docenti ci si atterrà alle disposizioni previste dal C.C.N.L..
 27. Il Docente impedito ad essere presente alla prima ora di lezione dovrà tempestivamente darne avviso telefonico alla scuola. In caso di malattia dovrà produrre certificato medico secondo le modalità previste dalla legge.
 28. Il docente costretto ad assentarsi per motivi di salute, di studio, o gravi motivi di famiglia, dovrà presentare domanda scritta al Dirigente Scolastico affinché si possa provvedere alla supplenza.



Allegato 7.9 Regolamento pediatrico

Regolamento pediatrico delle scuole dell’Istituto “Clair”

Lo scopo del regolamento pediatrico dell’Istituto Clair è quello di fornire alle famiglie indicazioni riguardanti la tutela del bambino e della collettività. Questo obiettivo può essere perseguito solo attraverso la reciproca collaborazione di tutto il personale del servizio, del personale sanitario e dei genitori.

Pertanto in ottemperanza alle vigenti disposizioni in merito alle ammissioni ed alle frequenze dei bambini al nido e alla scuola e per garantire la funzionalità del servizio, dovranno essere scrupolosamente osservati, per tutti i frequentanti, gli adempimenti di seguito riportati.

1. AMMISSIONE ALLA SCUOLA

Per la frequenza dei bambini alla Scuola le famiglie dovranno:

- presentare le **certificazioni delle vaccinazioni** effettuate al proprio figlio con le date di esecuzione secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 73/2017 convertito con modificazioni dalla legge n. 119 del 31/07/2017 in riferimento a “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale”
- fornire i **nominativi ed i recapiti** delle persone che potranno essere contattate dalla Scuola in caso di necessità ed urgenza;
- rilasciare il **consenso alla Procedura di Emergenza** (Modulo “*Procedura di Emergenza*”), che autorizza la Scuola, in caso di situazione di emergenza a contattare prima il Servizio di Emergenza 118 e successivamente i genitori o chi ne fa le veci;
- presentare il **certificato medico relativo** ad eventuali **allergie, intolleranze** e/o necessità di cure e/o **diete particolari**;
- impegnarsi a **segnalare** alla Scuola **eventuali malattie del bambino** potenzialmente trasmissibili;
- rilasciare il **consenso al trattamento dei dati personali** ai sensi del D. Lgs 196/2003; la Scuola potrà fornire tali dati alle strutture sanitarie competenti per esigenze di Sanità Pubblica al verificarsi di determinate malattie, affinché possano essere garantite le più opportune misure di profilassi.

2. DIETA

Se il bambino presenta allergie ed intolleranze alimentari, che necessitano di una dieta particolare, dovrà essere presentata alla Scuola la certificazione dell’allergologo con le specifiche indicazioni.

3. FARMACI

Il personale della Scuola non può somministrare farmaci ai bambini durante le ore di frequenza ai servizi della Scuola; nel caso di bambini con patologie croniche, possono essere somministrati solamente farmaci indispensabili, su prescrizione del pediatra curante, con l’indicazione della posologia, della modalità di somministrazione e della corretta conservazione del farmaco e con delega del genitore.



4. ALLONTANAMENTI CAUTELATIVI DEL BAMBINO DALLA FREQUENZA

I genitori **non devono accompagnare il bambino a scuola** quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 37.5°C o più, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntiviti, parassitosi.

Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l’attività scolastica il responsabile avvisa il genitore o l’adulto di riferimento delegato, affinché provveda obbligatoriamente al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. In situazioni gravi il servizio provvederà ad attivare il Servizio di Emergenza 118.

L’allontanamento dalla Scuola è previsto quando il bambino presenta almeno uno dei seguenti casi:

- Febbre uguale o superiore a 37,5°C
- Diarrea se uguale o superiore a 2 scariche liquide in 3 ore (in caso di epidemia di gastroenterite le educatrici/insegnanti avviseranno il genitore alla prima scarica liquida)
- Eruzione cutanea improvvisa e non motivata da altre patologie preesistenti
- Congiuntivite, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta
- Vomito ripetuto o legato a scariche
- Vescicose alla bocca, 2 o più con salivazione
- Pediculosi in presenza di pidocchi o lendini
- Bambino stranamente stanco o con irritabilità non giustificata
- Pianto persistente
- Tosse continua
- Dolore addominale persistente

L’allontanamento è confermato con l’apposito modulo di “*Certificazione Allontanamento*”.

In attesa di allontanamento sarà tenuto separato, in luogo confortevole e non a diretto contatto con i compagni.

I genitori sono tenuti a consultare il pediatra curante per verificare se la patologia da cui è affetto il bambino è compatibile con la frequenza del servizio.

5. SOSPENSIONE DALLA FREQUENZA

Non possono frequentare la Scuola:

- i bambini affetti da malattie infettive e trasmissibili ad altri;
- i bambini in cui la malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza di altri bambini;
- i bambini con limitazioni funzionali (ad esempio: gessi, bendaggi estesi, protesi, suture, ecc.).

6. ASSENZA PER MALATTIA E RIAMMISSIONE ALLA FREQUENZA

I genitori devono comunicare tempestivamente il motivo dell’assenza del proprio bambino, quando possa trattarsi di malattia infettiva diffusa, al fine di consentire l’attuazione di opportune misure profilattiche agli altri utenti della struttura.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Qualunque assenza per malattia della durata superiore a 6 giorni consecutivi , con rientro quindi dal settimo giorno in poi (compresi sabato, domenica e festivi) necessita di certificato medico che ne attesti l’idoneità alla frequenza scolastica.

È compito del pediatra indicare ai genitori quando è opportuno che il bambino riprenda la frequenza, dopo assenze per malattia.

Quando l’assenza non sia dovuta a malattia del bambino, ma ad altri motivi, i genitori devono preventivamente avvertire il personale della struttura e consegnare un’autocertificazione scritta “*Certificazione Assenza*” che motivi l’assenza

I bambini che sono stati allontanati dal servizio per sospetta malattia, se assenti fino a 5 giorni, sono riammessi su autodichiarazione del genitore che attesti di essersi attenuto alle indicazioni del pediatra o del medico curante per il rientro in collettività attraverso apposito modulo “*Autocertificazione ai fini della riammissione dopo l’allontanamento*”

Le riammissioni avverranno quando saranno decadute le condizioni che ne hanno provocato l’allontanamento, cioè quando il bambino sarà definitivamente guarito (almeno un giorno senza manifestare i sintomi della malattia sopraggiunta). In particolare, dovranno essere rispettate le seguenti misure di profilassi:

MALATTIA INFETTIVA	PERIODO MINIMO DI ALLONTANAMENTO
FEBBRE	Fino a definitiva scomparsa, con riammissione dopo almeno 24 ore di sfebbramento
DIARREA	Fino 24 ore dall’ultima scarica e riammissione a guarigione clinica (feci formate)
VOMITO	Fino 24 ore dall’assenza di evacuazioni
CONGIUNTIVITE	Sino a 24 ore dall’inizio del trattamento antibiotico
INFLUENZA	Fino a guarigione clinica
SCARLATTINA	Fino a 48 ore dopo l’inizio della terapia antibiotica
PEDICULOSI	Fino al giorno successivo al trattamento
SINDROME MANI-BOCCA-PIEDE	Fino a guarigione clinica
VARICELLA	Fino a 5 giorni dall’inizio dell’eruzione o fino ad essiccamento delle vescicole
ROSOLIA	Fino a 7 giorni dalla comparsa dell’esantema

Per ulteriori e diverse infezioni si fa riferimento a quanto indicato nel “*Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche*” della Regione Veneto.

Il bambino che si ripresenti al servizio con gli stessi sintomi o non rispettando il periodo minimo di profilassi sopra indicato non potrà essere accettato, salvo certificato medico che ne attesti la mancanza di pericolo di contagio.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

7. INFORMAZIONE AI GENITORI

Ogni volta che un bambino sta a casa i genitori dovranno avvisare la Scuola comunicando il motivo dell’assenza.

È compito dei genitori attenersi scrupolosamente al regolamento pediatrico come dovere e rispetto per il proprio bambino e l’intera comunità educativa. È opportuno che i bambini della Scuola non indossino collane, bracciali, orecchini o altri oggetti simili, poiché possono essere fonte di pericolo nel gioco per sé e per gli altri.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

Allegato 7.10 Regolamento Visite di istruzione

REGOLAMENTO VIAGGIO

Criteri generali

Art. 1 Rientra nei fini istituzionali della scuola effettuare viaggi di istruzione, in quanto parte della programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico e del ciclo di studi. Le suddette iniziative, quindi, devono essere funzionali alle finalità formative peculiari del curriculum di studi. Il viaggio di istruzione è considerato parte integrante del P.T.O.F..

Art. 2 Le famiglie devono essere informate del piano di viaggio e devono essere in possesso di recapiti telefonici ai quali fare riferimento per ogni necessità.

Art. 3 Gli Alunni sono tenuti a rispettare le comuni norme disciplinari e le regole specifiche dettate dagli insegnanti accompagnatori. Comportamenti scorretti comportano l'applicazione delle sanzioni previste dall' **Art. 9** di questo regolamento.

Vigilanza sugli alunni.

Art. 4 Responsabilità degli Insegnanti Accompagnatori.

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Art. 5 Responsabilità della Famiglia.

La famiglia è obbligata ad informare gli insegnanti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci apposti.

La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato gli insegnanti su problemi di salute prima della partenza oppure non abbia messo nella valigia del figlio i farmaci apposti.

Art.6 Indicazioni a bordo del pullman.

Per prevenire episodi spiacevoli, all'inizio e alla fine del viaggio gli insegnanti controllano, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

Controllare che gli alunni tengano il seguente comportamento: riporre lo zaino nel bagagliaio, tenere in pullman solo un piccolo marsupio. Tenere sempre con sé indirizzo numero telefonico dell'hotel, fotocopia Carta di Identità e Tesserino Sanitario, farmaci salvavita, se necessari. Restare sempre a sedere durante la marcia, con le cinture di sicurezza allacciate. Controllare che gli alunni non tengano i seguenti comportamenti vietati: consumare cibi e bevande, disturbare il conducente e passeggeri con comportamenti irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra.

Art. 7 Alloggio



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

All'arrivo nella struttura ospitante, verificare se vi sono danni nelle camere e comunicarlo agli insegnanti che riporteranno alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile. Rispettare tutte le indicazioni previste all'interno della struttura ospitante. Gli alunni evitino i seguenti comportamenti vietati: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento non consona, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i insegnanti, uscire dalla struttura senza essere accompagnati da un insegnante, in qualsiasi momento del viaggio, possedere oggetti non adeguati. In qualsiasi momento del soggiorno gli insegnanti potranno chiedere che gli alunni mostrino volontariamente il contenuto dei propri bagagli: l'uso o il ritrovamento di oggetti di natura offensiva comporta la segnalazione alla famiglia.

Ore notturne. Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli alunni non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i insegnanti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i insegnanti potranno fare un controllo delle camere e gli alunni sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato. Evitare di porsi in situazione di stanchezza per il giorno dopo. Nel caso fosse richiesto l'intervento degli insegnanti dal portiere di notte o da altri ospiti della struttura a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli alunni, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.

Art. 8 Responsabilità degli alunni.

Denaro/oggetti di valore. Non tenere denaro o oggetti di valore in tasche, zaini, valigie, borse non custodite personalmente. In caso di furto/smarrimento di oggetti, il responsabile è il proprietario.

Abbigliamento. L'abbigliamento degli alunni sia decoroso e consona al viaggio di istruzione.

Cellulare. I cellulari devono essere spenti; è permesso usarli solo nei seguenti momenti: durante i pasti (colazione, pranzo e cena, pullman), dopo cena e in camera; l'uso del cellulare in momenti non permessi (visite culturali) prevede il ritiro del cellulare stesso e la riconsegna a discrezione del docente.

Attività. Il viaggio d'Istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi portare penne e block notes, ascoltare le guide con attenzione e prendere appunti, svolgere le attività assegnate, mantenere un comportamento consona a una lezione. Rispettare la puntualità per lo svolgimento corretto del programma. Al ritorno sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di vario tipo.

Art. 9 Provvedimenti Disciplinari.

Al ritorno dal viaggio, sentiti gli insegnanti, il Consiglio di Classe, sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e del Regolamento d'Istituto relativo ai Viaggi, elencate nel presente documento, attraverso provvedimenti disciplinari che potranno essere individuali, di gruppo o per l'intera classe nel caso non vengano individuati i singoli responsabili.

I provvedimenti disciplinari potranno essere di vario tipo, per esempio: nota disciplinare individuale, sospensione individuale o di più alunni per un numero di giorni da valutare, divieto di partecipazione di singoli alunni alle uscite didattiche per il resto dell'anno scolastico, blocco di tutte le uscite didattiche dell'intera classe per il resto dell'anno scolastico, divieto di partecipazione di singoli alunni al viaggio d'Istruzione nell'anno scolastico successivo, blocco di tutte le uscite didattiche e del viaggio d'Istruzione per l'intera classe nell'anno scolastico successivo.

Gli alunni saranno accompagnati dai seguenti Insegnanti:



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

L’alunno ed i suoi genitori, dichiarano di aver preso visione degli articoli sopra indicati e con la loro firma accettano le condizioni in essi stabilite.

L’alunno:

Firma dei genitori

Il Dirigente Scolastico



Allegato 7.12 Regolamento ristorazione

REGOLAMENTO DI RISTORAZIONE

PREMESSA

Il servizio di ristorazione viene offerto ai bambini che frequentano la scuola dell’infanzia, agli insegnanti ed operatori che lavorano presso le scuole dell’Istituto Clair. Esso è garantito a tutta l’utenza e per tutto l’anno scolastico. Il servizio è affidato alla ditta Refectio srl e i costi sono a carico dell’ente gestore. La ditta Refectio garantisce un controllo sulla qualità delle materie prime, delle pietanze e sui processi di preparazione che sono accurati e specifici per bambini delle varie fasce d’età, l’Istituto Clair a sua volta vigila sul servizio offerto.

L’obiettivo del servizio di ristorazione è quello di preparare dei menù completi non solo dal punto di vista del gusto e della procedura, ma anche dal punto di vista di una sana ed equilibrata alimentazione.

Il servizio viene fornito con una modalità ottimale per la preparazione dei pasti. Pertanto:

- i pasti sono preparati, veicolati e somministrati giornalmente;
- la preparazione e il trasporto avvengono rispettando il legame fresco-caldo;
- si prevede la disponibilità di prodotti alimentari per l’infanzia da utilizzare in modo estemporaneo in caso di necessità, compresi alimenti di proseguimento destinati alla prima infanzia (D.Lgs 111/92 e successive modifiche);
- i pasti sono preparati e somministrati da personale competente e con esperienza pregressa nel campo;
- vi è la presenza di tabelle dietetiche e menù validati dal Servizio Igiene ed alimentazione dell’ULSS 6;
- presso la ditta che si occupa della preparazione e della somministrazione dei pasti è presente un Piano di autocontrollo per l’attività di produzione pasti e il personale addetto alla cucina (cuoca) ha seguito i corsi specifici previsti dalla normativa vigente.

PRESENTAZIONE DEL MENU

I menù proposti ai bambini delle scuole dell’Istituto Clair sono elaborati nel rispetto delle Linee Guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica della Regione Veneto e validati dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN).

Tutte le scuole, infatti, sono tenute a sottoporre biennialmente la valutazione del menu al servizio SIAN, in base alla normativa vigente: Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica (G.U. 134 dell’11/06/2010); linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica (D.G.R.V. 3883/08).

I menù sono a rotazione di 4 settimane e tengono conto della stagionalità dei prodotti articolandosi in due tabelle dietetiche: AUTUNNO-INVERNO e PRIMAVERA-ESTATE.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova
Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria

Nella stesura del menù si rispetta una frequenza settimanale e/o mensile nella scelta degli alimenti. Saranno preparati anche piatti unici (pizza, spezzatino con polenta), che ricoprono da soli l’intero fabbisogno del pasto.

Si fa presente che all’interno dell’Istituto, al di fuori dei pasti somministrati dalla ditta Refectio srl, si possono portare solamente alimenti confezionati e riportanti la rintracciabilità del prodotto e la data di scadenza.

Tutti gli alimenti vengono cucinati al mattino stesso del giorno di consumo. Tra le tipologie di cottura dei cibi, vengono privilegiate quelle più semplici e sane come la bollitura, la cottura a vapore e al forno, la tostatura in poca acqua o brodo.

Per eventuali merende distribuite all’interno dell’orario scolastico, si preferiscono alimenti energetici e facilmente digeribili come pane, fette biscottate, biscotti secchi, frutta fresca.

SERVIZIO DIETE SPECIALI

Se il bambino presenta allergie ed intolleranze alimentari, che necessitano di una dieta particolare, dovrà essere presentato all’Istituto la certificazione dell’allergologo con le specifiche indicazioni.

SERVIZIO FESTE

I compleanni saranno festeggiati, previo accordo con il personale docente e/o il dirigente scolastico, portando da casa eventuali prodotti da forno e dolci, riportanti la rintracciabilità del prodotto e la data di scadenza.



Allegato 7.13 Patto di corresponsabilità

La scuola si impegna a...	La famiglia si impegna a...	L’alunno ...
<ul style="list-style-type: none">• Promuovere i rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.• Realizzare uno stretto e costruttivo dialogo con le famiglie, creando un rapporto fondato sulla cooperazione il confronto e la fiducia reciproca.• Promuovere le competenze sociali e comportamentali degli alunni e rafforzare il senso di responsabilità.• Favorire il processo di formazione di ogni alunno nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.• Creare un ambiente di apprendimento accogliente, sereno e stimolante• Garantire ai genitori il diritto all’informazione sulle iniziative e attività proposte e sulla vita scolastica del proprio figlio.	<ul style="list-style-type: none">• Condividere con la scuola le linee di azione per la realizzazione di una forte ed efficace continuità educativa.• Considerare la Scuola dell’Infanzia scuola a tutti gli effetti e valorizzarne la funzione formativa dando ad essa la giusta importanza.• Riflettere con i propri figli sulle regole dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.• Creare un dialogo costruttivo con ogni componente della Comunità Educativa nel rispetto dei ruoli e delle scelte educative/didattiche.• Garantire la regolarità della frequenza scolastica e rispettare l’orario di entrata e di uscita dalla scuola.• Tenersi aggiornati su impegni, scadenze e partecipare alle iniziative scolastiche.• Parlare dei problemi dei bambini e della scuola tra di loro, quando i bambini non ci sono	<ul style="list-style-type: none">• Si comporta correttamente con compagni e adulti• Si riconosce e rispetta le regole nei diversi ambienti usando correttamente gli spazi e i materiali comuni• Si affida a genitori ed insegnanti per crescere e raggiungere la piena autonomia• Si aspetta dagli adulti affetto ed incoraggiamento, quindi anche dei “no” e dei rimproveri• Si fida dei suoi genitori e dei suoi insegnanti dai quali vuole essere guidato ed educato• Impara ad usare parole gentili ed espressioni educate (buongiorno, grazie, per piacere)



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell'infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**



Allegato 7.14 – Tabella corsi obbligatori e scadenziario

TABELLA CORSI OBBLIGATORI

TIPOLOGIA CORSO	OBBLIGATORIO PER	RIVOLTO A	DURATA	VALIDITA'	PAG.
CORSO GENERALE SICUREZZA PER LAVORATORI	Tutte le scuole	Tutti i dipendenti	4 ore	A seguire formazione specifica obbligatoria di 8 ore	4
CORSO GENERALE SICUREZZA PER LAVORATORI NEOASSUNTI	Tutte le scuole	Dipendenti neoassunti	4 ore	ENTRO 60 GIORNI dall'assunzione	4
CORSO FORMAZIONE SPECIFICA PER I LAVORATORI	Tutte le scuole	Tutti i dipendenti	8 ore	Aggiornamento quinquennale di 6 ore	5
RSPP (Respons. Servizio Prevenzione e Protezione) - DATORE DI LAVORO (D.lgs 81/08)	Tutte le scuole	Legale Rappresentante che intende svolgere direttamente il ruolo di Responsabile Sicurezza	32 ore	Aggiornamento quinquennale di 10 ore	6
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI RLS (D.lgs 81/08)	Tutte le scuole	Al Rappresentante dei lavoratori nominato dal personale dipendente (può essere una insegnante, una inserviente od una cuoca comunque dipendente)	32 ore	Aggiornamento annuale di 4 ore per le scuole con più di 15 dipendenti	8
ADDETTO PREVENZIONE INCENDI (DM 10/03/98)	Tutte le scuole (almeno 2 per scuola) tenuto conto delle dimensioni della scuola	Alla persona (che può essere una insegnante o una inserviente/cuoca comunque dipendente) designata dal datore di lavoro di svolgere l'incarico	8 ore	Aggiornamento periodico di 5 ore	10
PREPOSTO (D.lgs 81/08)	Tutte le scuole	Coordinatrici delle scuole dell'infanzia	8 ore	Aggiornamento quinquennale di 6 ore	12
ADDETTO PRIMO SOCCORSO (D.M. 388/03)	Tutte le scuole (almeno 2 per scuola) tenuto conto delle dimensioni della scuola	Alla persona (che può essere una insegnante o una inserviente/cuoca comunque dipendente) designata dal datore di lavoro di svolgere l'incarico	12 ore	Dopo 3 anni, aggiornamento parte pratica, 4 ore	14
FORMAZIONE E INFORMAZIONE (ALL. B TESTO UNICO PRIVACY) (D.lgs 196/03)	Tutte le scuole	Tutto il personale incaricato al trattamento dei dati	3 ore	Permanente	16
ADDETTI DEL SETTORE ALIMENTARE E NEOASSUNTI SUL CICLO PRODUTTIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (L.R. 2/2013)	Tutte le scuole	Operatori delle scuole (docenti, educatrici, cuochi, ausiliari, neoassunti) e legali rappresentanti	3 ore	A discrezione del Datore di Lavoro	17

TABELLA CORSI NON OBBLIGATORI

TIPOLOGIA CORSO	RIVOLTO A	DURATA	PAG.
PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO	Tutti i dipendenti	8 ore	18
ADDETTI ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI	Addetti alla preparazione degli alimenti (cuoche, aiuto cuoche, ausiliari)	4 ore	19



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

**Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia
Scuola Primaria Paritaria**

Allegato 7.15 – Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento è consultabile presso gli atti della scuola e viene aggiornato periodicamente secondo le necessità.



ISTITUTO “CLAIR” di Padova

Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” con sezione primavera – polo prima infanzia

Scuola Primaria Paritaria

Allegato 7.16 – Dati generali della scuola e riferimenti

Ente Gestore: Ancelle di “Maria Immacolata” – Istituto Clair

C.F. e P.IVA: 00762110286

Sede legale: Riviera Paleocapa, 46 – 35141 Padova

Codice Meccanografico:

PD1A100001 - Scuola dell’infanzia “Maria Immacolata” Riviera Paleocapa, 46 – 35141 Padova

PD1E00200N - Scuola Primaria “Istituto Clair” Riviera Paleocapa, 46 – 35141 Padova

Riferimenti parità scolastica: prot. n. 488/4836 del 28 febbraio 2001

Telefono scuola: 049/8719055

PEO scuola: clairist@libero.it

PEC scuola: scuolaclairpd@pec.fismpadova.it

Sito Web: www.istitutoclair.it

Legale Rappresentante: Pierina Barison tel. 049/8719055

Dirigente scolastico: Gianna Zampieri tel. 049/8719055 (sede di Padova) oppure 049/720463 (sede di Tencarola) – gianna.zampieri@gmail.com

Coordinatore educativo-didattico: Lara Cortelazzo cell. 3331498277 – cortelazzolara@alice.it

Segreteria: Cristina Candeo tel. 049/8719055 (sede di Padova) oppure 049/720463 (sede di Tencarola) – segreteriaclair@insiemepereducare.it

Referente amministrativo: Maria Pia Vallo tel. 0498246911 – amministrazione@insiemepereducare.it